

**Mappatura degli
strumenti regionali a
sostegno del percorso
di fuoriuscita dalla
violenza con specifico
riferimento all'ambito
abitativo, economico e
occupazionale**



PROGETTO DI MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E ANALISI
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



Istituto di Ricerche
sulla Popolazione
e le Politiche Sociali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

IL PROGETTO VIVA

Il progetto *ViVa – Valutazione e Analisi degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne* è realizzato nell'ambito di un Accordo di collaborazione tra IRPPS-CNR e Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Esso prevede tre principali ambiti di intervento:

- **Ambito 1: Contributo alle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne**, il cui scopo è quello di contribuire alla programmazione e all'implementazione delle misure di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne attraverso attività di studio e ricerca e consulenza metodologica;
- **Ambito 2: Studi di campo su attori e processi del sistema antiviolenza italiano**, il cui scopo è quello di contribuire alla conoscenza delle caratteristiche e delle pratiche di intervento dei Centri per uomini autori di violenza e delle misure di empowerment attivate a livello centrale e locale in favore delle donne in uscita dalla violenza.
- **Ambito 3: Valutazione delle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne**, il cui scopo è quello di condurre studi valutativi sul Piano 2017-2020 e sul Piano 2021-2023 rispondendo ad una funzione rendicontativa e di apprendimento.

Il progetto è realizzato dall'IRPPS-CNR ed è coordinato da **Pietro Demurtas**

FRANCESCA PROIA

Dottoressa di ricerca in Metodologia delle Scienze sociali, svolge attività di ricerca presso il CNR-ISSiRFA occupandosi di politiche regionali relativamente al contrasto alla violenza contro le donne, collabora al progetto *ViVa* dal 2020 e in tale contesto cura anche l'implementazione della banca dati LARA – Leggi e Atti Regionali Antiviolenza (<https://lara.viva.cnr.it/>), inoltre si occupa di amministrazione condivisa e processi di formalizzazione.

MARTA PIETROBELLI

Dottoressa di ricerca in Studi di Genere, collabora con CNR-ISSiRFA nell'ambito del progetto *ViVa*. Si occupa principalmente di violenza contro le donne e processi di empowerment, collaborando con associazioni del privato sociale, istituzioni europee e pubbliche amministrazioni.

PIETRO DEMURTAS

Dottore di ricerca in Metodologia delle Scienze Sociali e ricercatore presso l'IRPPS-CNR, ha realizzato studi e ricerche adottando un approccio mixed-methods in diversi ambiti: dalle diseguaglianze di genere nella sfera pubblica e privata, alle migrazioni internazionali, passando per l'analisi dei servizi sociali rivolti a differenti target di popolazione. Ha analizzato le politiche e gli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, riservando particolare attenzione all'analisi delle caratteristiche, delle interazioni e delle pratiche di intervento dei servizi specializzati e generali attivi in questo campo. Dal 2020 è referente dell'area di ricerca POGES - Popolazione, Genere e Società dell'IRPPS-CNR e di diversi progetti di ricerca in tema di discriminazioni e violenze basate sul genere e su SOGIESC. Dal 2017 ha partecipato alla prima edizione del Progetto *ViVa* e dal 2022 coordina la seconda edizione.

Abstract IT

Mappatura degli strumenti regionali a sostegno del percorso di fuoriuscita dalla violenza con specifico riferimento all'ambito abitativo, economico e occupazionale.

Il deliverable analizza il ruolo delle Regioni italiane nella pianificazione delle politiche per l'empowerment socio-economico delle donne in situazione di violenza.

Se l'empowerment socio-economico è annoverato tra gli obiettivi da perseguire e tra i principi guida all'interno dei piani antiviolenza, compreso l'ultimo Piano (2021-2023), le Regioni sono identificate come uno snodo fondamentale nell'attuazione delle misure antiviolenza. Pertanto, partendo dall'analisi delle leggi regionali, dei documenti programmatici e degli atti amministrativi di varia natura contenuti nella banca dati LARA, questo deliverable intende offrire una ricostruzione delle misure previste dalle Regioni e finalizzate esplicitamente a favorire percorsi di autonomia per le donne con vissuti di violenza. In particolare, vengono illustrate le iniziative intraprese per promuovere l'autonomia abitativa, economica e lavorativa delle donne; le misure presentate comprendono sia iniziative specifiche, rivolte a donne con vissuti di violenza, sia iniziative regionali a-specifiche che includono però esplicitamente le donne vittime di violenza tra le categorie beneficiarie. L'analisi si concentra sulle caratteristiche delle iniziative, ed in particolare sulle condizioni di accesso. Più in generale, l'analisi mostra come negli anni ci sia stato un investimento frammentato e discontinuo in questo tipo di politiche pubbliche e come, a livello generale, ci sia ancora una forte eterogeneità nella programmazione degli interventi e nell'attuazione del Piano Strategico Nazionale Antiviolenza.

Abstract EN

Mapping regional tools to support the empowerment of women with experiences of violence: focus on housing, economic, and employment empowerment.

The deliverable analyses the role of Italian Regions in planning policies for the socioeconomic empowerment of women in situations of violence.

While socioeconomic empowerment is counted among the goals to be pursued and among the guiding principles within anti-violence plans, including the latest Plan (2021-2023), Regions are identified as a key junction in the implementation of anti-violence measures. Therefore, starting from an analysis of regional laws, programmatic documents and administrative acts of various kinds contained in the LARA database, this deliverable aims to offer a reconstruction of the measures planned by regions and aimed explicitly at fostering pathways to autonomy for women who have an history of violence. In particular, the initiatives that have been taken to promote women's housing, economic and work autonomy are illustrated; the measures presented include both specific initiatives, targeting women with experiences of violence, and a-specific initiatives, which explicitly include, however, women victims of violence among the beneficiary categories. The analysis is focused on the characteristics of the initiatives, in particular on the conditions for accessing them. More broadly, the analysis shows how over the years there has been a fragmented and discontinuous investment in this type of public policy and how, at the general level, there is still strong heterogeneity in the programming of interventions and in the implementation of the National Strategic Anti-Violence Plan.

INDICE

Premessa	1
1.Introduzione	3
2.Nota metodologica	5
3. Il contesto dell'autonomia: uno sguardo di insieme sulle norme e programmazioni regionali antiviolenza.....	6
3.1 La disciplina regionale antiviolenza	6
3.1.1 Il ruolo dei CAV	7
3.1.2 Obiettivi e finalità delle discipline regionali antiviolenza	7
3.1.3 Funzioni delle Regioni nella disciplina antiviolenza	8
3.1.4 Iniziative a favore dell'autonomia introdotte nella disciplina antiviolenza	10
3.2 La programmazione regionale antiviolenza	14
3.2.1 L'autonomia nei piani antiviolenza regionali	14
3.2.2 L'autonomia nella programmazione sociale regionale	15
4. Iniziative a favore dell'autonomia abitativa	16
4.1 Disciplina regionale in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale.....	16
4.1.1 Iniziative a favore dell'autonomia abitativa introdotte con la disciplina regionale	17
4.2 Iniziative pianificate dalle Regioni a favore dell'autonomia abitativa	21
4.2.1 Sostegno economico: voucher e uso di fondi speciali	21
4.2.2 Attivazione di reti locali: ERP/ERS e servizi specializzati	25
4.2.3 Patrimonio immobiliare e soluzioni abitative	26
4.2.3 Analisi del fabbisogno	26
4.3 Autonomia abitativa e iniziative regionali: specchio riassuntivo.....	27
5. Iniziative a favore dell'autonomia economica	29
5.1 Misure di sostegno al reddito a favore dell'intera popolazione regionale.....	29
5.1.1 Carta famiglia, Dote famiglia e la promozione di una previdenza complementare: il caso della Regione Friuli-Venezia Giulia	30
5.1.2 Il Prestito d'onore – il caso della Regione Liguria	31
5.1.3 Il Reddito di Dignità – il caso della Regione Puglia.....	31
5.1.4 Il Reddito d'inclusione attiva – il caso del Veneto	32
5.2 Misure di sostegno al reddito specifiche per donne in fuoriuscita dalla violenza	34
5.2.1 Redditi di libertà	34
5.2.2 Altre misure integrative e fondi speciali	39
5.2.3 Assistenza economica sociale e percorsi giudiziari	40
5.2.4 Sostegno economico a favore di figli/e	41
5.2.5 Altre iniziative regionali	41
5.3 Autonomia economica e iniziative regionali: specchio riassuntivo.....	41
6. Iniziative a favore dell'autonomia lavorativa	44

6.1 Disciplina regionale a sostegno dell'autonomia lavorativa delle donne con vissuti di violenza	45
6.1.1 Iniziative a favore dell'autonomia lavorativa introdotte con la disciplina regionale	45
6.2 Iniziative pianificate a favore dell'autonomia lavorativa	48
6.2.1 Azioni di sistema: reti, contrattazione, linee di indirizzo	48
6.2.2 Azioni di accompagnamento all'occupabilità: formazione, borse lavoro, tirocini	50
6.2.3 Sostegno della conciliazione vita-lavoro.....	51
6.2.4 Incentivi alle imprese.....	51
6.3 Autonomia lavorativa e iniziative regionali: specchietto riassuntivo.....	51
FOCUS - Destinatari delle risorse e uso dei finanziamenti UE.....	54
7. Cenni conclusivi	56

INDAGINI **DI CAMPO**

WP3 WP4

INDAGINI
DI CAMPO

MAPPATURA DEGLI STRUMENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEL PERCORSO DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'AMBITO ABITATIVO, ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

(gennaio 2024)

Premessa

Le Regioni sono unità di analisi fondamentali nella costruzione delle politiche pubbliche in quanto sono il luogo in cui la dimensione nazionale e quella territoriale si incontrano. Inoltre, a partite dagli anni Novanta, attraverso riforme del diritto ordinario e costituzionale, si è avuta una forte spinta verso una regionalizzazione delle politiche pubbliche, e la territorializzazione è divenuta nel tempo un tratto distintivo nella loro costruzione. Inevitabilmente, allora, le Regioni si rivelano oggetto di interesse particolarmente rilevante nella implementazione (e nella formulazione) di politiche complesse, quali sono quelle anti violenza, ove è richiesto necessariamente un impegno condiviso tra soggetti e attori diversi nel fronteggiare fenomeni sociali ed economici altrettanto complessi. Un impegno che deve tendere a comporre le politiche in una logica di governance multilivello, quindi in luoghi istituzionali diversi, e inoltre su più ambiti di intervento, in quanto le politiche pubbliche complesse sono rivolte ad obiettivi plurimi, si svolgono per programmi, e portano con sé un intreccio di materie, di sovrapposizione di competenze, di ambiti e argomenti destinati ad essere oggetto essi stessi di specifiche discipline [Bin, 2013]. Tutta questa complessa implementazione dovrebbe tendere ad una realizzazione sinergica e funzionale all'efficacia complessiva delle politiche. Il processo di implementazione, coinvolgendo attori ed obiettivi di diversa natura, comporta inevitabilmente la sperimentazione di differenti modelli di programmazione, organizzazione e strutturazione delle misure da attivare. Tale differenziazione si compone allora anche di una inevitabile discrezionalità di chi è chiamato a partecipare al processo di implementazione, nelle scelte e nelle azioni da compiere [Prina, 2019]. Una discrezionalità che in simile contesto significa rimandare anche a questioni pragmatiche legate, ad esempio, a scarsità di risorse da attivare (umane e finanziarie) ed aspetti legati alle diverse culture istituzionali [Mantovan, 2022]; tutti fattori che possono di fatto condizionare obiettivi da perseguire e soluzioni da adottare nell'attuazione di policy complesse.

Un altro aspetto da considerare in tale contesto è quello relativo alle politiche in cui le Regioni ricoprono un ruolo fondamentale, come le politiche sociali. Questa determinazione comporta sia la costruzione, in linea di principio, di iniziative maggiormente aderenti ai bisogni sociali ed economici propri di un dato contesto, ma anche l'accentuarsi di una certa differenziazione¹ e frammentarietà territoriale [Bifulco e Centemeri, 2007; Kazepov e Barberis, 2013]. Le politiche sociali italiane, inoltre, sono state caratterizzate da sempre da un certo margine di autonomia che ha permesso alle Regioni di intraprendere, proprio in

¹ Sulle radici storiche della differenziazione nell'ambito delle politiche sociali si veda anche Agostini (2008).

risposta a bisogni locali emergenti, strategie innovative, in particolare in quei settori non ancora regolamentati dalla legislazione nazionale [Agostini, 2008]. Ed è così che è stato possibile per le Regioni assumere, già dalla fine degli anni Ottanta, un ruolo centrale pure relativamente alle politiche anti violenza. Pur in assenza di assetti normativi nazionali specifici, le Regioni hanno infatti adottato leggi, o iniziative mirate, a sostegno dei servizi specialistici, ovvero dei Centri anti violenza (CAV) e delle Case rifugio (CR), e delle donne e dei/le loro figli/e nel percorso di emancipazione dalle violenze in ambito familiare [Proia e Pasian, 2021]. La L. n.119/2013² ha dato poi loro l'impulso al consolidamento o alla realizzazione di ulteriori e specifiche misure territoriali [Toffanin *et al.*, 2020].

Tale sviluppo, che nel tempo si è realizzato, è evidentemente ancora connotato da una certa eterogeneità sia in termini di copertura territoriale sia in termini di tipologia di iniziative.

Questa evoluzione d'altronde rispecchia lo sviluppo in generale dello stesso welfare italiano che si poggia su un delicato intreccio tra dimensione verticale e dimensione orizzontale, assetto che ha generato, come anticipato, un proliferare di modalità operative e di gestione degli obiettivi [Violini, 2021], oltre ad una certa micro-frammentazione a livello territoriale e di policy [Kazepov e Barberis, 2013]. Una frammentazione che inevitabilmente genera confini che includono, o escludono, territori e gruppi sociali [Kazepov, Cefalo, 2020]. Ed è per tutto questo che diviene necessario andare a considerare nel contesto dell'implementazione delle politiche anti violenza anche il ruolo delle Regioni. È fondamentale laddove si indaga la concretizzazione di misure che implementino l'autonomia delle donne nel percorso di emancipazione dalle violenze familiari, non solo perché sono misure fondamentali per uscire da relazioni violente, ma anche perché è il concetto stesso di autonomia che richiama, alla luce di quanto anticipato, la strutturazione di obiettivi plurimi, appartenenti ad ambiti di intervento diversificati e parimenti complessi. Inoltre, se assumiamo che l'empowerment sia un processo in continuo divenire³ non possiamo che guardare alle misure che questi enti progettano e realizzano a suo favore, che non è mai universale e unico ma declinato sulle diverse biografie, ed è quindi la presenza e diversificazione di strumenti a disposizione che può contribuire (e laddove non ci siano, ostacolare) i modi e i tempi in cui le donne potranno compiere appieno l'emancipazione dal contesto violento.

Il presente contributo offre allora una ricostruzione delle misure programmate dalle Regioni e finalizzate esplicitamente a favorire i percorsi di autonomia delle donne che hanno un vissuto di violenze. In particolare, verranno illustrate le iniziative che sono state adottate per favorire l'autonomia abitativa, economica e lavorativa delle donne; le misure presentate comprendono sia iniziative specifiche, ovvero diseginate e implementate con l'obiettivo di rispondere ai bisogni delle donne con vissuti di violenza, sia iniziative di carattere aspecifico, e quindi rivolte a diversi segmenti della popolazione regionale che includono però esplicitamente le donne vittime di violenza tra le categorie beneficiarie.

² Cosiddetta sul "femminicidio", <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/10/15/13G00163/sg>

³ Sulla concettualizzazione di empowerment in tale Working Package si rimanda al Deliverable n.9 a c. di Busi, Toffanin.

1.Introduzione

Le principali convenzioni internazionali ed europee⁴ riconoscono e promuovono l'empowerment socioeconomico e abitativo delle donne come forma di prevenzione e superamento della violenza. Ugualmente l'Italia⁵ ha dato rilevanza alla necessità di emancipazione delle donne, anche in piani strategici di ampio respiro e multi-intervento: nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha posto, ad esempio, l'empowerment femminile come obiettivo trasversale a tutte le missioni del programma e nella Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, che è di riferimento per l'attuazione del PNRR, si esplicita la consapevolezza che l'empowerment femminile costituisce uno degli assi portanti della strategia di prevenzione della violenza. Ed è per questo che l'empowerment socioeconomico è elemento di snodo tra la strategia di parità e la programmazione a contrasto della violenza, che individua questo obiettivo come mezzo per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza maschile sulle donne. L'empowerment socioeconomico è tra gli obiettivi da perseguire nell'ambito dei piani antiviolenza⁶ e nell'ultimo Piano (2021-2023) l'empowerment femminile, quale processo per il rafforzamento e l'autonomia economica delle donne vittime di violenze, viene annoverato tra i principi ispiratori del piano stesso. In questa stessa strategia si tornano a identificare le Regioni come snodo chiave dell'implementazione delle misure antiviolenza, come "programmatori di politiche per gli ambiti cui è loro assegnata piena titolarità dalla Carta costituzionale e di co-attori nell'indirizzo e pianificazione e cofinanziamento degli obiettivi strategici nazionali e territoriali, per garantire anche una ricaduta coordinata degli investimenti che - sui territori - convergeranno per effetto dei molteplici strumenti di sviluppo per il rilancio socioeconomico del Paese di cui proprio le Regioni rappresentano un attore chiave" e poi si sottolinea che alle Regioni è pure attribuito "in ragione delle competenze costituzionali e/o concorrenti, anche il compito di garantire il compimento di azioni di sistema e dirette per un innalzamento generalizzato degli standard di servizio" (PSN 2021-2023, pp.51-52). In particolare, relativamente al nostro contesto di riflessione, le Regioni sono chiamate a farsi protagoniste anche relativamente alla Priorità 1.3 *Sostenere azioni tese alla promozione dell'empowerment, dell'autonomia finanziaria, di un approccio di genere nelle politiche del lavoro in favore di tutte le donne, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica maschile e delle molestie sul luogo di lavoro* ed utilizzare l'empowerment come strumento di prevenzione della violenza sulle donne attraverso: protocolli di collaborazione con altri attori istituzionali, organizzazioni sindacali e datoriali e con le imprese per l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza maschile, per l'accesso all'alta formazione e alla formazione specialistica con il fine di agevolare l'empowerment nonché il reinserimento e l'autonomia. Ed ancora, anche per la Priorità 2.1 *Presa in carico delle donne vittime di violenza e delle minori vittime di violenza assistita attraverso l'integrazione degli interventi previsti nei percorsi di sostegno e di reinserimento, sia per la fase di emergenza sia nel favorire l'inserimento lavorativo, abitativo e l'empowerment nel percorso di uscita dalla violenza* sono chiamate a svolgere

⁴ Si veda es. l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (SDG n. 5), la Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa e la Strategia per la parità di genere (2020-2025) della Commissione europea.

⁵ Si rimanda al Deliverable n.9 a c. di Busi, Toffanin per un approfondimento delle misure internazionali e nazionali in materia.

⁶ In particolare, assume rilevanza nel Piano 2017-2020 e in quello attuale.

un vero e proprio ruolo di coordinamento e orientamento per gli attori coinvolti verso un obiettivo molto delicato, quello di sostenere un “approccio individualizzato, che consenta di distinguere le donne da un punto di vista di gravità del vissuto e di competenze possedute e sulla base di questa valutazione accompagnare alla scelta più adeguata”. Questo approccio deve essere “sostenuto dalla rete territoriale, in particolare attraverso il ruolo svolto dagli Ambiti territoriali in linea con gli orientamenti regionali, e prevede il coinvolgimento attivo anche dei soggetti dell’intermediazione pubblica e privata, i servizi sociali territoriali, che con riferimento all’attività di presa in carico in presenza di minori rivestono un ruolo centrale, gli enti del terzo settore, i consulenti del lavoro, UPI, ANCI e coordinamento delle Regioni” [PSN 2021-2023, pp.35-36]. Inoltre, sebbene non direttamente citate le Regioni assumono evidentemente un ruolo centrale anche per la Priorità 2.2 *Attivazione di percorsi di Empowerment economico, finanziario, lavorativo e di autonomia abitativa* laddove si individuano come specifiche aree di intervento: reinserimento lavorativo; percorsi di formazione e tirocini; uso di strumenti per l’inserimento occupazionale; contributi per il supporto al lavoro autonomo femminile; percorsi di autonomia abitativa. Tutti ambiti in cui le Regioni possono costruire misure specifiche per competenza attribuita.

Le Regioni concorrono alla realizzazione del Piano soprattutto attraverso le risorse finanziarie ottenute con il trasferimento dei fondi per le politiche PO che il Dipartimento per le Pari Opportunità definisce con i DPCM di riparto, così come stabilito con gli artt. 5 e 5bis della L. n.119/2013 di conversione del DL n.93/2013, oltre che in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni – che è il luogo privilegiato di confronto e di concertazione istituzionale con lo Stato sulla gestione del delicato equilibrio tra particolarità dei contesti e necessità di universalità di accesso ai diritti. I decreti di riparto costituiscono il principale strumento per la programmazione e attuazione delle azioni di contrasto alla violenza sulle donne. Lo studio condotto nell’ambito del WP 5 relativo alla valutazione del Piano 2017-2020 ha prodotto un interessante approfondimento finalizzato a restituire un quadro generale degli interventi programmati dalle Regioni a valere su 5 DPCM considerati nell’arco temporale 2017-2021 [Annesso 2 - Deliverable n.7/2023, a c. di Mauri, Molteni]. Nell’ambito delle azioni a favore dei percorsi di autonomia, l’analisi ha evidenziato due principali aree di intervento da parte delle Regioni, ovvero: autonomia abitativa ed inserimento/reinserimento lavorativo. Tuttavia, l’uso dei finanziamenti statali ha permesso di programmare anche iniziative mirate genericamente a: accompagnamento ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza, interventi a favore dei/delle figli/figlie minori delle donne in uscita dalla violenza ed azioni “di sistema” per la messa in rete tra CAV/CR e servizi territoriali [Ibidem, pg.49].

Il Piano, presentando i numerosi ambiti di intervento che devono essere considerati al fine di rendere possibile il rafforzamento del processo di autodeterminazione e l’indipendenza economica delle vittime, pone una sfida davvero complessa in considerazione sia degli ambiti richiamati, sia della strutturazione del welfare italiano (diversificato territorialmente, frammentato, compromesso da una riduzione e rimodulazione della spesa sociale⁷, incapace di contrastare in generale le disuguaglianze sia di opportunità che di risultato⁸), sia delle risorse rese disponibili e sia della complessità del

⁷ Su quest’ultimo punto v. anche Fumagalli e Morini, 2019.

⁸ Su questo aspetto di rimanda a Saraceno, 2020.

fenomeno che deve contrastare, che è esso stesso altrettanto complesso perché strutturale. Ed è per questo che l'investimento deve essere senz'altro organico, deve costruirsi, auspicabilmente, sinergicamente sui diversi ambiti di possibile intervento.

Ma cosa accade nell'implementazione? Quali strumenti possono essere utilizzati, rimodulati, ideati affinché gli obiettivi da perseguire siano raggiunti? Come viene declinato nella concretezza dei fatti un obiettivo come quello dell'empowerment?

Le soluzioni non sono, come per tutto quanto premesso e come pure evidenziato con la valutazione del precedente Piano, univoche, ma la complessità dell'obiettivo è fonte di proliferazione di strategie locali diversificate, e questo è senz'altro ancora un elemento di criticità rispetto alla necessità di garantire pari opportunità a tutte le donne in situazioni di violenze nell'accedere in Italia a strumenti di sostegno nel faticoso percorso di emancipazione. Una debolezza del sistema che viene enfatizzata anche dal Grevio [Grevio, 2020], laddove invita a rivedere i meccanismi di interazione tra i diversi livelli amministrativi (Stato, Regioni, Comuni) e ampliare almeno le opportunità per discutere e condividere le strategie elaborate a livello regionale/locale così da contribuire ad uno scambio di buone prassi ed agevolare allora una esigibilità dei diritti omogenea su tutto il territorio⁹, ed in tal senso trova apprezzabili tutte quelle iniziative volte a ricostruire e confrontare le politiche/misure regionali/locali – che di fatto è l'obiettivo a cui vuole concorrere anche questo deliverable.

2. Nota metodologica

Il Piano nazionale antiviolenza declina il perseguimento dell'obiettivo del processo di autodeterminazione e indipendenza economica delle donne con vissuti di violenza in percorsi di autonomia *economica*, *finanziaria*, *lavorativa* e *abitativa*. Questi “assi d'intervento” hanno determinato gli ambiti materiali d'indagine nel contesto delle iniziative regionali¹⁰.

In particolare, l'analisi è stata indirizzata alla ricostruzione della cornice normativa e di programmazione delle Regioni e delle Province autonome ed è stata condotta utilizzando i materiali documentali contenuti nella banca dati LARA - Leggi e Atti Regionali Antiviolenza¹¹ e, in particolare, gli atti normativi e gli atti amministrativi.

Innanzitutto, sono stati esaminati gli atti regionali antiviolenza, vale a dire le leggi che esplicitano gli aspetti essenziali - principi, obiettivi, strumenti - dell'impegno regionale a contrastare la violenza maschile contro le donne. Infatti, considerando le norme come attività di significazione [Pennisi e Agodi, 2001] e le azioni ipotizzate in queste come ambiti di possibilità, si è osservato come viene declinato nelle leggi il supporto all'empowerment delle donne con vissuti di violenza. Parimenti sono stati considerati i documenti di

⁹ Su questo aspetto di criticità si rimanda anche al Deliverable n.7/2023, ove si legge: “Nel descrivere le interazioni tra Stato e Regioni nel processo di programmazione, attuazione e monitoraggio del PSN 2017-2020, le referenti regionali delle politiche antiviolenza mettono in evidenza l'esigenza generalizzata di un maggior confronto tra i due livelli, nell'ottica di garantire politiche integrate che vadano nella direzione di una maggiore efficacia ed efficienza e, in particolare, di rispondere in maniera coordinata ai bisogni dei territori (pag.112).

¹⁰ Si evidenzia che si utilizzerà il termine “Regioni” per indicare sia le Regioni, a statuto ordinario ed a statuto speciale, sia le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

¹¹ I materiali documentali selezionati ed analizzati sono citati nel testo e sono resi disponibili nelle schede in Appendice. La banca dati LARA contiene atti regionali relativi al contrasto della violenza maschile contro le donne adottati a partire dal 2001 salvo atti specifici ancora in vigore emanati prima del 2001; è consultabile all'indirizzo: <https://lara.viva.cnr.it/>

programmazione, in particolare gli specifici piani antiviolenza e i piani regionali in materia di politiche sociali (in quanto ambito in cui ricadono le politiche antiviolenza) con il fine di comprenderne gli obiettivi specifici.

Successivamente, si è proceduto con l'analisi della disciplina e delle misure relative agli ambiti materiali cui sono riconducibili i diversi assi di intervento: diritto all'abitare, sostegno al reddito, inclusione occupazionale, al fine di verificare se, e in quale modo, tali ambiti di azione facciano propri obiettivi specifici in favore delle donne in fuoriuscita dalle violenze familiari.

L'analisi ha riguardato, infine, anche gli atti di pianificazione di specifiche misure: per ogni asse sono state esaminate le iniziative regionali, tenendo conto, in particolare, delle caratteristiche delle beneficiarie e delle condizioni per accedervi.

È bene sottolineare che l'analisi condotta si è concentrata sugli atti di programmazione e pianificazione degli interventi e che non si tratta, pertanto, né di un'analisi dell'attuazione degli stessi, né tantomeno di una loro analisi valutativa¹² ma di una mappatura delle tipologie di iniziative ideate a livello regionale.

L'analisi condotta restituisce un quadro composto da iniziative territoriali molto diversificate. Tale eterogeneità viene presentata nelle quattro sezioni che seguono: la prima sezione è dedicata alle norme e agli atti programmatici antiviolenza, mentre le altre tre sono dedicate ciascuna ad uno specifico asse di intervento (abitativo, economico, lavorativo). Per ogni asse sono descritte sia le misure definite con la disciplina di settore sia le iniziative pianificate, inoltre ogni asse contiene un breve specchietto riassuntivo che riprende anche quanto introdotto nella disciplina e programmazione antiviolenza.

3. Il contesto dell'autonomia: uno sguardo di insieme sulle norme e programmazioni regionali antiviolenza

3.1 La disciplina regionale antiviolenza

Le leggi regionali in materia di contrasto alla violenza maschile contro le donne contengono tutte un riferimento al tema dell'autonomia; tuttavia, questo non viene ugualmente declinato dalle Regioni sui tre ambiti oggetto di esame, e su cui dovrebbero poter contare le donne nel loro percorso di emancipazione dalle violenze.

Prima di approfondire quali obiettivi, finalità e azioni vengono stabilite nel contesto delle leggi prese in considerazione, ci si sofferma brevemente sul ruolo che in queste viene attribuito ai servizi specialistici in quanto, come avremo modo di vedere più avanti, sono i CAV gli interlocutori privilegiati, o i diretti beneficiari, di molte delle iniziative che le Regioni introducono a favore dei percorsi di autonomia. I CAV rappresentano, infatti, molto spesso il collegamento privilegiato con le donne in percorsi di fuoriuscita, in quanto viene loro riconosciuta la capacità di avere una visione chiara dei tempi e dei bisogni delle donne accolte [Demurtas e Misiti, 2021].

¹² È bene aggiungere infatti che gli atti inerenti alle decisioni operative, che riguardano l'attuazione delle politiche e dei programmi ovvero gli atti dirigenziali che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non risultano sempre disponibili presso gli archivi regionali, e dunque presso LARA, rendendo il dato sull'attuazione estremamente eterogeneo e frammentato.

3.1.1 Il ruolo dei CAV

Nella maggior dei casi nelle leggi viene attribuito un ruolo preminente ai CAV: tra le funzioni a questi attribuite vi è infatti quella di favorire e sostenere nuovi progetti di vita e di autonomia delle donne. In tale attribuzione possiamo ritenere ci sia un riconoscimento del ruolo fondamentale che i centri hanno storicamente avuto nel sostenere le donne, anche nella fase di ricostruzione della propria autonomia attraverso l'attivazione di collaborazioni formali e informali sul territorio. I centri hanno fin da subito promosso infatti processi innovativi del welfare locale, anticipando la necessità di ripensare in un'ottica integrata e reticolare gli interventi del welfare e mettendo in discussione gli ambiti di intervento come categorie indipendenti e prefigurando la necessità di azioni invece poliedriche [Cimagalli, 2014]. Non a caso sempre ai CAV viene attribuita (riconosciuta) come modalità operativa quella della necessaria collaborazione con tutti gli attori locali che possono concorrere a realizzare percorsi personalizzati a sostegno dell'emancipazione dalle violenze. Anche l'Intesa Stato-Regioni che definisce i requisiti minimi di CAV e CR, approvata il 14 settembre 2022, riconosce tale ruolo ai CAV e alle CR, prevedendo che operino in rete con gli altri servizi generali e territoriali (tra cui, a titolo di esempio, servizi sociali, enti locali, centri per l'impiego), per individuare percorsi di inclusione socio-economica, per favorire l'autonomia economica e l'orientamento al lavoro nonché l'autonomia abitativa (artt. 4, 6 e 9). Inoltre, in alcuni casi viene loro demandata esplicitamente la necessità di sostenere percorsi di reinserimento sociale e lavorativo [P.A. Trento, LP 6/2010, art.4], attivare iniziative di orientamento e accompagnamento al lavoro [v. es. Campania LR 2/2011, art.3, Molise LR 15/2013, art.3], fornire orientamento e sostegno per la ricerca della casa o l'attivazione dei servizi preposti alla residenzialità pubblica [v. es. Umbria, LR 14/2016, art.36Abruzzo, LR 31/2006, art.6].

3.1.2 Obiettivi e finalità delle discipline regionali antiviolenza

Le leggi regionali introducono il tema dell'autonomia a partire dalle disposizioni generali, ovvero dall'esplicitazione degli obiettivi e delle finalità perseguiti con l'adozione stessa delle norme.

In particolare, le Regioni si impegnano ad attivare, sostenere e promuovere percorsi e programmi che facilitino il reinserimento sociale delle donne e il recupero della piena integrità, innanzitutto mirando a sostenere il loro inserimento/reinserimento lavorativo o fornendo loro un sostegno economico. La Regione Molise, ad esempio e sebbene non espliciti il riferimento ai temi dell'autonomia nelle finalità della legge, stabilisce con la clausola valutativa che la relazione sull'attuazione della stessa deve tener conto anche degli interventi adottati per favorire l'inserimento lavorativo e l'autonomia economica delle donne vittime di violenza [LR 15/2013, art.16], decretando in tal modo l'importanza di tali obiettivi.

Box 1 – Obiettivi e finalità in tema di autonomia

Regione/Provincia Autonoma	LR n/Anno	Art. di riferimento	Finalità/obiettivo dichiarato
Campania	2/2011	Art.2 Finalità	favorire il recupero psicologico-sociale nonché l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle donne e dei soggetti vittime di violenza
Emilia-Romagna	6/2014	Art.13 Violenza di genere	(la regione) promuove, in collaborazione con le associazioni, la formazione per l'occupazione delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza
Lombardia	11/2012	Art.2 Obiettivi	inserimento e reinserimento a favore delle donne vittime di violenza, anche al fine di consentire percorsi di recupero dell'autonomia materiale e psicologica
Molise	15/2013	Art.16 Clausola valutativa	la Giunta regionale (...) presenta una relazione che descriva (...) gli interventi adottati per favorire l'inserimento lavorativo e l'autonomia economica delle donne vittime di violenza
Puglia	29/2014	Art.3 Finalità	assicura alle donne, sole o con minori, che subiscono atti di violenza, ivi compresa la minaccia di tali atti, nel rispetto della personale riservatezza, il diritto a adeguati interventi di sostegno, anche di natura economica, per consentire loro di recuperare e rafforzare la propria autonomia, materiale e psicologica e la propria integrità fisica e la propria dignità

3.1.3 Funzioni delle Regioni nella disciplina antiviolenza

Il tema dell'autonomia è un tema complesso in quanto, come precedentemente introdotto, è stretto alla necessità di intervenire in molti ambiti materiali, in questo senso si evidenzia come le Regioni esplicitino nella disciplina antiviolenza la necessità di porre in atto azioni di sistema volte proprio a rafforzare la capacità di governare tale intreccio di materie.

Le Regioni assicurano, garantiscono e promuovono interventi mirati a sostenere l'autonomia economica e psicologica delle donne, attraverso progettualità personalizzate, strumenti diversificati di sostegno al lavoro ma anche e soprattutto prevedendo strategie di governo che mirino a integrare, o quanto meno far dialogare, ambiti diversi di intervento. La Regione Piemonte, ad esempio, riconosce la necessità di coordinare e dettagliare le modalità di raccordo tra i diversi servizi territoriali (servizi socioassistenziali e sanitari, servizi di assistenza legale, abitativi e per il lavoro e la formazione, strutture educative e scolastiche, associazionismo e le organizzazioni di volontariato). Le Regioni Veneto ed Umbria, invece, riconoscendo il diritto alla casa come questione cruciale nei percorsi di autonomia evidenziano la necessità di far fronte alla questione abitativa anche riprendendo in considerazione le discipline regionali relative a questa materia. Infine, sempre in un'ottica di maggiore efficacia e di integrazione anche di strumenti a disposizione, la Regione Veneto stabilisce di ricorrere a favore delle donne in fuoriuscita dalle violenze all'uso della misura regionale Reddito di Inclusione Attiva (RIA), strumento ideato per far fronte ad altre forme di vulnerabilità sociale.

Box 2 – Funzioni delle Regioni in tema di autonomia

Regione/Provincia Autonoma	LR n/Anno	Art. di riferimento	Funzioni della Regione/Provincia autonoma
Friuli-Venezia Giulia	12/2021	Art.6 Interventi regionali di protezione, sostegno e reinserimento a favore di donne vittime di violenza	garantire insieme a un domicilio temporaneo sicuro un progetto personalizzato stipulato in accordo con la donna, teso all'inclusione sociale e all'autonomia , che comprenda il necessario supporto alle donne e ai loro figli e figlie; promuovere interventi volti a sostenere l'autonomia economica e psicologica della donna vittima di violenza, anche attraverso forme di accompagnamento al lavoro, di formazione professionale, inclusi i tirocini extracurricolari e le altre misure di politica attiva per l'impiego, nonché a favorire il coinvolgimento della cooperazione sociale e sostenere iniziative imprenditoriali.
Lazio	4/2014	Art.2 Interventi regionali	promuovere interventi volti a sostenere l'autonomia economica e psicologica della donna vittima di violenza, ai fini dell'inserimento lavorativo, anche attraverso forme di sostegno a iniziative imprenditoriali ; promuovere incentivi alle aziende per favorire il telelavoro e lo smart working di lavoratrici vittime di violenza inserite in percorsi di protezione
PA Bolzano	13/2021	Art. 9 Linee guida	la Provincia promuove la stipula di protocolli d'intesa per migliorare la collaborazione con gli enti pubblici e del privato sociale che accompagnano a vario titolo il percorso verso l'autonomia delle donne e delle/dei minori coinvolti.
Piemonte	4/2016	Art.3 Competenze della Regione	sostiene l'avvio verso percorsi di autonomia ; assicura il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti attraverso l'istituzione del fondo di solidarietà
Umbria	14/2016	Art.25 Azioni regionali Art.31 Competenze della Regione	garantisce azioni concrete mirate all'effettivo inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza istituisce Tavoli di Coordinamento per il contrasto della violenza degli uomini contro le donne e il loro reinserimento socio-lavorativo, con il compito di agevolare gli indirizzi di programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche territoriali di contrasto e trattamento della violenza contro le donne e la loro integrazione con le politiche sociali della casa e del lavoro ; promuove interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza prevedendo condizioni di particolare favore per l'accesso alla locazione e alla proprietà degli alloggi
Valle d'Aosta	4/2013	Art.2 Interventi della Regione	orientamento e accompagnamento delle vittime della violenza di genere nel mercato del lavoro
Veneto	5/2013	Art.2 Interventi regionali	attività di sostegno alle progettualità degli enti locali, delle unità locali sociosanitarie (ULSS) e delle altre strutture (indicate nella legge) per la realizzazione di servizi di supporto alle donne vittime di violenza, anche al fine di promuovere percorsi di autonomia lavorativa e sociale . Nell'ambito delle attività di sostegno possono essere ricomprese anche le misure di cui al decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" nonché le eventuali ulteriori misure individuate dalla programmazione nazionale o regionale. La misura regionale Reddito di Inclusione Attiva (RIA) viene assicurata anche alle donne vittime di violenza.

3.1.4 Iniziative a favore dell'autonomia introdotte nella disciplina anti violenza

Le leggi definiscono, nella parte centrale che contiene le disposizioni sostanziali e procedurali relative alla materia normata, gli ambiti specifici di azione per favorire il raggiungimento dell'autonomia economica e sociale delle donne e gli attori istituzionali che devono intervenire nella realizzazione di tali azioni.

Per quanto riguarda l'autonomia abitativa, le Regioni molto spesso demandano ai Comuni l'iniziativa di fornire assistenza alloggiativa, sia in fase emergenziale sia nella fase successiva. A tal fine viene richiamata l'opportunità di estendere la disciplina in materia di edilizia residenziale pubblica e di riservare degli alloggi alle donne in situazione di violenza. Al fine di sostenere le donne in questo obiettivo vengono anche istituiti dei fondi specifici e stabilita la possibilità di utilizzare immobili regionali/comunali per realizzare case di semi-autonomia almeno per sostenere l'uscita dall'emergenza e dalla prima accoglienza e avviare il percorso di autonomia.

Relativamente all'autonomia economica, le Regioni prevedono soprattutto l'istituzione di fondi dedicati, o di co-partecipare finanziariamente al reddito di libertà nazionale, e coinvolgono ancora i Comuni nella concretizzazione di queste misure. In particolare, vengono ideate prestazioni di assistenza economica sociale attraverso l'istituzione di fondi finalizzati a sostenere le donne che intraprendono azioni in sede giudiziaria.

L'autonomia lavorativa è perseguita dalle Regioni con azioni di sistema, laddove in particolare si mira ad attivare sul territorio la costituzione di reti locali finalizzate ad accompagnare l'inserimento/reinserimento occupazionale delle donne. Le reti che si vogliono stimolare devono coinvolgere, oltre ai servizi specializzati e generali, quegli attori pubblici e non che possono contribuire a strutturare i percorsi di inserimento, ad esempio: le organizzazioni sindacali, i servizi per l'impiego, le associazioni imprenditoriali e professionali. Un altro ambito di intervento è legato al rafforzamento delle competenze, e quindi anche al supporto nella fruizione di corsi di formazione professionale, anche prevedendo per i corsi a livello regionale una riserva di posti, tirocini e laboratori professionalizzanti. Per sostenere le donne nell'inserimento vengono previste anche borse lavoro e misure di conciliazione per far fronte ai tempi di cura.

Box 3 – Iniziative dichiarate in tema di autonomia

Regione/ Provincia Autonoma	LR n/Anno	Art. di riferimento	Azioni in tema di autonomia
Abruzzo	31/2006	Art.10 Assistenza economica (così modificato nel 2007=	I Comuni possono prestare assistenza economica alle donne che vengono a trovarsi nella necessità, adeguatamente documentata dalle operatrici dei centri antiviolenza, di abbandonare il proprio ambiente familiare e abitativo in quanto vittime di stupri, violenze e abusi sessuali, fisici e psicologici e che si trovano nell'oggettiva impossibilità di rientrare nell'abitazione originaria
Basilicata	9/1999	Art.2 Così modificato nel 2015	Il fondo di solidarietà a favore di donne e minori vittime di violenza di genere viene utilizzato per finanziare: centri antiviolenza, case rifugio, case di semi autonomia e/o interventi volti a sostenere l'autonomia delle vittime ai fini dell'inserimento lavorativo, anche attraverso forme di sostegno a iniziative imprenditoriali . La Regione potrà individuare, nell'ambito del proprio patrimonio, immobili da concedere in comodato d'uso a centri antiviolenza, case rifugio e case di semi autonomia .
Calabria	20/2007	Art.7 Assistenza alloggiativa garantita Art.8 Formazione professionale Art.9 Inserimento lavorativo	I Comuni , al fine di garantire adeguata assistenza alloggiativa alle donne, unitamente ai loro figli minori si avvalgono della riserva degli alloggi di cui all'art. 31 LR 32/1996 "Disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica " Ai corsi di formazione professionale che si tengono nella regione sono ammissibili, in deroga al numero dei posti e alle date di inizio dei corsi stessi, le donne destinatarie della presente legge. Al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle donne oggetto della presente legge, la Regione, nell'ambito dei finanziamenti, provvede l'istituzione di borse lavoro utilizzabili per un periodo non inferiore ad un anno
Emilia-Romagna	6/2014	Art.15 Case rifugio e soluzioni abitative temporanee Art. 16 Rete regionale integrata di prevenzione e contrasto alla violenza di genere Art.27 Misure per la crescita equa e inclusiva	I Comuni possono promuovere normative di favore o incentivanti per l'assegnazione o locazione di alloggi a donne sole o con figli o figlie minori che hanno subito violenza. Il Comune, a seguito di provvedimento giudiziario, di pubblica sicurezza o amministrativo, può individuare una soluzione abitativa temporanea ed attribuirla direttamente alla donna mettendo a disposizione il patrimonio immobiliare di cui dispone in armonia con quanto previsto dalla LR 24/2001 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo). La Regione favorisce, attraverso la promozione di politiche attive per il lavoro e la formazione professionale , azioni che sostengano le donne ad uscire dalla violenza fisica, economica e psicologica anche attraverso percorsi dedicati di inserimento lavorativo e formativo, in collaborazione con le organizzazioni sindacali confederali maggiormente rappresentative, i servizi per l'impiego, le associazioni imprenditoriali e professionali, i centri antiviolenza e le consigliere di parità . La Regione in particolare promuove l'autonomia economica delle donne che hanno subito violenza e si impegna a contrastare il fenomeno delle donne con fragilità sociale, economica ed occupazionale (...) prevede un piano di iniziative, incentivi e agevolazioni organizzative per favorire l'aumento dell'occupazione femminile di qualità rafforzando la formazione, l'orientamento scolastico, il coordinamento delle risorse dedicate all'accesso al mondo del lavoro

Regione/ Provincia Autonoma	LR n/Anno	Art. di riferimento	Azioni in tema di autonomia
Friuli- Venezia Giulia	12/2021	Art.6bis Integrazione regionale al Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza (articolo introdotto con LR 13/2022)	L'Amministrazione regionale è autorizzata a incrementare le risorse del Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza istituito dall' art.105 bis del decreto legge 34/2020 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla L n.77/2020
Liguria	12/2007	Art.8 Programmi antiviolenza	I programmi antiviolenza possono prevedere strutture alloggiative temporanee, individuali e/o collettive di II livello , nelle quali possono essere ospitate donne sole o con minori che, passato il pericolo per l'incolumità propria e/o dei minori, necessitano di un periodo limitato di tempo per rientrare nella precedente abitazione o per raggiungere l'autonomia abitativa
Lombardia	11/2012	Art.7 Interventi di protezione, sostegno e reinserimento delle vittime	I progetti antiviolenza possono prevedere progetti che offrono accoglienza e ospitalità in strutture alloggio temporanee, individuali e collettive, nelle quali possono essere ospitate anche donne sole o con figli minori che, nella fase successiva a quella di pericolo per l'incolumità propria e dei figli minori, necessitano di un periodo di tempo determinato per rientrare nella precedente abitazione o per raggiungere l'autonomia abitativa
Marche	32/2008	Art.9 Inserimento lavorativo	La Regione nell'ambito dell'attività di programmazione regionale promuove interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza anche avvalendosi dell'attività di informazione e consulenza fornita dai centri per l'impiego .
Molise	15/2013	Art.8 Inserimento lavorativo	La Regione promuove adeguati interventi ed adotta misure efficaci per agevolare l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza con il coinvolgimento dei sindacati, degli enti, della Consigliera di parità regionale e delle associazioni datoriali . La Regione, inoltre, supporta l'azione genitoriale attraverso l'accoglienza e la presa in carico dei figli minori di età presso strutture con finalità educative, ludiche o ricreative . La Regione, al fine di favorire l'accesso delle donne vittime di violenza al lavoro, incentiva la costituzione di cooperative sociali, agevola l'ingresso di tali donne al mercato del lavoro garantendo la conseguente stabilizzazione o incremento occupazionali . Coadiuvata azioni di sviluppo delle competenze ed azioni di organizzazione di beni e servizi, in adeguata risposta alle necessità territoriali ed ai progetti di piena integrazione sociale
PA Bolzano	13/2021	Art.4 Servizio "Casa delle donne" Art.12 Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti	Il servizio "Casa delle donne" prevede alloggi di transizione : strutture che, sulla base di un progetto sociale di sostegno all'autonomia, offrono una sistemazione abitativa autonoma alle donne e ai loro figli e figlie dopo il periodo di ospitalità nelle strutture protette Il fondo è volto a sostenerne le azioni in sede giudiziaria e nella fase che precede l'avvio delle stesse, ivi compreso l'eventuale ricorso alla consulenza in ambito civilistico o alla consulenza tecnica di parte. È utilizzato per coprire le spese di assistenza legale sia in ambito penale sia in ambito civile. La Provincia stabilisce i criteri di accesso al Fondo e le modalità di concessione della prestazione di cui al presente articolo, che costituisce una prestazione di assistenza economica sociale .
PA Trento	6/2010	Art.7 Fondo di solidarietà per le donne vittime di violenza	Fondo di solidarietà per sostenere le donne vittime di violenza nelle azioni intraprese in sede giudiziaria , attraverso l'anticipazione del risarcimento del danno morale riconosciuto con provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Regione/ Provincia Autonoma	LR n/Anno	Art. di riferimento	Azioni in tema di autonomia
		Art.7 bis Assegno di autodeterminazione per le donne che hanno subito violenza	Assegno di autodeterminazione per sostenerne l'autonomia e in particolare per agevolare: l'autonomia abitativa; il rafforzamento o il raggiungimento dell'autonomia personale.
Piemonte	4/2016	Art.13 Accoglienza, sostegno e percorsi per l'autonomia Art.22 Istituzione di un Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti	I progetti di inclusione e inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza di genere sono sostenuti dalle reti territoriali dei servizi di formazione orientativa e dei servizi per il lavoro, mediante la necessaria attività di tutoraggio dei tirocini e laboratori professionalizzanti , articolati e modulati in modo tale da favorire la capacità delle destinatarie di poter sostenere positivamente l'inserimento lavorativo, considerando anche le loro esigenze di conciliazione tra l'attività lavorativa ed i compiti di cura, nonché le specifiche competenze, se esistenti, e le esperienze pregresse. Fondo di solidarietà per le donne vittime di violenza e maltrattamenti, volto a sostenerne le azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all'avvio delle stesse, ivi compreso l'eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte
Puglia	29/2014	Art.9 Assistenza economica e alloggiativa	I comuni , singoli o associati, prestano assistenza economica e alloggiativa alle donne, sole o con minori, che versino nella necessità, segnalata dai servizi preposti, di abbandonare il proprio ambiente familiare e abitativo, in quanto vittime di maltrattamenti o violenza, qualunque sia la forma agita o minacciata, e che si trovino nell'impossibilità di rientrare nell'abitazione originaria, anche in coerenza con quanto previsto dalla nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica
Sardegna	8/2007	Art.8 Assistenza garantita	La Regione emana norme perché i comuni garantiscano adeguata assistenza finanziaria alle donne che vengano a trovarsi nella necessità, adeguatamente documentata dal personale dei centri antiviolenza, di abbandonare il proprio ambiente familiare e abitativo, in quanto vittime di stupri, violenze e abusi sessuali, fisici o psicologici e che si trovino nell'impossibilità di rientrare nell'abitazione originaria. La Giunta regionale può finalizzare la riserva di alloggi per situazioni di emergenza abitativa a casi di donne vittime di violenze in famiglia laddove siano iniziati i relativi procedimenti giudiziari
Sicilia	3/2012	Art.9 Inserimento lavorativo	La Regione, al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, promuove l'istituzione di borse di lavoro utilizzabili per un periodo non inferiore ad un anno, incentivi alle assunzioni e corsi di formazione professionale
Toscana	59/2007	Art.5 Sostegno e soccorso alle vittime della violenza Art.8 Case rifugio e soluzioni abitative temporanee	Al fine di garantire un'assistenza adeguata, i soggetti della rete formulano progetti personalizzati che offrono alla vittima ed ai suoi familiari un percorso di uscita dalla violenza compreso il reinserimento sociale, lavorativo, abitativo . La rete assicura, inoltre, la disponibilità di strutture alloggiative temporanee , individuali e collettive, nelle quali sono ospitate le vittime che, passato il pericolo, necessitano comunque di un periodo limitato di tempo per rientrare nella precedente abitazione o per raggiungere l'autonomia abitativa

3.2 La programmazione regionale antiviolenza

Nell'ambito dell'analisi della programmazione regionale sono stati presi in considerazione i piani antiviolenza ed i piani sociali e socio-sanitari che esplicitano obiettivi inerenti all'autonomia delle donne con vissuti di violenza.

3.2.1 L'autonomia nei piani antiviolenza regionali

Relativamente ai piani antiviolenza, laddove viene esplicitato il tema dell'autonomia con obiettivi specifici, gli ambiti su cui si intende soprattutto intervenire sono quelli relativi alla strutturazione e consolidamento di percorsi a sostegno dell'autonomia lavorativa e abitativa. Anche in questo caso, le Regioni indicano da una parte la necessità di definire specifiche strategie di governo e dall'altra la possibilità di utilizzare determinati strumenti.

Relativamente al primo ambito di intervento (strategie di governo), vengono nuovamente richiamate le discipline regionali e comunali in materia di edilizia residenziale pubblica su cui poter intervenire (es. Emilia Romagna, Lombardia) e quelle a favore dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità, per la promozione in tali contesti anche di percorsi di formazione e orientamento professionale e sostegno all'inserimento/reinserimento lavorativo e sociale delle donne (es. Emilia Romagna). Vengono quindi richiamati gli assessorati competenti in materia di lavoro e diritto alla casa come possibili promotori nella concretizzazione di misure specifiche (es. Lazio, Lombardia); la Provincia Autonoma di Trento individua nella figura del/della consigliere/a di parità nel lavoro un ulteriore soggetto istituzionale da coinvolgere, sia per svolgere attività di sportello individuale sia per realizzare un monitoraggio dell'utilizzo degli strumenti giuslavoristici introdotti dal legislatore per tutelare le donne. Ulteriore obiettivo strategico è quello volto a rafforzare le reti territoriali; è riconosciuto infatti come necessario il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati, anche attraverso protocolli e accordi, per poter conseguire obiettivi complessi come quello dell'inclusione occupazionale e del diritto alla casa (es. Basilicata, Calabria, Lazio, Lombardia, Piemonte – quest'ultima ricomprende anche le banche del tempo per la strutturazione di azioni di conciliazione).

Rispetto alle iniziative a sostegno del diritto alla casa le Regioni dichiarano attivabili diverse soluzioni, dalla promozione da parte delle istituzioni locali di soluzioni abitative a canone calmierato (Emilia-Romagna) alla realizzazione di soluzioni innovative quali, ad esempio, il ricorso all'*housing sociale* e al *co-housing* (Basilicata, Lombardia, PA Trento, Piemonte), anche favorendo la valorizzazione di beni confiscati alla mafia (Lombardia) e favorendo azioni di accesso al microcredito finalizzate a rinforzare la disponibilità economica (Piemonte).

Per quanto attiene all'autonomia lavorativa, le Regioni tendono a soluzioni molto più diversificate: servizi di orientamento (Calabria, Emilia-Romagna, Piemonte), percorsi di formazione e valutazione e certificazione di *soft skills* (Emilia-Romagna, Lazio, Piemonte), tirocini, borse lavoro, *voucher*, *work experience*, sostegno alle imprese, accessi semplificati al microcredito, *start up* e microimprese (Calabria, Piemonte).

Le Regioni Piemonte e Calabria, come azione a supporto, prevedono anche la possibilità di stanziare risorse per il conseguimento per la patente di guida (Piemonte) e misure a favore della conciliazione, anche con asili domiciliari (Calabria). Infine,

relativamente al sostegno della cura di figlie/i vengono previste azioni finalizzate a sostenere direttamente i percorsi di studi delle/dei figlie/i delle donne (Lazio).

3.2.2 L'autonomia nella programmazione sociale regionale

Nella programmazione sociale, laddove ci sono riferimenti espliciti, ci si concentra sul rafforzamento dei servizi nel contrasto all'esclusione sociale e a supporto dei percorsi di empowerment.

In particolare, la programmazione sociale mira a supportare i processi di autonomia attraverso la sperimentazione di servizi sociali innovativi (Basilicata), l'implementazione di servizi e interventi territoriali (Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Molise, Toscana) e la messa a sistema del lavoro territoriale delle reti locali (Calabria).

Non manca ad ogni modo un'attenzione specifica al diritto all'abitare (Marche, PA Trento), da affrontare anche attraverso soluzioni innovative, come ad esempio mediante coabitazioni fondate sui principi del mutuo aiuto e della reciproca solidarietà (Basilicata), così come non viene meno l'attenzione verso la necessità di sostenere l'inclusione occupazionale delle donne in fuoriuscita, anche mediante l'attivazione di percorsi formativi e tirocini (Campania, Calabria, Emilia-Romagna, Molise, Toscana).

Box 4 – Programmazione regionale vigente al 31/12/2023 – atti di riferimento

Regione/Provincia Autonoma	Piano antiviolenza	Piano sociale
Abruzzo		DGR 837/2021
Basilicata	DGR 427/2018	DGR 714/2017
Calabria	DGR 539/2017	DGR 502/2020
Campania		DGR 897/2018
Emilia-Romagna	DGR 1011/2021; DGR 1785/2022 (schede attuative)	DCR 120/2017
Lazio	DGR 845/2017	
Liguria		DCA 18/2013
Lombardia	DCR XI/999/2020	
Marche		DCR 109/2020
Molise	DCR 169/2016	DGR 88/2021
P. A. Trento	DGP 483/2020	DGP 1863/2016
Piemonte	DGR 23-6227/2022	
Puglia	DGR 1556/2019	DGR 2324/2017
Sicilia	DGR 266/2019	
Toscana		DGR 22/2019
Umbria	DGR 286/2023	DGR 156/2017
Valle d'Aosta	DCR 996/2015	

4. Iniziative a favore dell'autonomia abitativa

Il diritto alla casa, in quanto bisogno fondamentale, è al centro del dibattito su di un welfare che sia in grado di soddisfare bisogni individuali e sociali e rispondere così a un principio di uguaglianza di opportunità. Inoltre, la casa e il diritto all'abitare hanno un ruolo centrale nei processi di autonomia, in tali percorsi la dimensione dell'abitare è una *conditio sine qua non* in quanto è in questa dimensione che è anche possibile prendere atto delle proprie competenze e capacità [Musolino e Tarsia, 2019]. Tuttavia, è bene fin da subito evidenziare che l'Italia in generale si caratterizza per un basso livello di protezione sociale nel campo dell'abitazione [Costarelli e Maggio, 2021]. Costarelli e Maggio tratteggiano l'evoluzione delle politiche abitative, e da questa ricostruzione emerge che dagli anni Settanta queste politiche hanno cominciato a caratterizzarsi per un processo di regionalizzazione, privatizzazione e residualizzazione. Quest'ultimo aspetto si riferisce all'attribuzione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) a nuclei caratterizzati da una sempre più marcata fragilità sociale. L'ERP rappresenta lo strumento di welfare abitativo pubblico più importante, ma l'esiguità del patrimonio è inadatto a far fronte alla domanda in crescita costante e sempre più diversificata, determinando anche una forte selettività nell'accesso agli alloggi. Rispetto a quest'ultima connotazione, e anticipando le iniziative regionali illustrate di seguito, è possibile evidenziare che le discipline del settore hanno avuto un ruolo anche relativamente alla concettualizzazione di fragilità sociale, riconoscendo nel tempo i diversi specifici segmenti della società caratterizzati da emergente vulnerabilità.

Le iniziative regionali inerenti tale ambito di intervento sono state analizzate considerando gli atti normativi in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale¹³ e gli atti amministrativi che attestano progettualità pianificate per il sostegno dell'autonomia abitativa.

4.1 Disciplina regionale in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale

Le Regioni sono intervenute sulle discipline regionali in materia di ERP e ERS sia per introdurre il riconoscimento della necessità di favorire l'assistenza alloggiativa per le donne in situazione di violenze e sia per stabilire, recependo la normativa nazionale, il decadimento del diritto all'alloggio per gli uomini autori di violenza¹⁴.

¹³ L'edilizia residenziale sociale (ERS) è per lo più una forma di sostegno per arginare situazioni momentanee di indigenza, a differenza dell'ERP rivolta a nuclei caratterizzati da una marcata fragilità sociale.

¹⁴ La decadenza dall'assegnazione dell'alloggi ERP è stabilita con l'articolo 3-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119. Tale disposizione è stata introdotta nel 2018 con l'articolo 12 della legge 11 gennaio 2018, n. 4 (Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici).

4.1.1 Iniziative a favore dell'autonomia abitativa introdotte con la disciplina regionale

Riserva alloggi

Le Regioni indicano la possibilità¹⁵ di riservare un'aliquota, di norma non superiore al 25 per cento, degli alloggi ERP disponibili per l'assegnazione per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa, e queste comprendono le donne vittime di violenza laddove siano iniziati i relativi procedimenti giudiziari (Calabria, Lazio) o che si trovino nell'impossibilità di rientrare nell'abitazione originale (Puglia). La Regione Umbria riserva gli alloggi nell'ambito dell'ERS a favore delle donne, con figli minori a carico, vittime di violenza in famiglia o di crimini domestici, che abbiano intrapreso un percorso personalizzato presso i servizi specializzati e che versino nella urgente necessità di lasciare la propria abitazione familiare o di non farvi rientro e prevede a tal fine un'apposita intesa tra i Comuni, l'ATER regionale e i soggetti della Rete territoriale antiviolenza. La regione Veneto, invece, indica la possibilità per i comuni di riservare alloggi per situazioni di fragilità sociale a favore delle aziende ULSS o dei servizi sociali del comune, o soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali, ivi comprese le strutture antiviolenza, gli alloggi possono essere destinati a donne inserite in progetti socioassistenziali.

Priorità per l'assegnazione degli alloggi nella formulazione delle graduatorie

Altre Regioni riconoscono il disagio abitativo determinato sia dalla necessità di abbandonare l'originario nucleo familiare a causa di violenza domestica (Campania, Lombardia, PA Bolzano) e sia dalla impossibilità, in cui si ritrovano le donne in fuoriuscita, di prendere in locazione o acquistare un'abitazione sul libero mercato come elementi di cui tener conto nella formulazione delle graduatorie (Campania, Lombardia, PA Bolzano). La situazione di vittima di violenza viene inquadrata così come fissata dal DL 93/2013 (Marche).

Nella formulazione della graduatoria la PA di Bolzano e la PA di Trento esplicitano l'impossibilità di ottenere in locazione un alloggio per richiedenti che al momento dell'assegnazione sono stati condannati, anche in via non definitiva, o nei cui confronti è stata applicata la richiesta di pena per i delitti di violenza domestica, così come stabilito dal DL 93/2013. Gli altri familiari conviventi conservano invece il diritto ad un'eventuale assegnazione (PA Bolzano).

Decadenza dall'assegnazione

Gli assegnatari autori di delitti di violenza domestica previsti dall'art. 3-bis del DL 93/2013 sono dichiarati decaduti dall'assegnazione (Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Umbria), parimenti in tali circostanze viene riconosciuto il diritto all'abitazione e il subentro nella titolarità del contratto agli altri componenti del nucleo familiare (Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, PA Bolzano, Umbria) anche se non compresi nel nucleo familiare individuato al momento dell'assegnazione

¹⁵ Per la Calabria è la Giunta regionale che può, anche su proposta dei Comuni interessati, riservare un'aliquota; per il Lazio e l'Umbria sono i Comuni interessati, per la Puglia hanno questa facoltà Giunta regionale, i Comuni e gli enti gestori, per il Veneto sono i Comuni previa autorizzazione della Giunta regionale.

originaria (Toscana).

I comuni della Regione Toscana provvedono alla sospensione della qualificazione come soggetto titolare del diritto all'assegnazione dell'alloggio qualora nei confronti di un soggetto richiedente o assegnatario sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare per fatti riconducibili a violenza domestica, fino alla definizione del procedimento penale. Durante il periodo di sospensione, ai restanti componenti del nucleo familiare viene assicurata rispettivamente l'assegnazione dell'alloggio o la permanenza nello stesso.

Contributi

La P.A. Trento prevede l'erogazione di un contributo integrativo ¹⁶, concesso prescindendo dalle graduatorie e dalla domanda di accesso per casi di particolare necessità e disagio individuati dal regolamento di esecuzione, fra cui rientrano le donne vittime di violenza ai sensi della LP n.6/2010. Tale contributo può essere concesso per un massimo di dodici mensilità ed è rinnovabile una sola volta nel caso del perdurare accertato della situazione di disagio e necessità.

¹⁶ Per "contributo integrativo" si intende la differenza tra canone oggettivo e canone sostenibile, quando quest'ultimo è inferiore al canone oggettivo medesimo.

Box 5 – Disciplina regionale in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale

Regione/Provincia Autonoma	Titolo Legge/Regolamento	LR/RR n./A	Articolo di riferimento	Anno di modifica/introduzione e dell'articolo
Abruzzo	Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione	LR 96/1996		modificato da LR 34/2019
Calabria	Disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica	LR 32/1996	Art.31 Riserva di alloggi per situazioni di emergenza abitativa	
Campania	Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica	RR 11/2019	Art.10 Criteri di priorità per l'assegnazione degli alloggi	
Emilia-Romagna	Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo	LR 24/2001 ¹⁷	Art.30 Decadenza dall'assegnazione	modificato da LR 24/2013
Friuli-Venezia Giulia	Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater	LR 1/2016	Art. 31 bis Decadenza dall'assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica per gli autori di delitti di violenza domestica	Articolo aggiunto da LR 24/2018
Lazio	Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12	RR 2/2000	Art.13 Riserva di alloggi di ERP per situazioni di emergenza abitativa	
Liguria	Norme per l'assegnazione e la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	LR 10/2004	Art.16 Cause di annullamento e decadenza	modificato da LR 29/2018
Lombardia	Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica	RR 1/2004	Art.14 Assegnazione in deroga alla graduatoria	Modificato da LR 5/2006
Marche	Riordino del sistema regionale delle politiche abitative	LR 36/2005	Art. 20 quinquies - Disciplina delle assegnazioni e durata del contratto di locazione Art. 20 decies - Decadenza dall'assegnazione	

¹⁷ La Regione modifica a dicembre 2023 il documento inerente ai *Requisiti per l'accesso e la permanenza negli alloggi ERP e metodologia per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di ERP* (DGR 2210/2023) stabilendo che i regolamenti comunali prevedano nell'ambito delle assegnazioni in emergenza abitativa, anche le assegnazioni di alloggi ERP a donne vittime di violenza che siano inserite in percorsi di uscita dalla violenza, in via complementare rispetto all'utilizzo delle strutture "case rifugio" e dei servizi già disponibili, previsti dalla disciplina specifica in materia di violenza contro le donne, nonché dal Piano regionale contro la violenza di genere.

Regione/Provincia Autonoma	Titolo Legge/Regolamento	LR/RR n./A	Articolo di riferimento	Anno di modifica/introduzione e dell'articolo
P. A. Bolzano	<p>Modifiche al 2° regolamento di esecuzione alla legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, recante "Ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata"</p> <p>Edilizia residenziale pubblica e sociale e modifiche della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, "Ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata"</p>	<p>LP 6/2021</p> <p>LP 5/2022</p>	<p>Art.3 Valutazione delle domande - Formazione della graduatoria</p> <p>Art.13 Requisiti e criteri di preferenza Art.15 Revoca dell'assegnazione e rilascio dell'immobile</p>	
P. A. Trento	Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della LP n.21/1992 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)	LP 15/2005	Art.3 Disciplina del contributo integrativo Art.5 Locazione degli alloggi	Modificati da LR /2019
Puglia	Nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica	LR 10/2014	Art.12 Riserva di alloggi per situazioni di emergenza abitativa	
Toscana	Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP)	LR 2/2019	Art. 36 Esclusione dalla graduatoria e annullamento dell'assegnazione Art. 38 Accertamento della situazione del nucleo familiare e decadenza dall'assegnazione	
Umbria	Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale	LR 23/2003	Art.34 ter Riserva di alloggi a favore delle donne vittime di violenza in famiglia Art.39 Decadenza dall'assegnazione anche per gli autori di delitti di violenza domestica	Modificati da LR 15/2021
Veneto	Norme in materia di edilizia residenziale pubblica	LR 39/2017	Art.46 Attribuzione di alloggi per finalità sociali	

4.2 Iniziative pianificate dalle Regioni a favore dell'autonomia abitativa

Le Regioni hanno pianificato, nell'ambito delle finalità delle diverse discipline regionali e degli obiettivi stabiliti nelle programmazioni antiviolenza, alcune iniziative per far fronte alla questione abitativa. Sebbene in maniera disomogenea e non continuativa, sono state pianificate in particolare queste azioni: forme di sostegno economico (contributi economici, uso di fondi specifici), attivazione e rafforzamento delle reti locali, uso mirato del proprio patrimonio immobiliare, soluzioni abitative innovative.

4.2.1 Sostegno economico: voucher e uso di fondi speciali

Le Regioni hanno previsto, con voucher e progettualità specifiche, specifici contributi monetari per il raggiungimento di una progressiva indipendenza abitativa delle donne vittime di violenza e dei/lle loro figli/e, in particolare per le donne inserite in un percorso di fuoriuscita dalla violenza e seguite dai servizi specializzati iscritti negli albi regionali, o dai servizi sociali, e per le quali è valutata positivamente la predisposizione di un progetto individualizzato a conclusione del periodo di emergenza e che sono nella condizione di non disporre di una abitazione sicura né di poterla avere. L'erogazione di un contributo economico finalizzato all'autonomia abitativa è stata individuata come soluzione che consente maggior flessibilità e adattabilità ai progetti individualizzati (Liguria). I contributi vengono concessi nella prima fase di vita indipendente, dopo l'uscita dalle case rifugio o da alloggi di transizione, quando si ritiene possibile attivare soluzioni di 'sgancio' ovvero in uscita dalla condizione di protezione propria delle CR (Marche); tuttavia, è anche importante sottolineare che il sostegno è stato anche inquadrato come alternativa alla messa in protezione delle donne nei casi in cui la valutazione del rischio non risulti elevata (Calabria).

Generalmente non è considerata autonomia abitativa la collocazione della vittima di violenza in alloggi in semi-protezione; tuttavia, alcuni contributi sono erogati anche per le spese per la realizzazione, da parte dei servizi specializzati in parterneriato con i comuni ed ambiti territoriali, di case di semi-autonomia (Calabria).

Box 6 – principali esempi dei contributi previsti dalle Regioni

Regione/Provincia Autonoma	Spese ammissibili	Soggetti beneficiari	Atto di riferimento
Abruzzo	locazioni, spese utenze, acquisto piccolo mobilio a favore delle donne	CAV	DGR 662/2018 DGR 792/2021
Calabria	canoni di affitto; spese condominiali, spese per utenze	CAV, CR in ATS con i Comuni, singoli o associati, ovvero con gli Ambiti Territoriali Ottimali	DD 1879/2018
Campania	canone di locazione, utenze	Donne vittime di violenza, residenti in uno dei Comuni della Campania, prese in carico dai CAV e/o CR e/o dai Servizi Sociali della Regione Campania	DGR 321/2022
Emilia-Romagna	deposito cauzionale e/o mediazione immobiliare; canone di affitto per un massimo di 12 mesi, anche di alloggi E.R.P.; pagamento di affitti pregressi, per il mantenimento dell'alloggio; spese condominiali; allacciamenti, volture e utenze; spese di utenze pregresse, per il mantenimento dell'alloggio; acquisto arredi/elettrodomestici; manutenzione ordinaria dell'alloggi	Comune	DGR 2200/2017 DGR 1446/2017 DGR 1764/2020 DGR 1212/2022
Friuli-Venezia Giulia	spese di locazione; spese per arredi ed attrezzature delle case affittate; spese per materiali di consumo acquistati a favore delle donne; spese di parte corrente sostenute per la manutenzione ordinaria delle case affittate	Beneficiari pubblici e privati (associazioni e comuni)	DGR 1318/2017
Liguria	mensilità di locazione; allaccio utenze; acquisto mobilio; trasloco	Comuni	DGR 832/2017 DGR 963/2017
Marche	contratti di locazione, contratti di comodato e mensilità di affitto, sostegno a soluzioni abitative alternative; pagamento utenze	ATS capofila di Area Vasta	DGR 842/2022 DGR 272/2017
Sicilia	canone affitto; spese condominiali e utenze, spese per arredi. Previsto contributo per soggetto proponente a ristoro del maggior onere amministrativo.	CAV, CR, EELL (attraverso servizi sociali)	DD 2644/2017 DD 684/2018 DD 2399/2023
Toscana	affitto	Promotori: Conferenze dei Sindaci degli Ambiti territoriali zionali dove hanno sede i CAV iscritti all'elenco regionale; Province	DGR 981/2021

Regione/Provincia Autonoma	Spese ammissibili	Soggetti beneficiari	Atto di riferimento
		Beneficiari: soggetti gestori (Società della Salute, laddove costituita, Comuni, Unione di Comuni, Provincia. Sono soggetti partner obbligatori CAV e CR	
Umbria	canone di locazione; spese condominiali; utenze domestiche	Comuni di Perugia, Terni e Orvieto, sedi dei CAV regionali	DGR 1410/2017
Veneto	contratto di locazione; contratto di comodato (tali spese possono riferirsi a strutture poste fuori Regione laddove il percorso elaborato e la sicurezza della donna renda necessario lo spostamento fuori Regione); affitto e/o rate di mutuo (nel caso in cui per sentenza l'abitazione coniugale sia assegnata alla donna) le mensilità di affitto possono riferirsi anche a soluzioni abitative inserite in progetti di co-housing, utenze, incluse le spese condominiali; arredo della casa (arredamento, elettrodomestici, biancheria per la casa, vettovaglie - solo arredo strettamente indispensabile ai fini della residenza negli ambienti); piccola manutenzione; trasloco in caso di cambio di residenza.	Enti promotori di CAV e CR	DGR 400/2023

Relativamente invece all'uso di fondi specifici, si evidenziano le esperienze della P.A. di Trento e della Regione Veneto.

La PA di Trento, come abbiamo visto in precedenza nell'ambito dell'analisi della disciplina anti violenza, ha stabilito l'erogazione di un assegno di autodeterminazione a favore delle donne prese in carico dai servizi sociali e anti violenza territoriali (art.7 bis, LR 6/2010), per sostenerne l'autonomia abitativa e il rafforzamento/raggiungimento dell'autonomia personale. La presa in carico prevede la predisposizione di un piano personalizzato di intervento, mentre lo stato di vittima di violenza è verificato dal servizio sociale territorialmente competente attraverso la verifica della sussistenza di almeno uno dei seguenti presupposti: aver sporto denuncia o querela per un fatto riconducibile ad uno dei reati di cui alla L. n.69/2019; aver intrapreso un percorso di fuoriuscita dalla violenza presso il servizio sociale territoriale e/o il consultorio e/o il servizio di psicologia clinica dell'Azienda sanitaria e/o un ente del terzo settore appartenente alla filiera dei servizi anti violenza. La domanda di assegno è presentata all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa per il tramite dei servizi sociali territoriali. La misura mensile dell'assegno è pari a euro 400,00, se la richiedente è ospite di una struttura residenziale socioassistenziale che garantisce vitto e alloggio la misura è ridotta a euro 200,00. L'assegno è corrisposto per un minimo di tre mesi fino ad un massimo di 12 (non rinnovabile oltre questi), sulla base di quanto previsto dal piano personalizzato di intervento (DGP 2344/2021).

La Regione Veneto attraverso il Reddito di Inclusione Attiva (v. sez. autonomia economica), una misura diretta all'intera popolazione regionale, sostiene l'attivazione di progetti personalizzati anche nell'ambito della misura regionale Sostegno all'Abitare – SoA (DGR 1546/2018). Gli obiettivi sono quelli di attivare interventi in un'ottica di rete e sperimentare collaborazioni tra diversi soggetti, promuovere percorsi di sostegno e di attivazione nella risoluzione di problematiche legate all'abitare ed interventi in una logica di prevenzione, ed infine mettere in pratica una collaborazione privilegiata con le realtà del Terzo Settore. I destinatari finali sono persone singole e nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica in carico ai servizi sociali comunali e per i quali sia già attivo o in corso di attivazione un progetto personalizzato la cui adesione è condizione essenziale per la ricezione del contributo economico. Il SoA è quindi una misura complementare che va a integrare una progettualità in corso o da attivare. Spetta al comune di residenza, della persona o del nucleo familiare presi in carico, attivare il SoA. Tra le situazioni di priorità vengono annoverate: persone disoccupate o in condizione di non occupazione ai sensi del D.lgs. n. 150/2015 sole o con carichi di famiglia; nuclei mono-genitoriali; donne vittime di violenza domestica/familiare che devono rientrare nel mondo del lavoro; persone vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale o lavorativo in uscita dai percorsi di protezione/accoglienza; giovani neo maggiorenni che escono da accoglienze per minori (affido o comunità); persone singole o nuclei famigliari che beneficiano della misura ReI. Il contributo, di un massimo pari a euro 2.500,00, viene concesso per sanare situazioni di morosità e per depositi cauzionali per nuovi alloggi contributo che può essere.

4.2.2 Attivazione di reti locali: ERP/ERS e servizi specializzati

La promozione di una rete specializzata al supporto della concretizzazione dei percorsi di autonomia abitativa, e quindi di una rete che veda fortemente coinvolti i CAV e le aziende regionali per l'edilizia pubblica, è sostenuta in particolare da due Regioni.

La Regione Lombardia ha recentemente promosso (DGR 639/2023) una sperimentazione volta all'individuazione di alloggi delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ALER) messi a disposizione delle donne vittime di violenza per favorire l'autonomia abitativa. Nel dettaglio, la sperimentazione prevede la fruizione di alloggi individuati dalle ALER ed inseriti in programmi di valorizzazione alternativa alla vendita. Gli alloggi potranno essere fruiti da donne vittime di violenza non necessariamente collocate presso una CR, ma che siano attualmente in carico ad un CAV o che lo siano state negli ultimi 6 mesi e che necessitino di un sostegno nella fase finale di fuoriuscita dal percorso di violenza al fine di acquisire la piena autonomia abitativa. Una quota pari a €100.000,00 della dotazione totale sarà destinata direttamente a soggetti gestori di CAV/CR che dovranno accompagnare le donne nel percorso di autonomia abitativa a copertura dei costi relativi. I soggetti beneficiari del contributo sono le ALER. Il contributo ripartito tra le stesse verrà utilizzato come anticipazione del canone di affitto (o canone a scomputo ove gli immobili necessitino di interventi di ristrutturazione) e non verrà pertanto nulla richiesto ai soggetti gestori dei CAV/CR e alle donne fino a concorrenza del contributo assegnato per singolo immobile. Gli alloggi individuati dovranno essere messi a disposizione dei soggetti gestori di CAV/CR per un minimo di 5 anni. Al termine del periodo di copertura economica gli alloggi potranno rimanere nella disponibilità dei soggetti gestori di CAV/CR individuati dietro al pagamento di un canone di locazione. I destinatari della progettualità sono dunque i soggetti gestori di Centri Antiviolenza e/o di Case Rifugio aderenti alle 27 reti interistituzionali antiviolenza. Gli enti saranno invitati a manifestare l'interesse a partecipare alla progettualità candidando le situazioni che si intendono inserire nella sperimentazione. Le candidature verranno valutate da una commissione interdirezionale tenendo conto anzitutto della necessità di dare copertura all'intero territorio lombardo nonché dei seguenti criteri di priorità: valutazione del rischio e fase del percorso di fuoriuscita dalla violenza; età della donna e presenza/assenza di una rete familiare di supporto; presenza di disabilità (anche temporanea) della donna e/o dei suoi figli; presenza di figli e numero; posizione lavorativa della donna.

La Regione Piemonte, invece, ha promosso (DD 1147/2014) progetti in favore di donne prese in carico dai CAV che non dispongono di un alloggio sicuro. Nella strategia regionale si realizzano alcune importanti misure di intervento a favore del sostegno all'affitto: Agenzie sociali per la locazione; Fondo per la morosità incolpevole; Fondo sociale per gli assegnatari di edilizia sociale. Tra queste misure si è prevista la possibilità per i CAV di favorire interventi e azioni sull'abitare in favore delle donne vittime di violenza in collaborazione con gli sportelli comunali, laddove esistenti, denominati Agenzie sociali per la locazione (ASLO) ai quali è affidato il compito di favorire la mobilità abitativa mettendo in contatto proprietari privati di alloggi e famiglie vulnerabili, promuovendo, attraverso un sistema di incentivi, la sottoscrizione di contratti concordati a canoni inferiori a quelli praticati sul libero mercato. Il finanziamento è stato previsto per i CAV, iscritti all'albo regionale, con una partnership che coinvolgeva obbligatoriamente almeno un'agenzia sociale per la locazione, qualora

presente sul territorio di competenza del centro. Successivamente la Regione ha emanato un nuovo bando per attivare reti locali tra CAV e Agenzia sociali per la locazione per l'accesso all'ERS (DD 12/2023).

Si evidenzia, ad ogni modo, che la regione Lazio, nel 2020, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza abitativa e dall'emergenza COVID-19, e riconoscendo l'aggravata situazione di disagio socioeconomico delle donne vittime di violenza, ha invitato le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) ad individuare un elenco di unità abitative disponibili da destinare quali alloggi per le donne vittime di violenza e loro figli/e, al fine di potenziare la rete regionale dei luoghi preposti a tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, nonché dei percorsi verso la piena autonomia di vita (DGR 204/2020).

4.2.3 Patrimonio immobiliare e soluzioni abitative

Un'altra tipologia di azione pianificata dalle Regioni è quella di individuare, nell'ambito del proprio patrimonio, immobili da destinare a case di semi-autonomia (Lazio, DGR 447/2019) o ad altre progettualità dell'abitare, come l'*housing sociale* e il *co-housing* (Lombardia, DGR 5080/2021), anche favorendo la valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata (Lazio, Lombardia, Piemonte).

Le Regioni da una parte promuovono l'uso dell'edilizia residenziale pubblica e l'uso anche di immobili di proprietà regionale e dall'altra incentivano la sperimentazione, da parte degli attori locali, di nuovi modelli abitativi, quali certamente e come abbiamo appena visto il *co-housing* (promosso anche dalla Puglia, DGR 1105/2017, 1593/2021), ma anche l'ideazione di soluzioni ancora non diffuse che possano fornire una risposta adeguata ai bisogni specifici della popolazione in condizione di fragilità socioeconomica, quali le donne in fuoriuscita (Sardegna, DGR 20/8/2021).

Alcuni esempi

La Regione Piemonte ha riconosciuto un contributo economico a sostegno delle spese per la realizzazione di un gruppo appartamento per donne vittime di violenza sole e/o con figli e figlie da realizzarsi attraverso il riutilizzo di parte di un immobile confiscato alla mafia denominato "Cascina Graziella", sito nel comune di Moncalvo Frazione Santa Maria (AT) (DGR 92-6284/2017).

La Regione Toscana ha concesso un contributo al comune di Bagno Ripoli per la riqualificazione di un immobile da adibire a residenza per target di popolazione fragili, quali donne vittime di violenza, nuclei mono-parentali, anziani soli (DGR 15051/2023).

La Regione Valle d'Aosta ha realizzato a partire dal 2018 il Progetto "Non solo Arcolao verso l'autonomia". Il progetto prevede la disponibilità di un alloggio da destinare temporaneamente alle donne in dimissione dal servizio di accoglienza regionale (casa rifugio "l'Arcolao"), prive di uno spazio abitativo proprio, o a quelle in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di una sistemazione abitativa temporanea in virtù del loro progetto di presa in carico personalizzato e del relativo percorso di uscita dalla violenza (DGR n.552/2020).

4.2.3 Analisi del fabbisogno

La Regione Toscana ha emanato nel 2018 un avviso rivolto agli ambiti territoriali zonali

e alle Province/Città Metropolitana, finalizzato all'inserimento delle donne vittime di violenza e loro figli/e in percorsi di autonomia abitativa da individuarsi mediante un'indagine conoscitiva in merito al loro numero e alla relativa distribuzione territoriale (DGR 400/2018). L'indagine ha permesso di avere un quadro della situazione delle donne prese in carico dalle CR, e ha restituito dati relativi a: nessuna indicazione sull'attuale accoglienza; casi di donne vittime di violenza già in affitto, e quindi con un percorso in autonomia già sostanzialmente avviato; casi di donne vittime di violenza in co-housing; casi di donne vittime di violenza per le quali è stata dichiarata l'impossibilità di intraprendere nell'immediato un percorso di autonomia abitativa; casi di donne in sistemazione in casa propria ma con difficoltà economiche o in casa pignorata in attesa di vendita all'asta; nessuna specifica all'indicazione "altra sistemazione" (DD n.10547/2018).

4.3 Autonomia abitativa e iniziative regionali: specchio riassuntivo

La disciplina antiviolenza mira a tre ambiti di intervento per favorire l'autonomia abitativa delle donne con vissuti di violenza. Innanzitutto, riconosce la necessità e l'opportunità di intervenire sulla disciplina in materia di edilizia residenziale pubblica, anche in risposta al dettato nazionale, e quindi di prevedere in queste una riserva di alloggi alle donne in situazione di violenza e il decadimento del diritto per gli autori di violenza. In secondo luogo, al fine di sostenere le donne in questo obiettivo viene stabilita, da parte di alcune Regioni, l'istituzione di fondi specifici. Infine, nella disciplina viene fissata la possibilità di utilizzare immobili regionali/comunali per realizzare case di semi-autonomia, per sostenere l'uscita dall'emergenza e dalla prima accoglienza e avviare il percorso di autonomia.

La programmazione regionale antiviolenza individua diverse misure da perseguire, in particolare da una parte le Regioni intendono promuovere tramite le istituzioni locali soluzioni abitative a canone calmierato e dall'altra spronare alla realizzazione di soluzioni innovative quali, ad esempio, l'housing sociale e il co-housing¹⁸, anche favorendo la valorizzazione di beni confiscati alla mafia e favorendo azioni di accesso al microcredito finalizzate a rinforzare la disponibilità economica.

Le Regioni sono quindi intervenute sulla disciplina regionale in materia di ERP e ERS introducendo il riconoscimento della necessità di favorire l'assistenza alloggiativa per le donne in situazione di violenze e stabilendo il decadimento del diritto all'alloggio per gli uomini autori di violenza. E, coerentemente con le finalità delle diverse discipline regionali e degli obiettivi stabiliti nelle programmazioni antiviolenza, hanno pianificato differenti iniziative per far fronte alla questione abitativa. Sebbene in maniera disomogenea e non continuativa, sono state progettate in particolare queste azioni: forme di sostegno economico (erogazione di contributi economici, uso di fondi specifici), attivazione e rafforzamento delle reti locali, stabilito un uso mirato del proprio patrimonio immobiliare, promosso soluzioni abitative innovative.

¹⁸ Relativamente alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (quali, a titolo esemplificativo, housing-first, co-housing sociale, borgo assistito e altre tipologie di abitare assistito) si evidenzia che alcune Regioni si pongono questo obiettivo di potenziamento del welfare anche attraverso altre programmazioni strategiche regionali, ad esempio la Basilicata con il Piano Strategico Regionale 2021/2030 (LR 1/2022) o la Regione Calabria con il Programma di azione e coesione (PAC) 2014-2020 della Regione Calabria (DGR 182/2023).

Fig.1 Regioni e Province Autonome intervenute sulla disciplina di settore (si ricorda che anche le PA di Trento e Bolzano sono intervenute in materia).



Box 7 – Iniziative progettate

Iniziative pianificate	Regione/Provincia Autonoma
Contributi economici	Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto
Uso di fondi speciali	PA di Trento, Veneto
Attivazione di reti locali: ERP/ERS e servizi specializzati	Lazio, Lombardia, Piemonte,
Uso del proprio patrimonio immobiliare	Lazio, Lombardia, Piemonte
Promozione di soluzioni abitative innovative	Puglia, Toscana, Sardegna, Valle d'Aosta
Analisi fabbisogno	Toscana

5. Iniziative a favore dell'autonomia economica

L'incidenza della povertà assoluta familiare ha in Italia un andamento crescente dal 2008, con un'impennata nell'anno della pandemia; un aumento che ha determinato un'accresciuta disegualianza ed emarginazione sociale nella popolazione. In particolare, è cresciuto il rischio di fragilità per i nuclei con figli e per i *working poor*. Anche le analisi sui percettori della misura nazionale del Reddito di Cittadinanza, che, sebbene per un breve periodo, è stato il primo strumento di contrasto alla povertà nazionale a carattere universale, indicano per questo segmento della popolazione (percettori) un alto livello di vulnerabilità familiare caratterizzato da un complesso quadro di fragilità (De Angelis, 2023). A fronte di questa fragilità sociale, non vi è stato nel tempo un miglioramento relativamente all'assetto di misure dedicate al contrasto alla povertà e quindi anche alle misure di sostegno al reddito (Meo e Volturo, 2022), ed è per questo che quest'ultime sono al centro del dibattito pubblico. Anche per questo tipo di misure le politiche pubbliche avviate si connotano per una certa differenziazione e discontinuità, caratterizzate da trasferimenti non strutturali su base categoriale e soprattutto territoriale: come ricostruiscono Meo e Volturo la mancata implementazione del Reddito minimo di inserimento a livello nazionale e la riforma del Titolo V della Costituzione hanno dato l'impulso ad una prima sperimentazione regionale di misure di protezione contro la povertà, penalizzata però dalla contrazione delle risorse destinate alle politiche sociali e dalle difficoltà di governance locale di misure varate in assenza di un orientamento nazionale (Morlicchio, 2013), proseguita a fasi alterne negli anni successivi.

Nell'analisi delle iniziative regionali, in considerazione dell'elevato numero di donne seguite presso i CAV che risultano essere non autonome finanziariamente (60,5%) e quindi esposte al rischio di povertà (ISTAT, 2022 audizione), è stata esplorata la diffusione e la tipologia di misure locali di sostegno al reddito. Nei paragrafi che seguono vengono illustrate le iniziative a favore della popolazione generale che includono esplicitamente le donne con vissuti di violenza tra le categorie beneficiarie, poi vengono presentate quelle iniziative di sostegno al reddito disegnate e implementate invece con l'obiettivo di rispondere ai peculiari bisogni delle donne in fuoriuscita dalle violenze.

5.1 Misure di sostegno al reddito a favore dell'intera popolazione regionale

Alcune Regioni hanno adottato misure territoriali di sostegno al reddito per contrastare la povertà ed il rischio di esclusione sociale di specifici segmenti della popolazione regionale, e in alcuni casi hanno ampliato la platea dei destinatari ricomprendendo anche le donne in fuoriuscita dalle violenze familiari. In particolare, sono qui prese in considerazione differenti misure di sostegno al reddito assunte dalle regioni Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Puglia e Veneto che vedono le donne con vissute di violenza tra i possibili beneficiari.

Box 8 – Misure di sostegno al reddito previste dalle Regioni a favore della popolazione regionale

Regione/Provincia autonoma	Strumento	Tipologia misura	Atti di riferimento
Friuli-Venezia Giulia	Carta Famiglia Dote famiglia Promozione della previdenza complementare	Misure integrative a sostegno della cura dei figli	LR 22/2021
Liguria	Prestiti d'onore	Misure integrative a contrasto di grave e temporanea difficoltà economica	DGR 826/2023
Puglia	ReD -Reddito di Dignità	Misura di contrasto alla povertà	LR 3/2016 DGR 939/2018
Veneto	RIA – Reddito di Inclusione Attiva	Misure di sostegno e reinserimento sociale e lavorativo a contrasto dell'emarginazione sociale	DGR 347/2015 DGR 1403/2022

5.1.1 Carta famiglia, Dote famiglia e la promozione di una previdenza complementare: il caso della Regione Friuli-Venezia Giulia

La Regione Friuli-Venezia Giulia ha introdotto nel 2021 misure volte a sostenere i nuclei familiari per la cura dei figli a carico. In particolare, ha istituito: Carta famiglia, Dote famiglia e la promozione di una previdenza complementare (LR 22/2021).

La Carta Famiglia introduce l'applicazione di agevolazioni consistenti nella riduzione di costi e tariffe, o nell'erogazione diretta di benefici economici, per la fornitura di beni e servizi significativi nella vita familiare diversi da quelli che soddisfano i bisogni primari. Le funzioni amministrative per la gestione della Carta famiglia sono attribuite ai Comuni, singoli o associati, della regione Carta Famiglia è attribuita dal Comune di residenza al genitore richiedente con almeno un figlio a carico, in possesso di un ISEE pari o inferiore a 30.000 euro in corso. In tale contesto viene riconosciuto alla madre con figli a carico inserita in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza la possibilità di presentare domanda di Carta Famiglia e accedere alle agevolazioni collegate anche in assenza di attestazione ISEE.

Al fine di garantire ai minori l'opportunità di accedere a contesti educativi, ludici e ricreativi, nonché di favorire il bilanciamento dei tempi di vita familiare e i tempi di vita lavorativa, la Regione ha istituito la Dote famiglia, quale misura finanziaria diretta a facilitare la fruizione e l'acquisizione di servizi di conciliazione, di cura e di sostegno alla funzione genitoriale ed educativa. Le funzioni amministrative per la gestione della Dote famiglia sono attribuite ai Comuni, singoli o associati, della Regione. Il contributo annuale è per le spese sostenute per: servizi di sostegno alla genitorialità e educativi rivolti ai minori, organizzati in orari e periodi extra scolastici; percorsi di sostegno scolastico o di apprendimento delle lingue straniere; servizi culturali; servizi turistici; percorsi didattici e di educazione artistica e musicale; attività sportive. Per accedere alla Dote famiglia il richiedente deve essere titolare della Carta Famiglia in corso di validità. La madre con figli minori a carico, titolare di Carta famiglia in corso di validità, inserita in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazione di violenza può richiedere la Dote famiglia al proprio Comune di residenza anche in assenza di attestazione ISEE; qualora

la richiedente non sia titolare di Carta Famiglia può richiederne il rilascio contestualmente alla presentazione della domanda di Dote Famiglia.

Infine, al fine di accompagnare le fasi di transizione dei progetti di vita della famiglia, la Regione riconosce al nucleo familiare in possesso della Carta Famiglia un ulteriore contributo annuo per alimentare un fondo di previdenza complementare intestato al minore, aperto presso un fondo iscritto all'Albo dei fondi pensione gestito dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP). Anche in questo caso viene data possibilità alla madre con figli minori a carico, titolare di Carta famiglia in corso di validità, inserita in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazione di violenza la possibilità di richiedere il contributo anche in assenza di attestazione ISEE.

5.1.2 Il Prestito d'onore – il caso della Regione Liguria

Il Prestito d'onore istituito dalla Regione Liguria (DGR 826/2023), nell'ambito delle azioni prioritarie previste dal Piano Integrato dei Servizi Sociali, è una misura volta a sostenere cittadini e nuclei familiari residenti in Liguria che si trovino in situazioni di grave e temporanea difficoltà economica a seguito di eventi di carattere non ordinario. L'agevolazione consiste nell'emissione di una garanzia pari al 100% del prestito erogato a favore del richiedente a fronte della concessione di un prestito a tasso agevolato da parte di una Banca convenzionata, il richiedente ha la possibilità di scegliere due opzioni: la forma più breve, ovvero con restituzione entro 36 rate mensili o la forma estesa fino ad un massimo di 60 rate mensili. L'importo del prestito è compreso tra un minimo di 3.000,00 euro a un massimo di 10.000,00 euro. Ogni richiedente/nucleo familiare può beneficiare al massimo due volte della presente misura. I destinatari dei prestiti sono costituiti dalle seguenti categorie di soggetti: Famiglie monogenitoriali con figli a carico, risultanti nell'Attestazione di ISEE Ordinario; Famiglie con aumento del carico familiare, anche derivante da parto gemellare o dall'adozione di un figlio; Famiglie in fase di insediamento in nuova abitazione, relativamente all'anticipo dell'affitto e all'acquisto del primo arredo, limitatamente alla cifra massima di Euro 6.000,00; Famiglie in cui un componente presenta condizioni di disabilità; Famiglie in cui uno dei componenti si trova in stato di invalidità accertato, Donne che intraprendono un percorso di uscita dalla violenza; Altri casi, meritevoli di attenzione (per esempio giovani coppie o genitori separati), con gravi problemi economici. In tale contesto le donne in fuoriuscita non hanno agevolazioni rispetto ai requisiti stabiliti per i beneficiari in generale (residenza anagrafica in Liguria; maggiore età; vincoli di ISEE; capacità di rimborso; assenza di situazione debitoria con gli Istituti di Credito; non godere di altre agevolazioni; non avere pendenze giudiziarie; non aver usufruito più di una volta del prestito d'onore o avere un prestito sull'onore ancora in corso).

5.1.3 Il Reddito di Dignità – il caso della Regione Puglia

In materia di politica di contrasto alla povertà la Regione Puglia ha introdotto nel 2016 la misura di integrazione del reddito denominata Reddito di Dignità (ReD; LR 3/2016). Questo viene definito come strumento di contrasto alla povertà assoluta e come un programma di inserimento sociale e lavorativo in cui l'indennità economica è accompagnata da un patto di inclusione sociale attiva che il nucleo familiare beneficiario, attraverso un suo componente, stipula con i servizi sociali locali, il cui rispetto è condizione per la fruizione del beneficio. Esso mira a fornire i mezzi sufficienti per una vita dignitosa e a favorire

l'inclusione lavorativa e sociale delle persone e delle famiglie in condizione di povertà. Il ReD è riconosciuto per un periodo limitato e predeterminato ai beneficiari selezionati sulla base di una valutazione multidimensionale dei bisogni e che abbiano sottoscritto il patto di inclusione sociale attiva, e comprende: una indennità economica nella forma di integrazione al reddito; un programma di inclusione sociale e lavorativa, sotto forma di tirocinio di orientamento, formazione e inserimento finalizzato all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone, ovvero al lavoro di cura in favore del proprio nucleo familiare; l'accesso a opportunità formative; un programma di prestazioni sociali a sostegno delle funzioni educative e genitoriali nei confronti dei minori e della cura per i familiari in condizioni di non autosufficienza. Il patto individuale di inclusione sociale attiva è un accordo in forma scritta tra il comune capofila dell'ambito territoriale di riferimento e il soggetto richiedente per conto del proprio nucleo familiare, rivolto a definire il percorso integrato di inclusione sociale attiva, stabilendo, con riferimento all'intero nucleo familiare, gli obiettivi di inclusione sociale, di occupabilità e di inserimento socio-lavorativo, gli impegni e gli obblighi reciproci, i risultati attesi dal percorso di inclusione attiva. Il ReD è strumento di sostegno a quella fascia di popolazione non raggiunta da altri sistemi di integrazione reddituale, ed è per questo che è incompatibile anche con sistemi quali gli ammortizzatori sociali. Nel 2018 la Regione in risposta alla crescente vulnerabilità sociale amplia la platea dei beneficiari e riconosce tra le categorie delle persone particolarmente fragili anche le donne vittime di violenza allontanate dal nucleo familiare, prese in carico, da sole o con prole, in un percorso di accoglienza e protezione – secondo quanto deve essere accertato dal Servizio Sociale professionale che lo prende in carico, ovvero in carico al DSM e da avviare ad un percorso di inclusione (DGR 939/2018). Stabilisce, inoltre, che per questa nuova categoria di fragilità¹⁹ si deroga sia ai requisiti relativi all'ISEE sia alla valutazione multidimensionale del bisogno e non si applica la sospensione per un periodo massimo di 6 mesi successivo al termine del progetto ReD.

5.1.4 Il Reddito d'inclusione attiva – il caso del Veneto

La Regione Veneto nel 2015, a valle di una sperimentazione durata dal 2013 (Progetto regionale "Reddito di ultima istanza - RUI"), promuove sul proprio territorio il Reddito d'inclusione attiva (RIA; DGR 347/2015). Il RIA è un progetto rivolto alle categorie di persone più deboli, difficilmente collocabili nel mondo lavorativo per diverse cause (patologie, scarsa formazione, età avanzata, ecc.), che solo attraverso politiche di sostegno, formazione e recupero delle capacità residue si ritiene possibile indirizzare verso un percorso di reinserimento lavorativo e/o sociale (DGR 1403/2022). Il progetto prevede due ambiti di intervento: misure di sostegno, ove prevale il progetto individuale che favorisce la socializzazione della persona e misure di inserimento, finalizzate al superamento della difficoltà attraverso il reinserimento lavorativo in cooperative sociali e, ove possibile, imprese del territorio. Sulla scorta di questa progettualità la Regione ha promosso altri interventi ad essa collegati quali il Sostegno all'Abitare (So.A.) e la Povertà educativa (P.E.),

¹⁹ Questa nuova categoria comprende non solo nuclei che hanno punteggi molto elevati su requisiti ISEE e valutazione del bisogno, ma anche: genitori separati, cioè coniugi senza reddito da lavoro e che a seguito di separazione sono senza fissa dimora; persone con disabilità, di età compresa tra i 18 e i 64 anni senza supporto familiare con ISEE <= 25.000 inseriti/da inserire in un percorso "dopo di noi"; nuclei che oltre ad essere al di sotto della soglia ISEE sono composti da 3 o più componenti in minore età o vi abbiano un congiunto che richieda le prestazioni di un *caregiver* familiare, in tal caso il patto di inclusione riconosce come "lavoro di comunità" l'assistenza giornaliera al congiunto.

nati sul modello del R.I.A e dalle buone prassi presenti nei territori. Oltre a fornire un supporto economico a persone e famiglie in difficoltà, questi interventi ne incentivano l'attivazione, contrastando così ogni forma di assistenzialismo e promuovono nella presa in carico un approccio multidimensionale, che riguarda le diverse dimensioni del vivere quali la casa, la salute, la formazione, il lavoro, l'educazione dei figli, la cultura, etc. Nel 2020, ad integrazione di queste, è stato istituito anche il "Fondo emergenza Covid-19", rinominato successivamente "Fondo Nuove Vulnerabilità" per far fronte a tutte quelle situazioni di fragilità che qualsiasi evento imprevisto della vita può determinare (ad es. una malattia, una morte improvvisa, una separazione etc). Queste progettualità mirano sia a rafforzare le reti territoriali dei diversi servizi pubblici e del terzo settore che possono concorrere a contrastare le marginalità sociali ed anche a sperimentare, dove possibile, il welfare generativo e di comunità. Inizialmente non inquadrata come beneficiaria la Regione nel 2018 stabilisce l'uso del RIA anche per la promozione dell'autonomia sociale e lavorativa delle donne in fuoriuscita dalla violenza ²⁰, modificando direttamente la normativa antiviolenza regionale (DGR 1547/2018).

Il RIA di sostegno mira a favorire la socializzazione o risocializzazione della persona che dimostra la volontà di impegnarsi in un percorso di attivazione, consiste in una presa in carico "leggera", senza necessità di inserimenti in situazioni complesse e a rischio fallimento. Per questa tipologia di beneficiari si prevede l'erogazione di un contributo economico per un massimo di 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi o più, in base alla valutazione dell'assistente sociale competente. Il contributo mensile destinato interamente al beneficiario non dovrà superare un importo pari a euro 400,00.

Il RIA di inserimento mira al superamento della situazione di disagio attraverso un progetto personalizzato di attivazione formativa e occupazionale. Per questa tipologia di beneficiari si prevede l'erogazione di un contributo economico della durata massima di 12 mesi, corrispondente alla durata del progetto individualizzato. Questo può prevedere: percorsi di formazione, che possono comprendere l'orientamento lavorativo con la frequenza a corsi di formazione/aggiornamento di vario tipo, corsi professionalizzanti, borse di studio, riqualificazione e aggiornamenti lavorativi percorsi di inserimento in un tirocinio lavorativo reperito nel contesto locale tramite l'attivazione della rete. Il contributo assegnato al beneficiario può arrivare sino ad un importo massimo mensile pari a euro 800,00 comprensivo di tutte le spese.

Il Sostegno all'Abitare mira a supportare il nucleo familiare in uno stato di precarietà abitativa con riferimento alla prima casa di abitazione, finalizzata all'inclusione sociale anche attraverso un'attività di accompagnamento. La progettualità Povertà Educativa mira ad interventi a sostegno della genitorialità, che può interessare attività educative domiciliari e territoriali, attività educative diurne, attività educative di collaborazione e integrazione con la scuola.

²⁰ Altri beneficiari possono essere: persone con condizione di disabilità riconosciuta, persone con certificazione dei servizi specialistici (persone con patologie certificate da servizi pubblici che richiedono lunghi percorsi riabilitativi o di recupero); minori in situazioni di disagio sociale; giovani NEET (*Not in Education Employment or Training*); genitori/coniugi separati che escono dal nucleo familiare; persone senza dimora; vittime di tratta; minori stranieri non accompagnati; nuclei familiari che risentono a livello economico-lavorativo delle conseguenze derivanti dal COVID-19, ovvero coloro che stanno subendo gli effetti dei rincari sul costo dell'energia e dei beni di prima necessità; anziani over 65; nuclei familiari in condizioni di emarginazione e/o vulnerabilità per motivi diversi da quelli pre-individuati.

5.2 Misure di sostegno al reddito specifiche per donne in fuoriuscita dalla violenza

Le misure di inclusione economica per le donne con vissuti di violenza vengono declinate in diversi modi, alcune Regioni hanno adottato misure specifiche per il sostegno reddituale per le donne con vissuti di violenze, mentre altre hanno stabilito la possibilità di erogare contributi finalizzati a sostenerle in alcuni momenti peculiari del processo di emancipazione dalle violenze.

5.2.1 Redditi di libertà

Le Regioni anticipano, tra il 2018 e il 2019, la misura nazionale prevedendo sui propri territori l'istituzione di misure integrative al reddito per le donne con vissuti di violenze, redditi e contributi di libertà. Tale iniziativa riguarda in particolare tre Regioni.

Box 9 – Misure di sostegno al reddito previsti dalle Regioni a favore delle donne vittime di violenze

Regione/Provincia autonoma	Misura	Finalità	Atti di riferimento
Lazio	Contributo di libertà	Favorire la riacquisizione dell'autonomia personale	DGR 339/2019
Sardegna	Reddito di libertà (RDL)	Emancipare dalla violenza e dalla dipendenza economica	LR 33/2018
Sicilia	Reddito di libertà (RDL)	Favorire l'indipendenza economica	LR 8/2018

Il Reddito di libertà – il caso della Regione Sardegna

Il RDL istituito dalla Regione Sardegna, con la LR 33/2018 ed in continuità con le disposizioni della legge regionale antiviolenza, viene regolamentato con specifiche linee guida contenenti le misure attuative e le relative risorse assegnate agli ambiti PLUS.

Il RDL è misura specifica di sostegno per favorire, attraverso l'indipendenza economica, l'autonomia e l'emancipazione delle donne vittime di violenza domestica²¹ in condizioni di povertà. Esso consiste in un patto tra la Regione e la donna vittima di violenza, con o senza figli minori, mediante il quale la beneficiaria, in cambio del sostegno, si impegna a partecipare a un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione o riacquisizione della propria autonomia e indipendenza personale, sociale ed economica. La condizione di donna vittima di violenza deve essere certificata dai servizi sociali del comune di residenza o dai servizi sociali del comune di nuovo domicilio, in caso di allontanamento anche volontario dal comune di residenza. I servizi sociali si raccordano con i centri antiviolenza o con le case di accoglienza riconosciute.

Il RDL è corrisposto per un periodo che va dai dodici ai trentasei mesi, la domanda di accesso è presentata al comune di residenza o al comune in cui si è stabilito il domicilio, in caso di allontanamento anche volontario dal comune di residenza; la procedura è senza oneri per le donne ed è pertanto cura dell'amministrazione pubblica acquisire i certificati relativi alla pratica o, comunque, garantire la copertura degli eventuali costi. I comuni, tramite gli ambiti PLUS, in raccordo con i centri antiviolenza e gli altri soggetti coinvolti, progettano, secondo il metodo della co-progettazione, per ciascuna beneficiaria un piano personalizzato di interventi finalizzati al sostegno e all'emancipazione della donna vittima

²¹ Intendendo "violenza" con la definizione contenuta in L n.77/2013.

di violenza e dei suoi figli, dando priorità alle donne con figli minori o con disabilità certificata. Il piano personalizzato di interventi può, a titolo esemplificativo, prevedere singolarmente o congiuntamente i seguenti interventi: l'erogazione di un sussidio economico; l'accesso ai dispositivi delle politiche attive del lavoro in materia di occupazione e di formazione finalizzata; l'avvio all'autoimpiego attraverso l'utilizzazione dei percorsi previsti dalla legislazione in materia, o con incentivi per favorire l'inizio di un'attività in proprio; l'aiuto economico per favorire la mobilità geografica per far fronte alla violenza ed al pericolo; la garanzia della continuità scolastica per i figli minori e maggiorenni che debbano completare il ciclo di istruzione. Le risorse sono ripartite in parti uguali tra i cinque Ambiti PLUS nei cui territori si trovano Case di accoglienza per le donne vittime di violenza, (Olbia, Sassari, Oristano, Cagliari e Nuoro), dei seguenti fondi.

Nel caso in cui le risorse disponibili siano insufficienti rispetto ai fabbisogni rilevati, l'individuazione delle donne ammesse al beneficio ha luogo sulla base del livello di gravità del bisogno, determinato dai seguenti criteri: gravità della condizione personale della donna richiedente, determinata dallo stato di salute, gravidanza, disabilità certificata; gravità della condizione familiare determinata dalla presenza di figli minori e/o figli con disabilità; condizione reddituale e patrimoniale della donna richiedente certificata dalla dichiarazione dei redditi personale o da autocertificazione attestante il reddito; eventuale tempo di permanenza all'interno di una casa di accoglienza o di una struttura simile. Le donne affette da dipendenze patologiche beneficiano del RDL solo nel caso in cui abbiano intrapreso un percorso riabilitativo ed in tali casi il sussidio è gestito da un familiare o da un responsabile che affianchi la donna nel percorso

L'ammontare minimo e massimo del sussidio economico mensile è così determinato: nel caso di donna sola, è stabilito nella misura fissa di € 780; nel caso di donna con figli minori, l'ammontare minimo del contributo è determinato dall'applicazione della formula ISTAT di calcolo della soglia di povertà assoluta, tenendo conto, ai fini della sua determinazione, del luogo di residenza o di domicilio della donna; il contributo così determinato è aumentato rispettivamente: di € 100, se la donna sia persona con disabilità o abbia figli con disabilità; di € 200, se la donna sia persona con disabilità e abbia figli con disabilità.

Il Reddito di libertà – il caso della Regione Sicilia

Sempre nel 2018 anche la Regione Sicilia istituisce il reddito di libertà per le donne vittime di violenza come misura specifica di sostegno per favorire l'indipendenza economica delle donne vittime di violenza fisica o psicologica, con o senza figli minori, affinché sia in seguito in grado di adoperarsi per garantire a sé e ai propri figli un'autosufficienza economica. È una misura che deve essere adottata dai comuni e prevede il sostegno e la partecipazione ad un percorso finalizzato all'indipendenza economica della donna, con o senza figli minori con l'avvio di interventi di autoimpiego, in ambito artigianale, professionale, commerciale. Le donne devono aver completato, o devono essere al termine, del percorso di accoglienza ed in possesso di un titolo di studio o di formazione attinente all'idea progettuale. L'ammissione a finanziamento è con procedura a sportello, le beneficiarie riceveranno tramite comune un importo massimo di 10,000 euro.

Le destinatarie del Reddito di Libertà sono le donne vittime di violenza, già in carico ai centri antiviolenza e/o alle strutture di accoglienza ad indirizzo segreto, residenti nel

territorio della Regione Siciliana, senza reddito, disoccupate, inoccupate o con un reddito, calcolato secondo il metodo dell'indicatore ISEE, inferiore alla soglia di povertà assoluta come stabilita dall'ISTAT.

Non potranno essere destinatarie del suddetto intervento le donne che godono del Reddito di Libertà previsto in sede nazionale ed erogato dall'INPS. RDL non è però incompatibile con altri strumenti di sostegno al reddito come il Reddito di cittadinanza o altri sussidi economici, anche di altra natura, erogati dallo Stato. Possono presentare istanza di contributo i Comuni della Regione Siciliana che intendono attivare, in sinergia con i Centri Antiviolenza e/o le strutture di accoglienza ad indirizzo segreto iscritte all'albo regionale un progetto personalizzato in favore della donna vittima di violenza al fine di favorirne l'autonomia economica, l'occupabilità e l'empowerment individuale. A titolo esemplificativo sono ritenute ammissibili le seguenti spese: contributo al pagamento canone affitto sia per l'abitazione o per l'avvio di attività lavorativa; acquisto attrezzature, arredi, materie prime funzionali all'attività prevista; spese per allaccio utenze: luce, telefono, internet, gas ove necessario; polizza/e assicurative previste per legge; spese generali per acquisizione autorizzazioni, permessi, licenze, spese apertura e tenuta conto corrente dedicato bancario/postale ed ogni altro atto necessario, ove previsto per legge, per consentire l'avvio di un'attività lavorativa. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alla donna destinataria dell'intervento oltre il periodo di realizzazione del progetto personalizzato (12 mesi). Sarà compito del Comune definire le modalità di erogazione del contributo e la successiva acquisizione della documentazione relativa al rendiconto dello stesso.

Il Contributo di libertà – il caso della Regione Lazio

Nel 2019 è invece la Regione Lazio ad istituire il Contributo di libertà per le donne vittime di violenza, finalizzato al sostegno del percorso di riacquisizione dell'autonomia personale ovvero a spese relative all'autonomia abitativa e alla riacquisizione dell'autonomia personale e spese relative al percorso scolastico e formativo dei/delle figli/figlie minori. Il Contributo di libertà è rivolto alle donne che hanno subito violenza, segnalate dai Centri antiviolenza, dalle Case rifugio e dalle Case di semiautonomia operanti sul territorio della Regione Lazio, per un sostegno nella delicata fase di conquista dell'autonomia personale della donna, sola o con figli minori. Questa azione intende contribuire alle spese necessarie al percorso di autonomia, la Regione enfatizza come diverse donne si trovano a dover ripartire da zero, dopo il percorso di violenza subito e ritiene fondamentale sostenere sia azioni di prevenzione per ridurre il rischio di rientro della donna presso la fonte di violenza, che sostenere azioni volte al recupero di autonomia psicologica, lavorativa e abitativa da parte della donna stessa e di ricostruzione di un clima sereno ed equilibrato a beneficio dei figli/delle figlie minori. La misura di riferimento consiste in un contributo economico, stabilito nella misura massima di 5.000,00 euro pro capite. I/Le Legali rappresentanti possono presentare domanda per le donne residenti nella regione Lazio in possesso del seguente requisito: avere intrapreso o essere all'interno di un percorso di fuoriuscita dalla violenza, segnalate dal/dalla Legale rappresentante dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semiautonomia, riconosciuti dalla Regione Lazio. Le spese ammissibili finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti per la concessione del Contributo di libertà, sono le seguenti: spese abitative, spese per la donna, spese per figlie/figli minori.

Anche per la Regione Lazio la concessione del contributo non può essere cumulata con il Reddito di libertà erogato dall'INPS, qualora richiesto e/o percepito.

Box 10 – Misure di sostegno al reddito previsti dalle Regioni a favore delle donne vittime di violenze - caratteristiche

Misura	Criteri di accesso	Entità del contributo	Procedura accesso	Spese ammissibili
Contributo di libertà - Lazio	Essere inserite in percorsi di fuoriuscita in carico dai Centri antiviolenza, dalle Case rifugio e dalle Case di semiautonomia operanti sul territorio della Regione Lazio	contributo economico, stabilito nella misura massima di 5.000,00 euro pro capite	I/Le Legali rappresentanti dei servizi specializzati possono presentare domanda per le donne residenti nella regione Lazio	<ul style="list-style-type: none"> - spese abitative: canoni di affitto con regolare contratto, spese condominiali, spese per utenze (acqua, gas, elettricità), elettrodomestici di base, mobilio essenziale per la casa e biancheria (lenzuola, coperte, asciugamani) - Spese per la donna: farmaci e spese mediche, formazione, istruzione e cultura spese per prodotti alimentari - Spese per figlie/figli minori: acquisto libri scolastici, materiale didattico, rette per mensa e doposcuola, Abbonamento mezzi pubblici, attività sportive e ricreative, farmaci e spese mediche (comprese le spese ortottiche e ortodontiche), spese per vestiario
Reddito di libertà - Sardegna	Essere state prese in carico da servizi generali/specializzati violenza certificata dai servizi sociali del Comune di residenza o di nuovo domicilio, donne che siano o siano state prese in carico da CAV/CR - sia in struttura simile ad una casa di accoglienza, cui non sono potute accedere per mancanza di posti disponibilità	<ul style="list-style-type: none"> - donna sola: € 780 - donna con figli minori: ammontare determinato dall'applicazione della formula ISTAT di calcolo della soglia di povertà assoluta - il contributo è aumentato di: € 100 se la donna sia persona con disabilità o abbia figli con disabilità; di € 200, se la donna sia persona con disabilità e abbia figli con disabilità 	La domanda di accesso è presentata al comune di residenza o al comune in cui si è stabilito il domicilio. I comuni, tramite gli ambiti PLUS, in raccordo con i centri antiviolenza e gli altri soggetti coinvolti, progettano, secondo il metodo della co-progettazione, per ciascuna beneficiaria un piano personalizzato	Quelle individuate nell'ambito del piano personalizzato. Sono escluse, pena la decadenza del beneficio, spese per l'acquisto e il consumo di tabacco, alcol, sostanze stupefacenti e qualsiasi prodotto legato al gioco d'azzardo.
Reddito di libertà – Sicilia	essere in carico ai centri antiviolenza e/o alle strutture di accoglienza ad indirizzo segreto, residenti nel territorio della Regione Siciliana, senza reddito, disoccupate, inoccupate o con un reddito, calcolato secondo il metodo dell'indicatore ISEE, inferiore alla soglia di povertà assoluta come stabilita dall'ISTAT	importo massimo di 10,000 euro	Procedura a sportello	<ul style="list-style-type: none"> -Spese per la casa/lavoro: contributo canone affitto sia per l'abitazione sia per l'avvio di attività lavorativa; acquisto attrezzature, arredi, materie prime funzionali all'attività prevista; spese per utenze; polizza/e assicurative previste per legge; spese generali per acquisizione autorizzazioni, permessi, licenze -Spese altre: apertura e tenuta conto corrente dedicato bancario/postale ed ogni altro atto necessario, ove previsto per legge, per consentire l'avvio di un'attività lavorativa.

5.2.2 Altre misure integrative e fondi speciali

Alcune Regioni prevedono misure integrative finalizzate a sostenere il percorso di fuoriuscita, in particolare vengono qui presentate le iniziative delle regioni Lazio, Puglia, Sicilia, Toscana che con approcci differenti sostengono le donne in fuoriuscita.

La Regione Lazio, ad esempio, nell'ambito del sostegno ai crediti di emergenza ha istituito un fondo per il microcredito e la microfinanza, e riserva una quota del fondo per il microcredito alle donne in situazioni di disagio sociale; tra le beneficiarie figurano anche le donne vittime di violenza prese in carico da un centro antiviolenza, una casa rifugio o una casa di semiautonomia inseriti nella mappatura regionale²² (LR 7/2021).

La Regione Puglia, invece con fondi derivati da DPCM, ha istituito la *Dote per l'empowerment e l'autonomia* destinato ai Centri antiviolenza pubblici e privati iscritti nel Registro regionale. La Dote è un intervento per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza delle donne; in particolare, la Dote ha come destinatarie principali le donne disoccupate, o inoccupate, per le quali il progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza preveda la riqualificazione e l'inserimento lavorativo. Relativamente alle donne occupate il progetto deve essere finalizzato ad un miglioramento della condizione economica e professionale. In questa direzione viene previsto anche un uso finalizzato al sostegno abitativo per le donne prese in carico dai Centri antiviolenza e/o dimesse dalle case rifugio, che non dispongono di un alloggio o il cui alloggio è divenuto impraticabile per ragioni di sicurezza personale (DGR 1593/2021).

La Regione Sicilia ha istituito un apposito *Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari*, una linea intervento a valere su fondi DPCM per interventi regionali volti a garantire assistenza e sostegno alle donne ai loro figli minori per sostegno psicologico, sanitario educativo e legale (DGR 266/2019). I soggetti proponenti sono: gli Enti locali, attraverso i servizi sociali, che, presa in carico la donna o la famiglia della vittima di violenza, attestino lo status di vittima di violenza di genere; le associazioni e/o le cooperative sociali che gestiscono centri antiviolenza e case di accoglienza ad indirizzo segreto/case rifugio già iscritti/autorizzati. Le spese ammissibili sono riferite a: spese collegate o comunque riconducibili alle conseguenze delle violenze subite debitamente documentate, al fine di sostenere le vittime stesse e i loro familiari, quali sopravvissuti alla violenza; spese per consulenza ed assistenza legale non rientranti nel Patrocinio gratuito previsto dalla legge 119/2013; sostegno al percorso socio-educativo e scolastico per i minori a carico e/o orfani e/o portatori di handicap da realizzarsi anche attraverso la contrattualizzazione di educatori da parte delle strutture di accoglienza ad indirizzo segreto; spese funerarie delle vittime di violenza; spese per gli spostamenti, vitto e alloggio finalizzate alla presa in carico della vittima e/o dei suoi familiari.

Infine, la Regione Toscana nel 2018 ha emanato un avviso a sportello per contributi individuali volti a indennità di partecipazione alle politiche attive del lavoro indennità di partecipazione per la frequenza al percorso formativo, voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi educativi per la cura e l'intrattenimento di figli/e minori di 13 anni, voucher di

²² Le altre destinatarie del fondo sono: donne disoccupate che non hanno diritto o hanno concluso il periodo di fruizione di indennità di disoccupazione; donne vittime di tratta; donne con disabilità; donne componenti di famiglie monoparentali con figli a carico e prive di sostegno al mantenimento; donne ultrasessantenni prive di sostegno familiare e parentale; donne ex detenute.

conciliazione per l'acquisto di servizi per la cura e l'assistenza di figli/e in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità, contributo a rimborso delle spese di trasporto pubblico o privato (DD 6920/2018).

5.2.3 Assistenza economica sociale e percorsi giudiziari

Diverse Regioni attivano misure specifiche per sostenere le donne nel percorso giudiziario, riconoscendo quest'ultimo come momento fondamentale del processo di emancipazione. In particolare, si introducono le esperienze delle regioni Lazio, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Piemonte, Puglia e Sardegna che con diverse modalità si fanno carico di tale obiettivo.

La Regione Lazio ha stabilito di potersi costituire come parte civile e le somme percepite a titolo di risarcimento destinarle al perseguimento delle finalità della legge regionale antiviolenza (LR 4/2014), ha altresì introdotto il sostegno per il patrocinio legale e un protocollo con ordine degli avvocati di Roma finalizzato alla costituzione di un fondo presso il medesimo Ordine a sostegno del patrocinio legale, sia in ambito civile che penale, delle donne che hanno subito violenza o vittime di atti persecutori (DD n.G18163/2019).

La P.A. di Bolzano ha istituito direttamente un Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti, volto a sostenerne le azioni in sede giudiziaria e nella fase che precede l'avvio delle stesse, ivi compreso l'eventuale ricorso alla consulenza in ambito civilistico o alla consulenza tecnica di parte (LR 13/2021). Il Fondo è utilizzato per coprire le spese di assistenza legale sia in ambito penale sia in ambito civile, nell'ipotesi in cui il patrocinio legale sia svolto da avvocate o avvocati regolarmente iscritti in appositi elenchi e che abbiano competenza e formazione specifica e continua nell'ambito del patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti.

La P.A. di Trento ha anch'essa istituito un Fondo di solidarietà per le donne vittime di violenza per sostenere le donne vittime di violenza nelle azioni intraprese in sede giudiziaria, attraverso l'anticipazione del risarcimento del danno morale riconosciuto con provvedimento dell'autorità giudiziaria (LP 21/2015). Stabilisce però che possono accedere al fondo non solo le donne vittime di violenza ma anche gli uomini e minori vittime di violenza domestica residenti in provincia di Trento. Nel caso di uomini o minori maschi vittime di violenza, perché si realizzi la condizione di accesso deve essere soddisfatta la fattispecie di reato rientrante nell'ambito della violenza domestica come definita dalla Convenzione di Istanbul.

Anche la Regione Piemonte assicura il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti, ed anch'essa ha la facoltà di costituirsi parte civile nei procedimenti penali per femmicidio e atti di violenza contro le donne, devolvendo l'eventuale risarcimento in favore delle vittime. Nel 2008 istituisce il Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti, una misura volta a fornire alle donne non ammesse al patrocinio a spese dello Stato un adeguato sostegno nelle azioni giudiziarie, e nel 2016 ne amplia i criteri per potervi accedere (LR 4/2016). La Regione ha inoltre deciso di occuparsi direttamente delle istruttorie relative alle domande di accesso al Fondo ed alle richieste di liquidazione delle parcelle. Prevede l'accesso al Fondo non solo per i reati connessi alla violenza ed al maltrattamento ma anche ai procedimenti civili che sono connessi a fatti di violenza.

Anche la Regione Puglia decide nel 2014 di prevedere la costituzione di parte civile della Regione stessa nei procedimenti penali per femmicidio e atti di violenza nei confronti delle

donne e dei minori, residenti in Puglia (LR 29/2014); nel 2020 impegnate le risorse specifiche da destinare alle donne vittime di violenza quale contributo alle spese legali sostenute (DD 1222/2020).

Infine, anche la Regione Sardegna nel 2019 stanziava in favore dei Comuni risorse finalizzate a garantire un supporto alle spese legali per le donne vittime di violenza (DGR 51/31/2019).

5.2.4 Sostegno economico a favore di figli/e

Anche il supporto alla cura dei/lle figli/e coinvolti è un ambito di intervento su cui le Regioni hanno immaginato di intervenire; in particolare, le Regioni Campania (DD 321/2022) e Friuli-Venezia Giulia (DD 1318/2017) prevedono contributi specifici a favore dei figli, per interventi per il completamento del percorso scolastico e formativo (per i minorenni) e percorsi e tirocini formativi finalizzati all'inserimento e all'inclusione socio-lavorativa.

5.2.5 Altre iniziative regionali

Di seguito si presentano tre iniziative regionali relative a diversi ambiti di intervento, esse sono riconducibili in due casi ad interventi a livello di sistema (Valle d'Aosta, PA di Trento) ed una è una progettualità estemporanea.

La Valle d'Aosta, con la definizione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) aggiuntivi, indica l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per l'accesso alle prestazioni di *follow up* necessarie dopo le dimissioni dal Pronto Soccorso alle vittime di violenza (DGR 158 2020).

La PA di Trento, invece, adotta nel 2020 misure specifiche a favore dei coniugi separati/divorziati in difficoltà, e nel fare questo esclude da misure di sostegno economico chi è condannato per i reati previsti dal DL n.93/2013 (LP 1/2020).

Infine, durante la crisi pandemica la Regione Lazio in considerazione del lungo periodo di isolamento e di paure dovuto all'emergenza Covid-19 ha sostenuto la necessità di assicurare momenti ricreativi sia alle donne che ai loro figli minori ospiti nelle CR riconoscendo loro la possibilità di usufruire di periodi di vacanza e/o frequentare i centri estivi, assegnando un Bonus vacanza (DGR 345/2020).

5.3 Autonomia economica e iniziative regionali: specchio riassuntivo

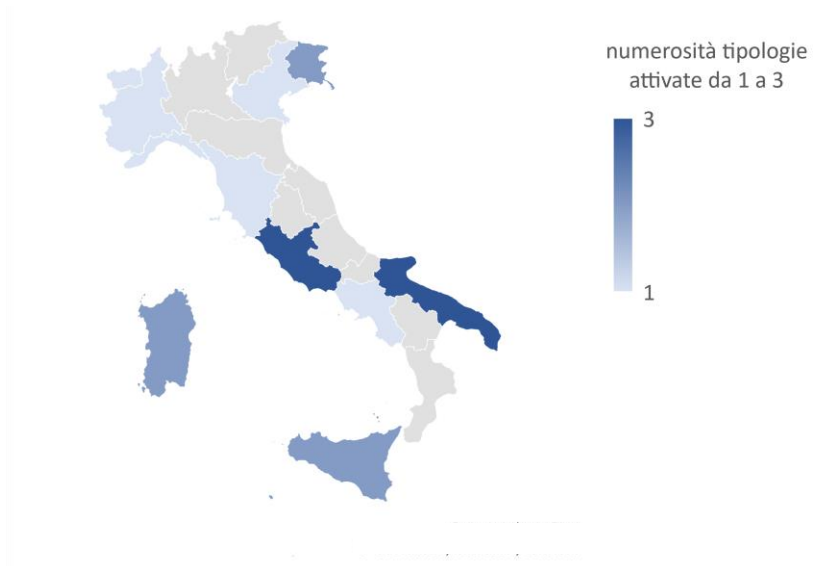
Relativamente all'autonomia economica, le Regioni prevedono nell'ambito della disciplina anti-violenza, soprattutto l'istituzione di fondi dedicati, o di co-partecipare finanziariamente al reddito di libertà nazionale, ed il coinvolgimento dei Comuni nella concretizzazione delle misure integrative al reddito. In particolare, poi, vengono concepite prestazioni di assistenza economica sociale, attraverso l'istituzione di fondi finalizzati a sostenere le donne che intraprendono azioni in sede giudiziaria.

Nell'ambito della programmazione anti-violenza, viene dato come obiettivo ulteriore quello di fornire sostegno alle donne nella cura di figlie/i e vengono quindi previste azioni finalizzate a sostenerne i percorsi di studi e di inserimento lavorativo.

Nella pianificazione delle iniziative da attivare le Regioni hanno previsto sia di utilizzare misure territoriali già esistenti di sostegno al reddito finalizzate a contrastare la povertà ed il rischio di esclusione sociale di specifici segmenti della popolazione regionale, includendo le

donne in fuoriuscita dalle violenze familiari entro la platea dei destinatari, sia adottando misure specifiche per il sostegno reddituale per le donne con vissuti di violenze, quindi ideate e implementate per rispondere ai diversi bisogni che connotano il percorso di emancipazione, e che hanno di fatto anticipato la misura nazionale del Reddito di libertà. Con lo stesso scopo, sono stati previsti ulteriori contributi finalizzati a sostenerle in alcuni momenti peculiari del processo di emancipazione dalle violenze, le iniziative più significative sono quelle volte a sostenere le donne nei percorsi giudiziari, nella conciliazione e nei *follow up* medici.

Fig.2 Regioni e Province Autonome e attivazione di misure di sostegno economico (si ricorda che anche le PA di Trento e Bolzano hanno attivato misure di sostegno)



Box 11 – Iniziative pianificate

Iniziative pianificate	Regione/Provincia Autonoma
Misure di sostegno al reddito a favore della popolazione regionale	Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Puglia, Veneto
Redditi di libertà	Lazio, Sardegna, Sicilia
Altre misure integrative e fondi speciali	Lazio, Puglia, Sicilia, Toscana
Assistenza economica sociale e percorsi giudiziari	Lazio, PA Bolzano, PA Trento, Piemonte, Puglia, Sardegna
Sostegno economico a favore di figli/e	Campania, Friuli-Venezia Giulia
Altre iniziative regionali	Valle d'Aosta, Lazio, PA Trento

6. Iniziative a favore dell'autonomia lavorativa

L'empowerment, nelle sue dimensioni personale, relazionale e collettiva [Rowlands, J. 1998], è un processo che deve essere supportato nelle sue diverse necessità affinché le donne acquisiscano un certo controllo della propria vita e possano sentirsi definitivamente libere di uscire da situazioni di violenza. Accanto, quindi, al diritto di avere una abitazione e un sostegno economico per affrontare il periodo di fuoriuscita è necessario favorire l'inserimento, o il re-inserimento, lavorativo delle donne con vissuti di violenza.

Tuttavia, le difficoltà del mercato del lavoro, della bassa occupazione femminile, delle scarse politiche di conciliazione, della depoliticizzazione delle politiche di welfare socioassistenziale che possono contribuire a un supporto integrato per l'autonomia [Dagnes e Salento, 2022] non riguardano esclusivamente donne in situazioni di violenza, ma le donne in generale [Tintori, 2018].

In Italia le donne, insieme ai più giovani, sono la categoria che riscontra in generale più difficoltà nel mondo del lavoro, condizione che è andata peggiorando nel *post-lockdown* come emerge dai più recenti dati sulla disoccupazione (ISTAT, 2021). Inoltre, se si guardano i dati in termini di occupazione in Italia, è vero che nel secondo trimestre 2023, il tasso di occupazione delle donne tra i 15 e i 64 anni è salito a 52,6% [+1,2 punti in un anno; ISTAT, 2023], ma il livello di occupazione femminile in Italia è ancora inferiore a quello di tutti gli altri Paesi dell'Unione europea: nel 2022 l'Italia era 13,8 punti sotto la media europea, distanza che è anche aumentata rispetto al periodo pre-pandemia [nel 2019 si attestava a 12,7 punti] ed inoltre la distanza tra i tassi femminili e maschili di occupazione è aumentata a 18,1 punti percentuali nel secondo trimestre 2023. La crescita dell'occupazione continua ad avvenire all'interno di un modello di segregazione di genere preesistente, dove i due mercati del lavoro (quello maschile e quello femminile) continuano a restare distanti, per quantità di lavoro disponibile, livello di stabilità e redditività totale. Se questo contesto risulta critico per le donne in generale, la situazione occupazionale delle donne che subiscono violenza ha un impatto ancora più importante sul loro percorso di fuoriuscita dalla violenza [ActionAid, 2022].

Le Regioni, nel tempo, hanno ideato misure diversificate mirate soprattutto alla promozione dell'occupazione e di un mercato del lavoro dinamico, in particolare cercando un più ampio coinvolgimento nel mercato del lavoro di alcuni segmenti specifici della popolazione regionale (giovani e donne soprattutto), politiche a sostegno dello sviluppo del territorio e delle realtà economiche in esso presenti, alla normazione della formazione professionale, a iniziative utili alla conciliazione dei tempi di vita e alla gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro. Anche nell'ambito delle politiche per l'inclusione occupazionale, l'iniziativa regionale è caratterizzata da una forte differenziazione delle misure introdotte (Proia, 2019).

È in questo contesto così complesso che devono essere immaginate anche le iniziative a favore dei percorsi di autonomia lavorativa per le donne con vissuti di violenze. Le iniziative regionali inerenti a tale ambito di intervento sono state analizzate considerando gli atti normativi a favore dell'inclusione occupazionale che riguardano le donne in fuoriuscita e gli atti amministrativi che attestano progettualità pianificate per il sostegno dell'autonomia lavorativa.

6.1 Disciplina regionale a sostegno dell'autonomia lavorativa delle donne con vissuti di violenza

Le Regioni hanno riconosciuto nel tempo la necessità di realizzare iniziative mirate al miglioramento della condizione lavorativa di diversi segmenti della popolazione occupabile, tra cui le donne vittime di violenza.

Di seguito viene introdotta la disciplina regionale inerente all'occupazione, sia a favore dell'intera popolazione regionale (laddove vi è esplicito richiamo tra i destinatari della legge alle donne con vissuti di violenza) sia a favore dell'occupazione femminile e delle donne in fuoriuscita dalle violenze.

6.1.1 Iniziative a favore dell'autonomia lavorativa introdotte con la disciplina regionale

La disciplina regionale considerata mira, in particolare, a promuovere e sostenere sia iniziative a livello di sistema sia interventi specifici. A tal fine individua alcune macro-aree in cui potenziare il sostegno all'autonomia lavorativa. Innanzitutto, viene riconosciuta la necessità di adottare azioni di sistema attraverso soprattutto il potenziamento di reti locali. Inoltre, emerge un'attenzione all'implementazione di azioni di accompagnamento alla donna e volte a rafforzare le proprie competenze. Infine, la disciplina regionale intende favorire l'inserimento nel mondo del lavoro con il supporto all'autoimprenditorialità o prevedendo incentivi, sostegni e agevolazioni fiscali per le imprese.

Reti locali a supporto dell'inserimento lavorativo

Le Regioni Campania, Lazio e Veneto introducono la necessità di sensibilizzare le reti territoriali dei servizi educativi e di formazione, i servizi per il lavoro, le associazioni datoriali e la rete dei servizi operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza e delle strutture di accoglienza presenti sul territorio regionale per assicurare l'inserimento o il reinserimento delle donne vittime di violenza, ed anche dei loro figli/e (Campania) adottando anche linee guida per la predisposizione di progetti di inclusione e di inserimento lavorativo. La Regione Lazio, inoltre, intende promuovere protocolli d'intesa da stipulare tra le direzioni regionali competenti con il coinvolgimento degli enti locali, dei centri per l'impiego e dei centri antiviolenza inseriti nella mappatura regionale, e riconosce anche contributi agli enti locali finalizzati all'attuazione di progetti che favoriscono percorsi lavorativi dedicati alle donne vittime di violenza di iniziativa degli enti del Terzo settore.

Sostegno all'occupabilità

La Regione Campania, a titolo di esempio, evidenzia la necessità di promuovere percorsi e tirocini formativi per le donne vittime di violenza di genere e per i loro figli se maggiorenni, per agevolare il loro inserimento lavorativo e sviluppare la rete territoriale all'interno di nuovi ambiti di intervento.

Incentivi per le imprese

Un ambito di intervento particolarmente presente è quello relativo alla possibilità di prevedere la concessione di finanziamenti ad imprese che assumono, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, donne vittime di violenza, prese in carico da un servizio sociale o da un CAV/CR (Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Veneto, Sicilia –

quest'ultima però indica anziché contratti di lavoro subordinati rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stabilendo che non sia per un periodo inferiore a cinque anni). Sia Calabria che Campania riservano tale premialità anche alle imprese che assumono gli orfani di vittime di femminicidio. Inoltre, la Regione Calabria prevede di raddoppiare alle imprese la premialità prevista in caso di utilizzo di servizi e misure di accompagnamento alla fuoriuscita dalla situazione di vittima, quali, tra gli altri, sostegno psicologico alla donna e ai figli minori, voucher per supporto al diritto alla salute, alla casa, all'istruzione e alla formazione. Si evidenzia, infine, che la Regione Puglia riconosce i contributi solo alle imprese che aderiscono agli accordi di rete con i soggetti istituzionali preposti alla realizzazione delle azioni e degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo.

Misure per sostenere l'autoimprenditorialità

La Regione Calabria promuove strumenti, servizi e misure per favorire l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità delle donne in situazione di disagio sociale, tra queste le donne vittime di violenza (tra le altre beneficiarie figurano anche donne disoccupate che non hanno diritto o hanno concluso il periodo di fruizione della indennità di disoccupazione; orfani di vittime di femminicidio; donne con disabilità; donne componenti di famiglie monoparentali con figli a carico e prive di sostegno; donne vittime di tratta; donne prive di sostegno familiare e parentale; donne ex detenute o in esecuzione penale esterna).

Box 12 – Disciplina regionale a favore dell'autonomia lavorativa

Regione	Titolo Legge	n./A	Articolo di riferimento
Calabria	Misure di intervento a favore dell'occupazione femminile	LR 7/2022	Art.5 Misure di intervento a favore dell'occupazione femminile Art.8 Misure per sostenere l'imprenditoria femminile
Campania	Promuovere percorsi e tirocini formativi per le donne vittime di violenza di genere e per i loro figli se maggiorenni, per agevolare il loro inserimento lavorativo e sviluppare la rete territoriale all'interno di nuovi ambiti di intervento;	LR 34/2017	Art.3 Competenze della Regione Art.4 Interventi
	Misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza	LR 17/2021	Art.10 Misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza
Lazio	Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne	LR 7/2021	Art.8 Misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza
Puglia	Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i generi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile	LR 35/2021	Art. 9 Misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza
Sardegna	Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro	LR 9/2016	Art.1 Oggetto e finalità Art.16 bis Accesso alle strutture (Introduzione riferimento alle donne vittime di violenza, inserite nei percorsi di protezione attivati dai servizi sociali, nella LR 24/2000 Disposizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti utilizzati nei lavori socialmente utili. Norme urgenti in materia di lavoro ed istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.)
Sicilia	Modifiche alla legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e alla legge regionale 25 maggio 2022, n. 14. Variazioni al Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022/2024. Disposizioni varie	LR 16/2022	
Umbria	Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro, coordinato con le modifiche e le integrazioni di cui alla LR n.14/2018 recante «Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni».	LR 1/2018	Art.2 Ambito di intervento e finalità
Veneto	Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra donne e uomini e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità	LR 3/2022	Art. 6 Misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza

6.2 Iniziative pianificate a favore dell'autonomia lavorativa

Le Regioni hanno pianificato, in considerazione delle finalità indicate con le diverse discipline regionali e degli obiettivi stabiliti nelle programmazioni anti violenza, diverse iniziative a sostegno dell'autonomia lavorativa. In particolare, emerge la pianificazione di azioni di sistema, finalizzate a rafforzare le reti locali. Poi, da una parte la pianificazione di azioni mirate a rafforzare competenze e spendibilità nel mondo del lavoro, queste comprendono attività di formazione professionale, inclusi i tirocini extracurricolari, e altre forme di accompagnamento al lavoro e misure di politica attiva per l'impiego. Dall'altra, vengono messe in atto opportunità "immediate" di inserimento nel mondo del lavoro, quali il sostegno ad iniziative di imprenditorialità femminile, azioni atte a favorire il coinvolgimento della cooperazione sociale o la previsione di sgravi per le imprese che assumono donne inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

6.2.1 Azioni di sistema: reti, contrattazione, linee di indirizzo

Diverse e eterogenee sono le iniziative in tale ambito, di seguito si illustrano le iniziative delle Regioni Campania, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Molise, Lazio, Liguria, Sardegna, Umbria, P.A. di Trento, Piemonte.

Reti territoriali a supporto dell'autonomia lavorativa

La Regione Lombardia dal 2017 si impegna a sostenere i servizi e le attività delle reti anti violenza finalizzati anche all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico dai CAV (DGR n.X/6947/2017), al consolidamento dei servizi attuati in via sperimentale per l'inserimento lavorativo, al rafforzamento della collaborazione con i servizi per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza (DGR n.XI/3842/2020).

La Regione Molise affida invece ai CAV l'attivazione dei contatti con i centri per l'impiego per costruire adeguati percorsi di inclusione lavorativa (DGR n.196/2018).

Relativamente alle agenzie locali per il lavoro, la Regione Liguria favorisce le progettualità che queste mettono in campo a favore delle donne vittime di violenze (DGR n.1058/2018), mentre la P.A. di Trento investe l'Agenzia del lavoro regionale di farsi carico di: un'attività di accoglienza e orientamento a favore della donna vittima di violenza da parte di personale specializzato; prevedere la categoria specifica delle donne vittime di violenza segnalate dai servizi sociali nell'ambito della classe generale dei soggetti svantaggiati destinatari di interventi di politica del lavoro; prevedere la possibilità di utilizzo del sostegno all'inserimento lavorativo in cooperative, progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili, l'estensione alle donne vittime di violenza di tutti gli interventi di politica del lavoro a favore delle persone svantaggiate ed infine di incaricare di predisporre le necessarie modifiche (DGP 506/2014).

Alcune Regioni hanno poi cercato di "superare" la mancanza di strutturalità nelle politiche attive del lavoro, riconoscendo la specificità delle donne in situazioni di violenza. È il caso, per esempio, della P.A. di Trento, che, nel 2014, riconoscendo la necessità di supportare l'autonomia economica, in quanto determinante fattore di emancipazione, ha delineato meccanismi idonei a favorire, tra le persone ritenute "svantaggiate", un canale preferenziale d'accesso alle misure di reinserimento socio-lavorativo per le donne in situazione di violenza segnalate dai servizi sociali. In particolare, ha promosso le attività di

accoglienza e orientamento a favore della donna in situazione di violenza da parte di personale specializzato dell’Agenzia del lavoro con professionalità idonea. Le donne segnalate dai servizi sociali sono considerate pertanto una categoria specifica nell’ambito dei soggetti svantaggiati destinatari di interventi di politica del lavoro. Inoltre, nell’ambito delle misure di sostegno relative all’inserimento lavorativo in cooperative è stato previsto un intervento finanziario maggiore rispetto a quello previsto per la generalità dei soggetti svantaggiati, oltre alla possibilità di accesso ai progetti per l’accompagnamento all’occupabilità attraverso lavori socialmente utili e sono stati estesi alle donne in situazioni di violenza tutti gli interventi possibili compresi gli incentivi all’assunzione e i tirocini (DGP n. 506/2014).

La Regione Piemonte ha definito lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione, il Centro Pari Opportunità, l’ANCI, CAV, la Consigliera regionale di parità, finalizzato all’inserimento socio-lavorativo delle donne vittime di violenza attraverso iniziative di sensibilizzazione del territorio, previsione all’interno della programmazione regionale delle politiche attive del lavoro di azioni mirate, e implementazione nei centri per l’impiego di attività specifiche in collaborazione con i CAV (DGR n.1638/2016) e la Regione Veneto ha promosso un Protocollo d’Intesa tra Regione del Veneto e Confindustria Veneto finalizzato a attuare strategie operative condivise volte a favorire l’inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza attraverso (DGR n.1657/2019).

Al fine di aumentare le opportunità di progetti di inserimento lavorativo le Regioni promuovono accordi di collaborazione con i diversi attori territoriali: la Regione Liguria ha promosso accordi con Costa Crociere Foundation, AIDDA e i CAV accreditati (DGR nn.309/2018, 122/2021) mentre la Regione Piemonte ha avviato accordi sul territorio per l’accoglienza, l’ascolto, l’accompagnamento e i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a favore di donne vittime di violenza per promuoverne l’inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo (DGR 3-4153/2016).

Regione Lazio ha attivato, grazie ai fondi POR-FSE, misure per il contrasto alla povertà nell’ambito dell’agricoltura sociale. Nello specifico ha promosso l’attivazione di “reti per lo sviluppo dell’agricoltura sociale per l’inserimento socio – lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio”, facendo rientrare tra i destinatari degli interventi le “donne vittime di violenza prese in carico dalla rete antiviolenza e avviate verso percorsi di autonomia”. Le risorse sono destinate ad enti del terzo settore, costituitosi in ATI/ATS.

Contrattazione collettiva

La Regione Sardegna, nell’ambito della formulazione di indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021 in materia di orario di lavoro e assenze ha previsto di disciplinare i congedi per le donne vittime di violenza (DGR 19/20/2021); oltre a prevedere il potenziamento degli interventi in favore delle donne vittime di violenza o in situazioni di disagio sociale (DGR 10/62/2023).

Linee di indirizzo

La Regione Liguria ha stabilito che in ogni Conferenza dei Sindaci sia istituito il Tavolo di Coordinamento del sistema degli interventi per il contrasto, il trattamento della violenza maschile contro le donne e il loro inserimento socio-lavorativo (DGR n.808/2016).

La Regione Friuli-Venezia Giulia, ad esempio, stabilisce che tra gli ambiti tematici specifici delle iniziative di valorizzazione delle differenze e contrasto agli stereotipi di genere

sia considerato anche quello relativo al contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne, anche “al fine di rendere effettivo il sostegno ai percorsi di autonomia socio lavorativa delle donne in uscita da situazioni di violenza, tratta e sfruttamento sessuale” (RR 147/2006).

La Regione Umbria, per promuovere l’inclusione femminile nel mondo del lavoro, tra le altre azioni prevede quella di rafforzare e sostenere l’inserimento lavorativo di donne vittime di abusi e di violenza (DGR 251/2022).

Le Regioni Campania e Calabria impiegano beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata per il perseguimento degli obiettivi di coesione e inclusione sociale, quali ad esempio l’integrazione della parte più fragile della popolazione, per contrastarne l’esclusione sociale e garantirne la partecipazione attiva nella vita socio-economica della collettività, individuando tra queste anche le donne vittime di violenze, ed anche al fine di sostenere nuove opportunità lavorative (Campania DD 2/2020; Calabria DGR 175/2021).

6.2.2 Azioni di accompagnamento all’occupabilità: formazione, borse lavoro, tirocini

Alcune Regioni promuovono l’empowerment delle donne con azioni volte al recupero della consapevolezza delle capacità e competenze. In particolare, è sul rafforzamento delle competenze che le Regioni insistono, prevedendo corsi di formazione specifici, corsi di qualificazione professionalizzante, attivazione di tirocini.

Parimenti vengono promossi progetti di occupabilità a favore di donne inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, comprendenti borse lavoro e indennità di partecipazione per lo svolgimento di politiche attive del lavoro, quali percorsi di formazione professionalizzante (Abruzzo, DGR nn.662/2018, 792/2021, 771/2022; Campania, DGR nn.321/2022, 336/2023; Veneto, DGR 994/2019), servizi di accoglienza finalizzati alla presa in carico ed accompagnamento delle donne a partire dalla prima accoglienza, all’erogazione di informazioni di primo livello, fino alla definizione di un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, tirocini, attività di tutoraggio (Calabria, DD n.1762/2018; Campania, DGR 616/2016; Emilia-Romagna, DGR nn.1242/2019, 869/2021 1018/2022). La Regione Lombardia ha promosso, in particolare, percorsi di orientamento e supporto compresi quelli di counseling e coaching volti all’acquisizione dell’autostima e alla valorizzazione di potenzialità, talenti e competenze per favorire la ricerca attiva del lavoro da parte delle donne (Lombardia, DGR n.XI/3842). Mentre, la Regione Sicilia utilizza sia borse lavoro e per promuovere l’empowerment economico-finanziario lavorativo promuove anche attività di sensibilizzazione presso le imprese (DD 2399/2023). In tale contesto vengono anche promosse misure di accompagnamento al percorso di politica attiva volte anche a favorire la conciliazione vita-lavoro (Toscana, DGR 423/2018; Umbria, DGR, DCA 156/2020; Veneto, DGR 994/2019).

Si tratta molto spesso di azioni derivanti dal finanziamento dell’art. 5 della L. n.119/2013, attraverso i DPCM annuali. Generalmente in questo caso l’attuazione delle azioni, e di conseguenza le risorse, vengono demandate o direttamente ai CAV, regolarmente riconosciuti a livello regionale, o agli ambiti o agli Enti Locali capifila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza.

Accompagnamento e auto-imprenditorialità

Alcune Regioni prevedono il sostegno a progetti di accompagnamento all’autoimprenditorialità o alla creazione di nuove imprese per persone a rischio di

discriminazione, tra cui rientrano le donne che subiscono violenza (Puglia, DD 181/2022; Sicilia, DD 2399/2023).

6.2.3 Sostegno della conciliazione vita-lavoro

Attraverso la distribuzione di voucher viene favorita la conciliazione dell'inserimento/mantenimento del lavoro e la cura dei figli/e (Basilicata, Abruzzo, Toscana). Di seguito, due esempi di progettualità a favore della conciliazione.

La Regione Toscana, nel 2018, ha previsto un'indennità di partecipazione per lo svolgimento di almeno due politiche attive del lavoro, così come previste nel progetto per l'occupabilità presso il Centro per l'Impiego: un contributo a supporto della conciliazione vita-lavoro e della mobilità geografica nello svolgimento delle azioni di politica attiva previste dal percorso, e lo svolgimento di tirocini non curriculari.

La Regione Emilia-Romagna pianifica percorsi di inclusione sociale e lavorativa di donne a rischio di fragilità sociale, quali le donne vittime di violenza di genere, nell'ambito di azioni dirette a favorire l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone (Emilia-Romagna, DGR 1242/2019).

6.2.4 Incentivi alle imprese

La Regione Liguria ha attivato misure che prevedono contributi a datori di lavoro privati per l'assunzione di donne in situazioni di violenza, distribuendo le risorse ai datori di lavoro. L'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati avviene affinché gli stessi assumano donne in carico ai centri anti violenza mediante contratti di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato o indeterminato (compreso l'apprendistato), anche in somministrazione. L'assegnazione del contributo è prevista per le assunzioni della durata minima di 3 mesi e per un periodo di massimo di 12 mesi.

6.3 Autonomia lavorativa e iniziative regionali: specchio riassuntivo

Per quanto attiene all'autonomia lavorativa, le Regioni individuano nell'ambito della disciplina anti violenza sia misure di sistema, come il rafforzamento delle reti locali, ma anche soluzioni molto diversificate: servizi di orientamento, percorsi di formazione e valutazione e certificazione di *soft skills*, tirocini, borse lavoro, voucher, *work experience*, sostegno alle imprese, accessi semplificati al microcredito, start up e microimprese.

La programmazione anti violenza, parimenti a quella sociale, conferma la necessità di adoperarsi per favorire l'inclusione occupazionale attraverso il rafforzamento delle competenze, mediante l'attivazione di percorsi formativi e tirocini, ma introduce alcune ulteriori azioni a supporto, in particolare misure a favore della conciliazione, anche con la sperimentazione di servizi innovativi sul territorio, e iniziative a favore della mobilità.

Le Regioni hanno così introdotto nella disciplina regionale inerente all'occupazione, sia a favore dell'intera popolazione regionale sia a favore dell'occupazione femminile e delle donne in fuoriuscita dalle violenze, obiettivi di sistema e azioni mirate. In particolare, possono essere individuate alcune macro-aree di intervento: governance e potenziamento di reti locali; accompagnamento alla donna e rafforzamento delle competenze; supporto all'autoimprenditorialità; incentivi, sostegni e agevolazioni fiscali per le imprese.

Le Regioni hanno così pianificato, in considerazione delle finalità indicate con le

diverse discipline regionali e degli obiettivi stabiliti nelle programmazioni anti violenza, diverse iniziative a sostegno dell'autonomia lavorativa. In particolare, emerge la pianificazione di azioni di sistema, finalizzate a rafforzare le reti locali. Poi, da una parte la pianificazione di azioni mirate a rafforzare competenze e spendibilità nel mondo del lavoro, queste comprendono attività di formazione professionale, inclusi i tirocini extracurricolari, e altre forme di accompagnamento al lavoro e misure di politica attiva per l'impiego. Dall'altra, vengono messe in atto opportunità "immediate" di inserimento nel mondo del lavoro, quali il sostegno ad iniziative di imprenditorialità femminile, azioni atte a favorire il coinvolgimento della cooperazione sociale o la previsione di sgravi per le imprese che assumono donne inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Fig. 3 Regioni intervenute sulla disciplina di settore



Box 13 Iniziative pianificate

Iniziative pianificate	Regione/Provincia Autonoma
Azioni di sistema: reti, contrattazione, linee di indirizzo	Campania, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Molise, Lazio, Liguria, Sardegna, Umbria, P.A. di Trento, Piemonte
Azioni di accompagnamento all'occupabilità: formazione, borse lavoro, tirocini	Abruzzo, Campania, Calabria, Emilia-Romagna, Lombardia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto
Sostegno della conciliazione vita-lavoro	Basilicata, Abruzzo, Emilia-Romagna, Toscana
Incentivi alle imprese	Liguria

FOCUS - Destinatari delle risorse e uso dei finanziamenti UE

I destinatari delle risorse delle iniziative a sostegno dei percorsi di autonomia lavorativa possono includere reti, CAV/CR, EELL, datori di lavoro, donne. Di seguito viene riportato qualche esempio.

Le Regioni Lombardia e Marche assegnano risorse ai capifila delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza, che poi ridistribuiscono a CAV/CR aderenti alle reti.

Altre Regioni, come Emilia-Romagna, destinano le risorse direttamente ai soggetti gestori di CAV/CR, per interventi di inserimento lavorativo, di formazione.

Altre Regioni diversificano il soggetto destinatario degli interventi sulla base del tipo di misura prevista; la Regione Sicilia, per esempio, assegna a CAV/CR gli interventi diretti all'inserimento lavorativo, mentre per interventi diretti all'autoimprenditorialità coinvolgono enti pubblici e privati purché in ATS.

Le aziende vengono direttamente coinvolte da alcune Regioni, quali Abruzzo e Liguria, sia per attivare voucher di conciliazione sia per ottenere contributi finalizzati all'assunzione di donne che si trovano in percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Infine, alcune Regioni, tra cui la Basilicata e la Campania, destinano le risorse direttamente alle donne che subiscono violenza per un sostegno diretto.

Box 14 – Destinatari delle risorse, ambiti di intervento e Regioni

Destinatario risorse	Ambiti di intervento	Regione
CAV/CR	Corsi di formazione, qualificazione, tirocini, borse lavoro, inclusione sociale, ripartenza economica	Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, Sicilia, Veneto
CAV/CR	Solo formazione/tirocini	Lazio
Ambiti/Enti locali	Corsi di formazione, qualificazione, tirocini, borse lavoro, inclusione sociale, ripartenza economica	Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Toscana
Aziende	Contributo a datori di lavoro per assunzione donne	Liguria, Campania
Aziende	Conciliazione vita-lavoro	Abruzzo
Donne	Conciliazione vita-lavoro	Basilicata
Donne	Sostegno a donne, figli-e e orfani	Campania
Enti locali o CAV	Miglioramento benessere aziendale	Emilia-Romagna
Terzo settore	Contrasto povertà	Lazio
Terzo settore e soggetti privati in ATS	Autoimprenditorialità	Puglia, Sicilia

Uso dei finanziamenti europei - POR-FSE

Le risorse destinate a livello centrale e regionale alle misure di empowerment socioeconomico risultano scarsamente sufficienti per poter garantire interventi strutturali e strutturati. A tal proposito, è interessante notare come ben 13 Regioni si avvalgono di fondi europei derivanti dai Programmi Operativi Regionali co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo (POR-FSE) per la programmazione di progetti di inclusione sociale e lavorativa.

In particolare, le Regioni si avvalgono dei finanziamenti FSE per programmare interventi per contrastare i rischi di povertà e di esclusione sociale e promuovere percorsi di

empowerment per le persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale, tra cui le donne vittime di violenze (Lazio DD G14928 2016), promuovendo percorsi di: accompagnamento e progetti personalizzati per rafforzare le competenze (Basilicata, DGR 679/2020; Piemonte, DGR 620/2015; Campania, DGR 616/2016; Emilia-Romagna, DGR 1018/2022; Valle d'Aosta, DGR 1705/2019); certificazione delle competenze anche attraverso iniziative di formazione teorico-pratica in gruppo o individualizzate presso laboratori o in aula, esperienze di tirocinio formativo e di orientamento presso imprese/enti del territorio (PA Trento, DGP 2163/2021); voucher per percorsi di altra formazione professionalizzanti (Calabria, DD 4803/2021); attivazione di tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro (Campania, DGR 616/2016).

Le risorse vengono anche indirizzate alla realizzazione di percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva (Puglia, DGR n.1556/2017; Sardegna, DGR 11/6/2018; Sicilia, DDG 1739/2019). Infine, sono state utilizzate per alcune progettualità in determinati ambiti economici, quali l'agricoltura sociale in contesti di reti di economia solidale e sociale (Lazio, DD G06817 2019) o di impresa artigiana (Sicilia, DDG 4031 2019).

Box 15 – Aree di intervento POR-FSE

Regione/Provincia Autonoma	Aree di intervento POR-FSE	Atto di riferimento
Basilicata	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale Conciliazione vita-lavoro	DGR 679/2020 DD 50/2021
Calabria	Formazione professionalizzante	DD 4803/2021
Campania	Inclusione socio-lavorativa	DGR 616/2016
Emilia-Romagna	Orientamento e formazione per sostenere le azioni di inclusione lavorativa	DGR 1018 2022
Lazio	Contrasto alla povertà in ambito di agricoltura sociale Inclusione sociale	DD G14928/2016 DD G06817/2019 DD G09922/2021
Liguria	Contrasto allo sfruttamento lavorativo e sostegno alle vittime	DGR 688 2023
PA Trento	Inclusione lavorativa	DGP 2163 2021
Piemonte	Adeguamento e rinforzo delle competenze finalizzate all'inserimento o reinserimento lavorativo Inclusione occupazionale	DD 620 2015 DGR 2-2927/2021
Puglia	Inclusione occupazionale Accompagnamento all'autoimprenditorialità o alla creazione di nuove imprese	DGR n.1556/2017 DD 181 2022
Sardegna	Incremento dell'occupabilità	DGR 11/6/2018
Sicilia	Percorsi per l'inserimento lavorativo e l'avvio d'impresa	DDG 4031/2019 DDG 1739/2019
Valle d'Aosta	Iniziative formative e orientative	DGR 1705/2019
Veneto	Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere	DGR 1522/2022

7. Cenni conclusivi

Dalla mappatura effettuata emerge dunque che vi è stato, nel corso degli anni, un investimento frammentato e discontinuo in queste politiche pubbliche, così come in generale vi è stata una attenzione residuale ai temi dell'inclusione, della parità e del lavoro, relegando queste politiche al margine degli interventi di programmazione.

Il tema dell'autonomia è un tema certamente complesso in quanto prevede l'intervento in molti ambiti materiali, così come avviene per le politiche antiviolenza nel loro complesso. Le Regioni, da un lato, riconoscendo tale necessità tentano azioni di sistema volte a rafforzare la capacità di governare tale intreccio di materie, o quanto meno per far dialogare questi ambiti diversi di intervento. Dall'altro, cercano di realizzare interventi mirati a sostenere l'autonomia delle donne, attraverso progettualità personalizzate e uso di strumenti diversificati - sia ideati per l'intera popolazione sia progettati per le donne con vissuti di violenza - per fornire sostegno economico, promuovere l'inclusione occupazionale e l'accesso alla casa.

Come abbiamo visto, per quanto attiene all'autonomia abitativa, la disciplina antiviolenza mira a tre ambiti di intervento in questo settore: intervenire sulla disciplina in materia di edilizia residenziale pubblica; istituzione di fondi specifici; uso di immobili regionali/comunali per sostenere l'uscita dall'emergenza e dalla prima accoglienza e avviare il percorso di autonomia. Relativamente all'autonomia economica, le Regioni utilizzano strumenti regionali pre-esistenti destinati alla popolazione regionale, implementano forme di sostegno al reddito esclusivamente per le donne con vissuti di violenza, istituiscono fondi dedicati, co-partecipano finanziariamente al reddito di libertà nazionale, forniscono prestazioni di assistenza economica sociale. Per quanto attiene all'autonomia lavorativa, le Regioni mettono in campo misure di sistema, come il rafforzamento delle reti locali, ma anche soluzioni molto diversificate: servizi di orientamento, percorsi di formazione e valutazione e certificazione di *soft skills*, tirocini, borse lavoro, voucher, *work experience*, sostegno alle imprese, accessi semplificati al microcredito, start up e microimprese.

Tuttavia, la eterogeneità, frammentazione e discontinuità resta un tratto caratterizzante gli interventi messi in atto, così come emerge nettamente dalla mappatura realizzata. Come rilevato più volte, sia dal GREVIO (Grevio, 2020) che da ricercatrici/ori ViVA (di rimanda ai deliverable del Progetto ViVa: fra tutti il più recente rapporto di Molteni e Mauri, 2023), anche per quanto attiene alle politiche volte a supportare i percorsi di autonomia delle donne in situazioni di violenza, la programmazione delle politiche e degli interventi rimane a macchia di leopardo su tutto il territorio nazionale, sia per quanto riguarda la tipologia di misure messe in campo, sia per quanto riguarda le modalità di attivazione degli attori locali e la relativa distribuzione delle risorse. Infine, fintantoché non si attueranno interventi strutturali che possano dare certezza a tutte le donne sul territorio nazionale di poter accedere a strumenti diversificati rispondenti alle esigenze biografiche di ciascuna, anche le misure mappate rischiano di rimanere interventi vani o di non essere adeguatamente implementati.

Fig. 4 Regioni e pianificazione iniziative inerenti all'autonomia abitativa (si ricorda che anche la PA di Trento ha pianificato iniziative in tale ambito)

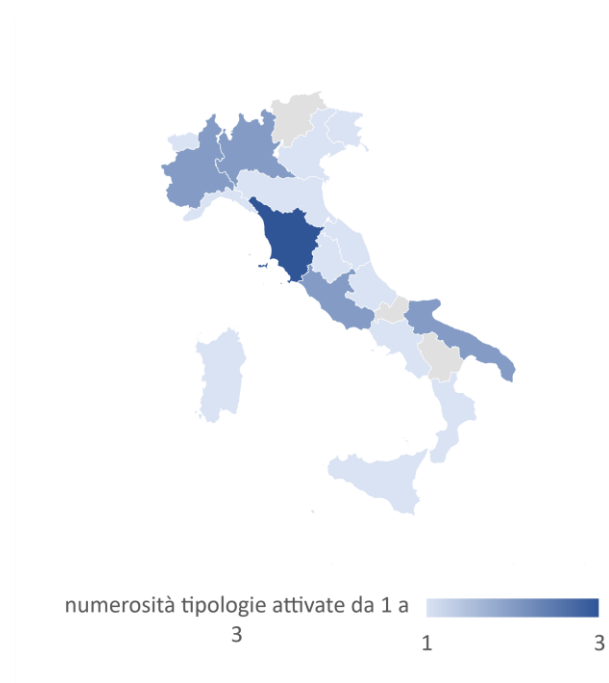


Fig. 5 Regioni e pianificazione iniziative inerenti all'autonomia economica (si ricorda che anche la PA di Trento ha pianificato iniziative in tale ambito)

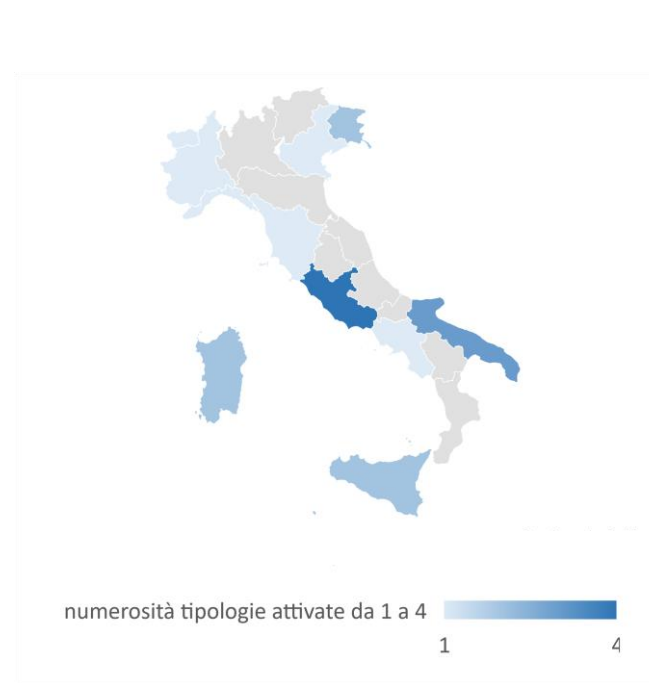
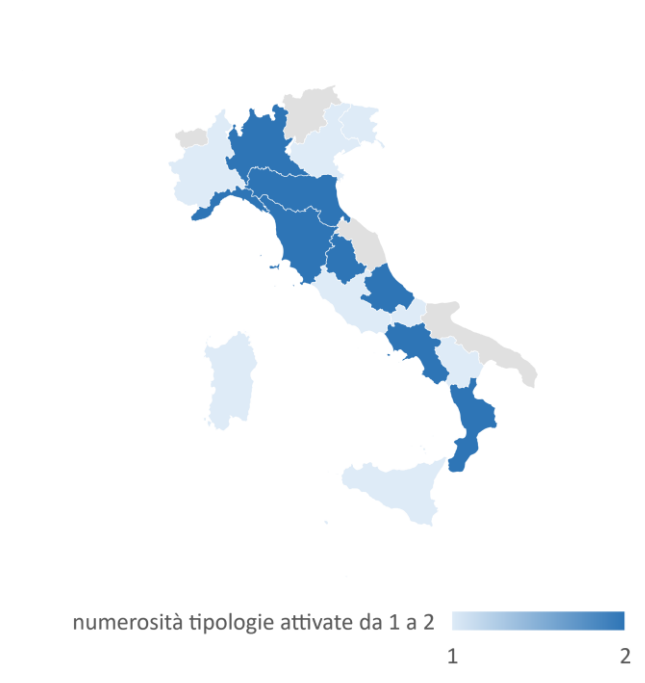


Fig. 6 Regioni e pianificazione iniziative Inerenti all'autonomia lavorativa (si ricorda che anche la PA di Trento ha pianificato iniziative in tale ambito)



Bibliografia

- Action Aid (2022), *Diritti in bilico. Reddito, casa e lavoro per l'indipendenza delle donne in fuoriuscita dalla violenza*: https://actionaid-it.imgix.net/uploads/2022/11/Diritti_in_Bilico_2022.pdf.
- Agostini, C. (2008). *Differenziazione e frammentazione territoriale delle politiche sociali*, in Quaderni di Sociologia, 48, p. 57-69 <https://doi.org/10.4000/qds.833>
- Bifulco L. e Centemeri L. (2007), *La partecipazione nei Piani sociali di zona: geometrie variabili di governance locali*, Stato e Mercato, n. 80, pp. 221-44.
- Bin, R. (2013), *Il governo delle politiche pubbliche tra costituzione ed interpretazione del giudice costituzionale*, in Le Regioni, n. 3, pag. 509-528.
- Cimagalli, F. (2014), *Le politiche contro la violenza di genere nel welfare che cambia. Concetti, modelli e servizi*. In: Salute e Società. Franco Angeli, Milano.
- Comitato per l'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne (2017), *CEDAW/C/ITA/CO/7, Osservazioni conclusive relative al VII Rapporto periodico dell'Italia*: http://cidu.esteri.it/comitatodirittiumani/resource/doc/2017/09/osserv_conclusive_cedaw_10092017_italia__tradnonufficiale.docx
- Costarelli, I., Maggio, M. (2021), *Il welfare abitativo italiano. Un'analisi delle normative regionali del decennio 2008-2018*, in Rivista Italiana di Politiche Pubbliche, 2, pp.295-329.
- Dagnes, J. e Salento, A. (2022), *Prima i fondamentali. L'economia della vita quotidiana tra profitto e benessere*. Collettivo per l'Economia Fondamentale. Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Milano.
- De Angelis, M. (2023), *Vulnerabilità e misure di sostegno al reddito in Italia: il caso del reddito di cittadinanza*, in Economia e società regionale, 1, pp.116-136.
- Demurtas P., Misiti M. (a cura di) (2021), *VIVA. Violenza contro le donne in Italia. Orientamenti e buone pratiche*, Guerini Scientifica, Milano, ISBN: 9788881074457
- Greio (2020), *Rapporto di Valutazione di Base. Italia*. Consiglio d'Europa, Strasburgo.
- ISTAT (2021), *La povertà in Italia. Anno 2020*, Roma.
- ISTAT (2023), *Occupati e disoccupati, Dati provvisori Ottobre 2023*: <https://www.istat.it/it/files//2023/11/Occupati-e-disoccupati-provv-ottobre-2023.pdf>
- Kazepov Y. e Barberis E. (2013), *Il welfare frammentato. Le articolazioni regionali delle politiche sociali italiane*, Carocci, Roma.
- Kazepov, Y. Cefalo, R. (2020), *La dimensione territoriale delle politiche sociali*, in Parolechiave, 2, pp.85-99.
- Mantovan (2022), *Dalla law in books alla law in action: i processi di implementazione delle norme*, pp. 83-114, in (a c. di) Altopiedi R., De Felice D., Ferraris V., *Comprendere la sociologia del diritto. Concetti e temi*, Carocci editore
- Meo, A., Volturo, S. (2022), *Le politiche regionali di contrasto alla povertà. Un'analisi comparata nell'Italia settentrionale*, in Autonomie locali e servizi sociali, 1, pp.133-155.
- Molteni L. e Mauri A. (2023), *Relazione finale di valutazione del piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020. DELIVERABLE N. 7 – 15 DICEMBRE 2023*, Progetto ViVa, CNR-IRPPS.
- Morlicchio, E., Lumino, R. (2013), *Gli schemi regionali di reddito minimo: davvero una esperienza fallimentare?*, in Autonomie locali e servizi sociali, 2, pp. 235-248.
- Musolino, M., Tarsia, T. (2019), *Politiche sociali, autodeterminazione e questione dell'abitare: aspetti emergenti*, in Autonomie locali e servizi sociali, 1, pp.105-126.
- Pennisi, C., Agodi, M.C. (2001), *Procedimenti e strutture di confine del welfare*, in (a c. di Pennisi, C., Agodi, M.C.) *Il diritto delle burocrazie*, pp-3-33, ed. Giuffrè.
- Pizzonia, S. (2016), "Strumenti per il sostegno all'inserimento lavorativo delle donne in uscita dalle situazioni di violenza" - *Corso di formazione per operatrici e volontarie dei*

- centri anti violenza aderenti alla rete D.i.Re*: <https://www.direcontrolaviolenza.it/wp-content/uploads/2017/02/17-dic.-Pizzonia.pdf>.
- Prina F., (2019), *I processi di implementazione delle norme: dai diritti sulla carta ai diritti sostanziali*, in (a c. di) Cottino A., *Lineamenti di sociologia del diritto*, Zanichelli editore.
- Proia, F., Cavallaro, C. (2019). *Regioni e politiche per il lavoro: un biennio di passaggio*, in *Rapporto sulle Regioni in Italia 2017* (a c. di Filippetti, Mangiameli) G. Giappichelli (Torino).
- Proia, F., Pasian, P. (2021) *I centri anti violenza nelle politiche regionali: eterogeneità e prospettive*, in *la Rivista delle Politiche Sociali / Italian Journal of Social Policy*, 2021 n.3/4, pp. 55-68; ISSN: 1724-5389
- Rowlands, J. (1998). *A Word of the Times, but What Does it Mean? Empowerment in the Discourse and Practice of Development*. In: Afshar H. (eds) *Women and Empowerment*. Women's Studies at York. Palgrave Macmillan, London.
- Tarshis, S., Scott-Marshall, H., Alaggia, R. (2022), *An Analysis of Comparative Perspectives on Economic Empowerment among Employment-Seeking Survivors of Intimate Partner Violence (IPV) and Service Providers*. *Societies* 2022, 12, 16. <https://doi.org/10.3390/soc12010016>.
- Tintori, C. (2018), *Empowerment femminile: affinare lo sguardo*. In: *Aggiornamenti Sociali*, Aprile 2018 (278-287).
- Toffanin A.M., Pietrobelli M., Misiti M. (2020). *Violenza contro le donne: il ruolo del Progetto ViVa nel contesto delle politiche in Italia*, in *La Rivista delle Politiche Sociali (Italian Journal of Social Policy)*, 2/2020, Aprile-Giugno: 161-176, ISBN: 978-88-230-2299-7.
- Violini, L., Vimercati, B. (2021) *Il welfare italiano e il dedalo delle competenze che lo connota: l'esempio del finanziamento dei servizi sociosanitari*, in *DPCE online*, 2, pp. 2537-2551.



PROGETTO DI MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E ANALISI
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



Istituto di Ricerche
sulla Popolazione
e le Politiche Sociali



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

**ANNESSO - Regioni e
atti regionali inerenti
alle misure attivate a
favore
dell'autonomia delle
donne in fuoriuscita
dalle violenze
familiari**



PROGETTO DI MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E ANALISI
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



Istituto di Ricerche
sulla Popolazione
e le Politiche Sociali



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

INDICE

Regione ABRUZZO	2
Regione BASILICATA	4
Regione CALABRIA	5
Regione CAMPANIA	8
Regione EMILIA ROMAGNA.....	11
Regione FRIULI VENEZIA GIULIA.....	14
Regione LAZIO	16
Regione LIGURIA	20
Regione LOMBARDIA	22
Regione MARCHE.....	26
Regione MOLISE.....	28
P.A. BOLZANO.....	29
P.A. TRENTO	30
Regione PIEMONTE	31
Regione PUGLIA	37
Regione SARDEGNA	41
Regione SICILIA	44
Regione TOSCANA.....	50
Regione UMBRIA	53
Regione VALLE D'AOSTA	55
Regione VENETO.....	56

INDAGINI **DI CAMPO**

WP3 WP4

**ANNESSO - REGIONI E ATTI REGIONALI
INERENTI ALLE MISURE ATTIVATE A FAVORE
DELL'AUTONOMIA DELLE DONNE IN
FUORIUSCITA DALLE VIOLENZE FAMILIARI**
(gennaio 2024)

Di seguito sono consultabili i riferimenti agli atti regionali, normativi e amministrativi, contenuti nella banca dati LARA – Leggi e Atti Regionali Antiviolenza – finalizzati ai percorsi di autonomia delle donne con vissuti di violenze. Per avere un quadro complessivo degli strumenti di governance e delle iniziative regionali in materia di politiche antiviolenza si rimanda al Deliverable n.2/2022.

LARA è una banca dati realizzata in collaborazione con l'Istituto di Studi sui Sistemi Regionali e Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini" del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISSiRFA-CNR).

LARA raccoglie atti normativi e atti amministrativi regionali relativi alle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, già disponibili presso gli archivi regionali ed adottati a partire dal 2001, salvo atti specifici ancora in vigore emanati prima del 2001.

LARA è stata ideata come strumento a supporto di chi svolge ricerca nel settore delle politiche pubbliche antiviolenza e di chi, a vario titolo, è impegnato nella pianificazione e nella attuazione di attività di contrasto alla violenza contro le donne.

Ogni atto contenuto in LARA è classificato tenendo conto della fonte (leggi, regolamenti, atti amministrativi), della Regione, dell'anno di adozione e delle sue principali finalità.

Regione ABRUZZO

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione	1996	96	Art.34 Decadenza dall'assegnazione (modificato con art.8 della LR 34/2019)
Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate	2006	31	Art. 6 Centri antiviolenza Art.7 Case di accoglienza Art.10 Assistenza economica

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Legge 8.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Proposta al Consiglio Regionale di approvazione del Piano Sociale Regionale 2021-2023.	2021	DGR 837
Legge 8.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Piano Sociale Regionale 2022-2024 (approvato con Verbale n. 63/2 del Consiglio Regionale del 24 febbraio 2022). Approvazione Atto di indirizzo applicativo per gli adempimenti della programmazione e implementazione dei Piani distrettuali sociali	2022	DGR 414

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Interventi attuativi n. 4 linee di azione del Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2014, n. 93 convertito con modifiche con la Legge 15 ottobre 2013 n. 119	2018	DGR 662
DPCM 13 novembre 2020 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020". L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate" - Programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e delle linee di intervento contemplate dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere	2021	DGR 792
DPCM 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella Legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2021. L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate." Programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e degli interventi contemplati dal piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere	2022	DGR 771

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Interventi attuativi n. 4 linee di azione del Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2014, n. 93 convertito con modifiche con la Legge 15 ottobre 2013 n. 119	2018	DGR 662

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
<p>DPCM 13 novembre 2020 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020". L.R. 20 ottobre 2006, n. 31</p> <p>“Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate” - Programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e delle linee di intervento contemplate dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere</p>	2021	DGR 792
<p>Attuazione artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore – Sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore. Accordo di programma tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo. Anno 2021 – Approvazione</p>	2021	DGR 350
<p>DPCM 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella Legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2021". L.R. 20 ottobre 2006, n. 31</p> <p>“Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate.” Programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e degli interventi contemplati dal piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere</p>	2022	DGR 771

Regione BASILICATA

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Istituzione di un fondo di solidarietà a favore di donne e minori vittime di violenza di genere	1999	9	Art.2
Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale	2007	4	Art.2 Principi ispiratori
Piano Strategico Regionale – Art. 45, comma 4 dello Statuto regionale	2022	1	Allegato

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata - servizi sociali e programmazione 2014-2020. Presa d'atto"	2017	DGR 714
Approvazione del Piano strategico regionale sulla violenza maschile contro le donne 2018 -2020	2018	DGR 427

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia lavorativa - Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
PO FSE Basilicata, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale - AZIONE 9.1.2. - "Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale" - Edizione 2020	2020	DGR 679
PO FSE 2014-2020- Presa d'atto della DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 16.5.2022 (C2022) 3339 final recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9882 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Basilicata FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Basilicata in Italia CCI 2014IT05SFOP016 e degli esiti della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa positivamente come da nota Prot. 376U/10B1 del 26/05/2022	2022	DGR 401

Regione CALABRIA

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica	1996	32	Art.31 Riserva di alloggi per situazioni di emergenza abitativa
Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà	2007	20	Art.7 Assistenza alloggiativa garantita Art.8 Formazione professionale Art.9 Inserimento lavorativo
Rendiconto generale e Rendiconto consolidato relativi all'esercizio finanziario 2020	2021	34	Allegato n.14
Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l'occupazione femminile	2022	7	Art. 5 Misure di intervento a favore dell'occupazione femminile

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Presenza d'atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, DPCM2016, censimento CAV	2017	DGR 539
Approvazione Piano Sociale Regionale 2020-2022	2020	DGR 502
Programmazione e coesione (PAC) 2014-2020 della Regione Calabria. Approvazione proposta di modifica del Programma. Modifica DGR n. 423 del 7 settembre 2022	2022	DGR 449
Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR – FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti	2023	DCR 182

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa - Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Cap.U9120400601. Impegno di spesa e approvazione schema di avviso pubblico regionale per il sostegno dei progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza	2017	DD 15738
DECRETO 15738/2017. APPROVAZIONE AVVISO pubblico regionale per il sostegno dei progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza	2018	DD 1879
Avviso pubblico per il finanziamento di progetti finalizzati all'autonomia abitativa di cui al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del Decreto-Legge 14.08.2013, n. 93 (DDS 1879_18, Pubbl. BURC n. 39 parte III 30.03.2018). Approvazione graduatoria	2018	DD 7083
Avviso pubblico approvato con DDS n. 1879 del 15.03.2018 - BURC n. 39, PARTE III, DEL 30.03.2018. Liquidazione prima tranche contributo all'Ente Fondazione Città Solidale gestore del Centro Antiviolenza "CENTRO AIUTO DONNA" soggetto attuatore firmatario, per il progetto denominato "HOME SWEET HOME"	2018	DD 11571

Misure di autonomia abitativa - Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Avviso pubblico approvato con DDS n. 1879/2018 pubblicato sul BURC n. 39/2018, PARTE III. Liquidazione prima tranche contributo all'Associazione MONDIVERSI ONLUS gestore del Centro Antiviolenza "FABIANA", soggetto attuatore firmatario per il progetto denominato "CASAIUTO"	2018	DD 10916
DDS n.9092 del 07/09/2020: "DPCM 02.04.2020 - modifiche al DPCM 04.12.2019 di ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2019". - Riparto di cui alla tabella 2 allegata al DPCM 04.12.2019 - liquidazione a saldo a favore della fondazione Città Solidale per il progetto "RICOMINCIO DA TRE: 1.FORMARE, 2.LAVORARE, 3.ABITARE". CUP J21B20000940001	2022	DD 9263
L.R. n. 32 del 25 novembre 1996 art. 31. Riserva alloggi per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Reggio Calabria	2022	DGR 578

Misure di autonomia lavorativa - Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Cap.U9120400601. Impegno di spesa e approvazione schema di avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza	2017	DD 15733
Decreto Dirigenziale n. 15733/2017 - Approvazione avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza	2018	DD 1762
Decreto Dirigenziale del 22 agosto 2018 n. 9238 - DDS n. 1762 del 13.03.2018, Pubbl. BURC n. 37/2018 - Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza - Approvazione graduatoria	2018	DD 9238
Avviso pubblico approvato con DDS n. 1762 del 13/03/2018 - BURC n. 37, PARTE III, del 26/03/2018. Liquidazione prima tranche contributo all'Ente Associazione MONDIVERSI ONLUS gestore del Centro Antiviolenza "FABIANA" soggetto attuatore firmatario, per il progetto denominato "OCCUPIAMOCI DI NOI 2"	2018	DD 12176
Avviso pubblico approvato con D.D.S. n 1762 del 13/03/2018 (BURC n. 37, PARTE III, del 26/03/2018). Liquidazione prima tranche contributo alla Fondazione Città Solidale ONLUS, gestore del Centro Antiviolenza "CENTRO AIUTO DONNA" per il progetto "DIANA - DONNE AL LAVORO PER L'AUTONOMIA"	2018	DD 15371
Avviso pubblico approvato con DDS n. 1762 del 13.03.2018 - BURC n. 37, PARTE III, del 26.03.2018. Liquidazione prima tranche contributo all'Ente Centro Calabrese di Solidarietà gestore del Centro Antiviolenza "MONDOROSA" soggetto attuatore firmatario, per il progetto denominato "QUELLO CHE LE DONNE"	2018	DD 12061
Avviso pubblico approvato con DDS n.1762 del 13/03/2018 - BURC n. 37, PARTE III, del 26/03/2018. Annullamento DDS N. 998/2019. Liquidazione acconto prima tranche progetto "SPORTELLO LAVORO IN ROSA"	2019	DD 7289
Atto di indirizzo per l'utilizzo dei beni confiscati di proprietà della Regione Calabria POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020 ASSE 12 AZIONE 10.6.2 - avviso pubblico per il finanziamento di voucher per la partecipazione a percorsi di alta formazione professionalizzante inclusi nel catalogo regionale di alta formazione A.F. 2020-2021. Accertamento e prenotazione impegno di spesa	2021	DGR 175
DDS n. 9092 del 07/09/2020: "DPCM 02.04.2020 - modifiche al DPCM 04.12.2019 di ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2019." - Riparto di cui alla tabella 2 allegata al DPCM 04.12.2019 - liquidazione a saldo a favore della fondazione Città Solidale per il progetto "RICOMINCIO DA TRE: 1.FORMARE, 2.LAVORARE, 3.ABITARE". CUP J21B20000940001	2022	DD 9263

Misure di autonomia lavorativa - Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
DDS n. 15731/2019: DPCM 09.11.2018- art.5 bis, D.L. N.93/2013 convertito in L. 119/2013. Liquidazione a saldo a favore della FONDAZIONE CITTÀ SOLIDALE ONLUS gestore del centro anti violenza CENTRO AIUTO DONNA per il PROGETTO WO(RK)MAN CUP J69J19000350001	2022	DD 846

Regione CAMPANIA

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere	2011	2	Art.2 Finalità
Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenze di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza	2017	34	Art.3 Competenze della Regione Art.4 Interventi
Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018	2017	38	Art. 9 Misure di sostegno per le donne vittime di violenza di genere (modifica LR n.34/2017, inserisce la concessione di contributi)
Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne	2021	17	Art.10 Misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza Art.11 Microcredito per donne in situazioni di disagio personale e sociale

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Piano sociale della Regione Campania 2019-2021	2018	DGR 897

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Capitolo Spesa 7803. DPCM 25 novembre 2016. Ripartizione delle risorse tra le Regioni e le province autonome del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015-2016 previste dal paragrafo 4 del Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119. Impegno a favore degli Ambiti Territoriali della Campania	2017	DD 223
Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica	2019	RR 11
Approvazione avviso pubblico multintervento - misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché' agli orfani di vittime di femminicidio. DPCM 16.11.2021. Legge regionale 34/2017 annualità 2022	2022	DD 321
Approvazione graduatoria avviso pubblico multintervento misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché' agli orfani di vittime di femminicidio. DPCM 16.11.2021. Legge regionale 34 del 2017 annualità 2022. DD 321 del 12.09.2022	2022	DD 410
Approvazione graduatoria definitiva avviso pubblico multintervento misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché' agli orfani di vittime di femminicidio. DPCM 16.11.2021. Legge regionale 34 del 2017 annualità 2022. DD 321 del 12.09.2022	2022	DD 440

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Approvazione avviso pubblico multi-intervento - misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio. DPCM 22.09.2022. Legge regionale 34/2017 annualità 2023	2023	DD 336
Approvazione elenco provvisorio Avviso pubblico Multintervento - misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio. DPCM 22.09.2022. legge regionale 34/2017 Annualità 2023. DD 336/2023	2023	DD 669
Scorrimento graduatoria e impegno linea B Avviso pubblico multi-intervento misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio DPCM 16 novembre 2021	2023	DD 113

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
PO FSE Campania 2014-2020. Asse II inclusione sociale, azione 9.2.3. progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle donne vittime di violenza	2016	DGR 616
Rettifica al D.D. N. 63 del 17.07.2017 avente ad oggetto: POR FSE - Asse II Obiettivo Tematico 9, Priorità di investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 - Avviso Pubblico S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative	2017	DD 104
POR FSE Campania 2014-2020 Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 (R.A. 9.2) - Avviso pubblico S.V.O.L.T.E. "Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze Formative": Approvazione degli esiti delle attività di valutazione delle domande presentate - ammissione a finanziamento	2018	DD 116
Rettifica e integrazione al D.D. n. 116 del 23/04/2018 - POR FSE Campania 2014-2020 Asse II, Obiettivo tematico 9, Priorità di investimento 9, Obiettivo specifico 7, Azione 9.2.3 (r.a. 9.2) - Avviso pubblico S.V.O.L.T.E. - Superare la violenza con orientamento, lavoro, tirocini, esperienze formative: approvazione degli esiti delle attività di valutazione delle domande presentate - Ammissione a finanziamento	2018	DD 134
POR CAMPANIA FSE 2014-2020 ASSE 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 11 – AZIONE 9.6.4 – Avviso pubblico "Supporto alla gestione dei beni confiscati" – DD n.35 del 19/07/2019 – Presa d'atto delle risultanze della commissione di valutazione e approvazione elenchi	2020	DD 2
POR CAMPANIA FSE- ASSE II OBIETTIVO SPECIFICO 7- AZIONE 9.2.3. avviso pubblico "S.V.O.L.T.E. superare la violenza con orientamento, lavoro, tirocini, esperienze formative" D.D. n.63 del 17.07.2017 rettificato con D.D. n. 104 del 09.08.2017- revoca finanziamento e proposta disimpegno - ambito n16 - comune capofila Melito di Napoli - progetto "R.I.Vi.Vi. realizzare inclusione per vincere la violenza" C.U. 34 - Codice Surf 16075ap000000014 - Cup G23b1800345000	2021	DD 128
Regolamento in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 26 ottobre 2021, n. 17 (Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne)	2022	RR 3
Approvazione avviso pubblico multintervento - misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché' agli orfani di vittime di femminicidio. DPCM 16.11.2021. Legge regionale 34/2017 annualità 2022	2022	DD 321
POR CAMPANIA FSE. ASSE II OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.3. Avviso pubblico S.V.O.L.T.E. superare la violenza con orientamento lavoro tirocini esperienze formative DD n.63 del 17.07.2017 rettificato con DD n.104 del 09.08.2017- revoca finanziamento e proposta disimpegno risorse ambito n24 comune capofila Cercola - PROGETTO A.L.I.C.E. - C.U. N.40 - SURF 16075AP000000013 - CUP G11H18000000002	2022	DD 377
Approvazione graduatoria avviso pubblico multintervento misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché' agli orfani di vittime di femminicidio. DPCM 16.11.2021. Legge regionale 34 del 2017 annualità 2022. DD 321 del 12.09.2022	2022	DD 410
Approvazione graduatoria definitiva avviso pubblico multintervento misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché' agli	2022	DD 440

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
orfani di vittime di femminicidio. DPCM 16.11.2021. Legge regionale 34 del 2017 annualità 2022. DD 321 del 12.09.2022		
Approvazione avviso pubblico multi-intervento - misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio. DPCM 22.09.2022. Legge regionale 34/2017 annualità 2023	2023	DD 336
Approvazione elenco provvisorio Avviso pubblico Multintervento - misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio. DPCM 22.09.2022. legge regionale 34/2017 Annualità 2023. DD 336/2023	2023	DD 669
Scorrimento graduatoria e impegno linea B Avviso pubblico multi-intervento misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio DPCM 16 novembre 2021	2023	DD 113

Regione EMILIA ROMAGNA

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo	2001	24	Art.30 Decadenza dall'assegnazione
Legge Quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere	2014	6	Art.13 Violenza di genere Art.15 Case rifugio e soluzioni abitative temporanee Art.16 Rete regionale integrata di prevenzione e contrasto alla violenza di genere Art.27 Misure per la crescita equa e inclusiva
Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari	2015	14	Legge richiamata nel Piano regionale antiviolenza per la promozione di percorsi di formazione e orientamento professionale e sostegno all'inserimento/reinserimento lavorativo, sociale e all'autonomia economica.

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Piano Sociale e Sanitario 2017-2019	2017	DCR 120
Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale.	2017	DGR 1423
Approvazione del piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art.17 della legge regionale 27 giugno 2014, n.6, anno 2021	2021	DGR 1011
Approvazione delle schede attuative del piano regionale contro la violenza di genere ai sensi della D.A.L. n. 54 del 13 ottobre 2021	2022	DGR 1785

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Approvazione di avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di progetti finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza di cui al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza di genere	2017	DGR 1446
Assegnazione e concessione di contributi a sostegno di progetti finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza di cui al paragrafo 4 del piano d'azione straordinario contro la violenza di genere in attuazione della delibera n. 1446/2017	2017	DGR 2200
Liquidazione acconto contributi a sostegno di progetti volti all'autonomia abitativa donne vittime di violenza	2018	DD 3362
Liquidazione saldo contributi a sostegno di progetti volti all'autonomia abitativa donne vittime di violenza	2019	DD 9032

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Assegnazione e concessione finanziamenti agli Enti locali per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuori uscita dalla violenza di genere	2020	DGR 1764
Finanziamenti agli Enti locali per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuori uscita dalla violenza di genere di cui alla D.G.R. 1764/2020. liquidazione acconto	2021	DD 2478
Finanziamento per la realizzazione di azioni e interventi volti a sostenere l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza	2022	DGR 2347
Liquidazione saldo finanziamenti agli enti locali per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuori uscita dalla violenza di genere di cui alla D.G.R. 1764/2020. annullamento determinazione dirigenziale n. 22435/2022 e sua sostituzione	2022	DD 24217
Finanziamenti agli enti locali per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuori uscita dalla violenza di genere di cui alla D.G.R. 1764/2020. Liquidazione saldo	2022	DD 22435
Assegnazione e concessione finanziamenti agli enti locali per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuori uscita dalla violenza di genere	2022	DGR 1212
Liquidazione saldo finanziamenti agli Enti Locali per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuori uscita dalla violenza di genere di cui alla D.G.R. 1212/2022	2023	DD 13803

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Deliberazione del 22/07/2019 n. 1242 Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone	2019	DGR 1242
Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone - annualità 2021/2022	2021	DGR 869
Approvazione invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva di persone ospitate in comunità pedagogico/terapeutiche o in strutture riabilitative aventi sede nel territorio regionale, e di persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, in carico ai servizi competenti - PR FSE+ 2021/2027 PRIORITÀ 3. INCLUSIONE SOCIALE	2022	DGR 1018
Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva di persone ospitate in comunità pedagogico/terapeutiche o in strutture riabilitative aventi sede nel territorio regionale, e di persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, in carico ai servizi competenti - PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA' 3. INCLUSIONE SOCIALE" di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta Regionale n. 1018/2022	2022	DGR 1637
Liquidazione a favore di associazione "ASSOCIAZIONE NONDASOLA DONNE INSIEME CONTRO LA VIOLENZA ONLUS" del contributo a sostegno del progetto rivolto a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio L.R. 6/2014 - Il tranche a saldo - Determina dirigenziale n. 16166/2021	2023	DD 13039
Assegnazione e concessione di contributi regionali bando per la realizzazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio - annualità 2021/2022 - DGR 869/2021	2021	DD 16166

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari	2015	LR 14
Assegnazione e concessione di finanziamento ad INPS, quale Ente erogatore del Reddito di libertà individuato dall'art. 3 n.6) del D.P.C.M. 17 dicembre 2020, delle risorse destinate alla misura nazionale Reddito di libertà ai sensi dell'art.2, comma 2 D.P.C.M. 17 dicembre 2020	2022	DGR 650

Regione FRIULI VENEZIA GIULIA

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater	2016	1	Art.31 bis Decadenza dall'assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica per gli autori di delitti di violenza domestica
Interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori	2021	12	Art.6 Interventi regionali di protezione, sostegno e reinserimento a favore di donne vittime di violenza Art.6 bis Integrazione regionale al Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza
Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità	2021	22	Art.6 Carta Famiglia Art.7 Dote famiglia Art.10 Promozione della previdenza complementare

B. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle Ater regionali, dei finanziamenti a favore delle Ater stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo Sociale di cui agli articoli 16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)	2016	RR 208
Fondo 2015-2016 a sostegno delle politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, per il finanziamento della linea di azione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del DPCM 25 novembre 2016. Impegno e liquidazione	2017	DD 1318/SPS
Ripartizione delle risorse del Fondo 2015-2016 a sostegno delle politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, per il finanziamento della linea di azione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del DPCM 25 novembre 2016. Autorizzazione alla spesa	2017	DD 1292/SPS

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 8 bis, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7)	2016	RR 147

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Decreto del presidente della Regione 23 marzo 2020, n. 048/Pres. Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'art. 15 L.R. 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)	2020	RR 48

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)	2022	RR 75
Fondo 2015-2016 a sostegno delle politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, per il finanziamento della linea di azione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del DPCM 25 novembre 2016. Impegno e liquidazione	2017	DD 1318/SPS

Regione LAZIO

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna	2014	4	Art.2 Interventi regionali
Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne	2021	7	Art.8 Misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza
Disposizioni per la promozione della formazione, dell'occupazione e dello sviluppo nei settori della Blue economy	2022	2	Art.11 Disposizioni finanziarie

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Approvazione Piano Regionale triennale per il contrasto alla violenza di genere per il triennio 2017-2019	2017	DGR 845

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12	2000	RR 2
Deliberazione della Giunta regionale del 19 novembre 2013 n. 396 - Programma di utilizzazione degli stanziamenti a favore degli interventi per contrastare il fenomeno e tutelare i diritti delle vittime di violenza	2013	DGR 396
Modifiche alla DGR 1305/2004: "Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della l.r. n. 41/2003". Revoca delle DGR 498/2006, DGR 11/2010, DGR 39/2012. Revoca parziale della DGR 17/2011	2015	DGR 126
Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, art. 5. Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere. Nuova programmazione delle risorse trasferite con DPCM 25 novembre 2016. Importo 1.118.000,00. Missione 12 Prog. 04 Cap. H41166 es. fin. 2018	2018	DGR 684
Programmazione delle risorse stanziata per l'anno 2018 per un importo pari ad € 1.000.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4 recante: "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna"	2018	DGR 685
Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4. Istituzione del "Contributo di libertà" per le donne vittime di violenza, finalizzato al sostegno del percorso di riacquisizione dell'autonomia personale. Modifica ed integrazione DGR n. 684 del 20.11.2018	2019	DGR 339
Modifica della DGR n. 685 del 20.11.2018 (programmazione delle risorse stanziata per l'anno 2018 per un importo pari ad € 1.000.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4) relativamente alla gestione della casa	2019	DGR 679

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
della Semiautonomia per le donne vittime di violenza per un importo di € 190.000,00		
Deliberazione della Giunta regionale del 9 luglio 2019 n. 447 - Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 153, art. 48, comma 3 lettera c). Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Destinazione bene immobile confiscato alla criminalità organizzata, acquisito al patrimonio indisponibile regionale, sito in Roma, via Fulda s.n.c. a Casa di Semi Autonomia della Regione Lazio a favore delle donne in fuoriuscita dalla violenza	2019	DGR 447
Situazione straordinaria di emergenza abitativa. Legge regionale n.1/2020 e legge regionale n. 4/2014. Destinazione di alloggi Ater ad integrazione della rete di strutture a sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli in particolare condizione di disagio economico	2020	DGR 204

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Avviso pubblico pluriennale per la presentazione di progetti di presa in carico, orientamento e accompagnamento a percorsi di inclusione sociale attiva- Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà POR FSE 2014-2020 Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà. Priorità di investimento 9.i- Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale Azione 9.1.2 Servizi Sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione. Euro 24.000.000,00	2016	DD G14928
Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di "Reti per lo sviluppo dell'agricoltura sociale per l'inserimento socio – lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio" - Regione Lazio PO FSE 2014-2020 - Asse II – Inclusione Sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9 i) Obiettivo specifico 9.1	2019	DD G06817
Approvazione Avviso Pubblico POR Lazio FSE 2014/2020 - "Interventi integrati per l'empowerment e l'attivazione delle donne vittime di violenza" Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.iv) - Obiettivo specifico 8.2 "Aumentare l'occupazione femminile". (codice Sigem 21028)	2021	DD G09922
Nomina della Commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso Pubblico POR Lazio FSE 2014/2020 - "Interventi integrati per l'empowerment e l'attivazione delle donne vittime di violenza" Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.iv) - Obiettivo specifico 8.2 "Aumentare l'occupazione femminile". (Rif. DE G09922 del 21.07.2021)	2021	DD G13972
Approvazione elenchi dei progetti ammessi al finanziamento e non ammessi e rimodulazione della dotazione finanziaria. - Avviso Pubblico POR Lazio FSE 2014/2020 - "Interventi integrati per l'empowerment e l'attivazione delle donne vittime di violenza" Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.iv) - Obiettivo specifico 8.2 "Aumentare l'occupazione femminile". (codice Sigem 21028). (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G09922 del 21/07/2021 - codice Sigem 21028)	2022	DD G01579
Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n.7, recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n.4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne"	2022	RR 5
Determinazione dirigenziale n. G09922 del 21/07/2021 - Avviso pubblico "Interventi integrati per l'empowerment e l'attivazione delle donne vittime di violenza - Asse I - Istruzione e Formazione - Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 62848-62847-62846 del 2022 a favore di creditori certi per un importo complessivo di Euro 405.237,29 a valere sull'Annualità 2022 - Capitoli U0000A41110 U0000A41111 U0000A41112 - Esercizio finanziario 2022	2022	DD G15697

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4. Istituzione del "Contributo di libertà" per le donne vittime di violenza, finalizzato al sostegno del percorso di riacquisizione dell'autonomia personale. Modifica ed integrazione DGR n. 684 del 20.11.2018	2019	DGR 339
Attuazione DGR del 4 giugno 2019, n. 339, recante "Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4. Istituzione del "Contributo di libertà" per le donne vittime di violenza, finalizzato al sostegno del percorso di riacquisizione dell'autonomia personale. Modifica e integrazione alla DGR n. 684 del 20.11.2018" - Approvazione delle Linee Guida contenenti le modalità di concessione del "Contributo di libertà" alle donne, sole o con figli minori che hanno subito violenza. Impegno spesa di €750.000,00 a favore di Lazio Innova SpA sul bilancio Regionale di previsione es. fin. 2019 di cui euro 167.000,00 Cap H41908 - missione 12 - programma 04 - ed euro 583.000,00 Cap H41177 missione 12 programma 04	2019	DD G12704
Attuazione DGR del 4 giugno 2019, n. 339, recante "Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4. Istituzione del "Contributo di libertà" per le donne vittime di violenza, finalizzato al sostegno del percorso di riacquisizione dell'autonomia personale. Modifica e integrazione alla DGR n. 684 del 20.11.2018" - Impegno spesa di € 167.000,00 Cap. H41934-missione 12-programma 04	2019	DD G18091
Emergenza da COVID-19. Integrazione e modifica alla Determinazione dirigenziale n. G03579 del 01 aprile 2019 "Contributo di libertà per le donne vittime di violenza, finalizzato al sostegno del percorso di acquisizione dell'autonomia personale" e modifica dell'Allegato A contenente Linee Guida sulle modalità di concessione del "Contributo di libertà"	2020	DD G04210
Modifica e rimodulazione delle azioni, a causa dell' emergenza epidemiologica COVID-19, di cui alla D.G.R. del 06.08.2019 n. 616, recante: Programmazione delle risorse stanziare per l'anno 2019, per un importo pari ad € 1.000.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4 , "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna" - Approvazione Linee Guida per contributo "Bonus Vacanza" per donne che hanno subito violenza sole o con figli minori ospiti presso le Case Rifugio della Rete della Regione	2020	DGR 345
Emergenza da COVID-19, integrazione urgente alle spese ammissibili al Contributo di libertà di cui alla D.D. n. G03176 del 24/03/2020 recante: Modifica all'Allegato A contenente le Linee Guida sulle modalità di concessione del "Contributo di libertà" per le donne vittime di violenza, finalizzato al sostegno del percorso di riacquisizione dell'autonomia personale, ai sensi della legge regionale, n. 4 del 19 marzo 2014, della DGR n. 339 del 4 giugno 2019 e della Determinazione dirigenziale, n. G12704 del 25 settembre 2019	2020	DD G03579
Determinazione 24 marzo 2020, n. G03176 Modifica all'Allegato A contenente le Linee Guida sulle modalità di concessione del "Contributo di libertà" per le donne vittime di violenza, finalizzato al sostegno del percorso di riacquisizione dell'autonomia personale, ai sensi della legge regionale, n. 4 del 19 marzo 2014, della DGR n. 339 del 4 giugno 2019 e della Determinazione dirigenziale, n. G12704 del 25 settembre 2019	2020	DD G03176
Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, artt. 5 e 5bis -. L.R. 19 marzo 2014, n.4. Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 13 novembre 2020. Importo euro 1.918.152,35. - Cap. U0000H41166 es. fin. 2021. Cofinanziamento regionale euro 15.147,00 Cap.U0000H41973 es. fin. 2021	2021	DGR 946
Approvazione Avviso Pubblico mediante procedura a sportello, relativo al "Contributo di libertà per le donne che hanno intrapreso il percorso di fuoriuscita dalla violenza presso i Centri antiviolenza, le Case rifugio e Case della semi autonomia, operanti sul territorio della Regione Lazio", ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 946 del 16 dicembre 2021 e impegno di spesa per l'importo di € 516.000,00 sul Capitolo U0000H41177 Es. Fin. 2022 in favore di Lazio Innova S.p.A. codice creditore 59621	2022	DD G08009

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 "Misure e interventi per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna." Programmazione delle risorse relative all'esercizio finanziario 2023	2023	DGR 495

Regione LIGURIA

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Norme per l'assegnazione e la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	2004	10	Art.16 Cause di annullamento e decadenza (come modificato da LR n.29/2018)
Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e delle minori vittime di violenza	2007	12	Art.8 Programmi antiviolenza

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Piano sociale integrato regionale 2013-2015, ai sensi degli artt.25, 62 LR n.12/2006 (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari)	2013	DCA 18
Programma regionale FSE+ 2021-2027	2022	DGR 292

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Ripartizione alle Conferenze dei Sindaci dei fondi nazionali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Accertamento di € 929.964,67. Impegno di € 458.445,40	2017	DGR 963
Programmazione delle risorse per attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere assegnate alla Regione Liguria con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016	2017	DGR 832
Programmazione delle risorse per attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere assegnate alla Regione Liguria con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016	2017	DGR 200
Deliberazione della Giunta regionale del 4 maggio 2018 n. 310 - Ripartizione alle Conferenze dei Sindaci dei fondi nazionali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Accertamento di € 338.334,00. Impegno di € 185.894,00	2018	DGR 310
Programmazione delle risorse assegnate alla Regione Liguria con il Dpcm 22 settembre 2022 per attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere. Riparto ai Centri antiviolenza accreditati e ai Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci, individuazione delle linee di azione da sviluppare. Accertamento e impegno di euro 1.039.056	2023	DGR 237

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
L.R. 12/2007 - "Interventi di prevenzione della violenza di genere a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza" - Impegno complessivo di Euro 175.000,00 a favore dei Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci" e Arsel	2016	DGR 808
Programmazione delle risorse per attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere assegnate alla Regione Liguria con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016	2017	DGR 832
Approvazione Linee di indirizzo regionali per i percorsi finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", che fornisce le modalità operative per l'attivazione e la gestione nel territorio regionale dei percorsi di attivazione ed inclusione rivolti a persone svantaggiate, percorsi che possono essere attivati anche a favore di donne vittime di violenza	2017	DGR 283
Inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza - Impegno di € 137.410,00 a favore di ALFA Liguria	2018	DGR 1058

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Liguria e Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accREDITamento (ALFA)	2018	DGR 353
Approvazione schema di protocollo di intesa Regione Liguria, Consigliera di Parità della Regione Liguria, Costa Crociere Foundation e AIDDA per il sostegno dell'inserimento formativo e lavorativo delle donne che subiscono violenza	2018	DGR 309
Approvazione dell'Accordo operativo tra la Regione Liguria, l'Ufficio della Consigliera di parità della Regione Liguria, Costa Crociere Foundation e i Centri Antiviolenza accreditati per l'attivazione della "fase due" legata alle attività del progetto "Viaggio del foulard Scarpette Rosse"	2021	DGR 122
Disposizioni per la gestione e il controllo della formazione con modalità a distanza dopo la scadenza del periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 rivolte al sistema formativo regionale e modifica e integrazione del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con Decreto del Dirigente n. 5117 del 7 novembre 2016 e ss.mm.ii	2022	DD 1886
Approvazione dell'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) relativo al PON IOG - Nuova Garanzia per i Giovani in Liguria" progetto PON - sistema controllo	2022	DD 1705
Progetto COMMON GROUND. Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime – CUP G34H22001030007 - Accertamento e impegno di euro 757.092,44 in favore dei partner territoriali di progetto	2023	DGR 688
Relazione previsionale per l'anno 2023 di LIGURIA RICERCHE S.p.A.	2023	DGR 528
Approvazione dell'aggiornamento del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) – Versione 4.0. dell'Organismo Intermedio Regione Liguria – Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO)	2023	DD 4924

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Approvazione nuove procedure per l'erogazione di prestiti sull'onore a sostegno di famiglie o persone in condizioni di disagio economico temporaneo e assegnazione contributo una tantum alla Fondazione Antiusura S. Maria del Soccorso per attività di supporto. Impegno di € 25.000,00. Decadenza procedure ex D.G.R. 489/2016	2022	DGR 892
Parziale rettifica DGR 892/22 nuove procedure prestiti d'onore - sostituzione allegato 1 per mero errore materiale	2022	DGR 6031
Approvazione nuove procedure per l'erogazione di prestiti sull'onore: Impegno e liquidazione di euro 25.000,00 quale assegnazione una tantum alla Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso di Genova	2023	DGR 826

Regione LOMBARDIA

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Criteria generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica	2004	1	Art.14 Assegnazione in deroga alla graduatoria
Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza	2012	11	Art.2 Obiettivi Art.7 Interventi di protezione, sostegno e reinserimento delle vittime

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023 – LR n.11/2012	2020	DCR XI/999

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Criteria generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica	2004	RR 1
Determinazioni in ordine all'attivazione di progetti finalizzati a sostenere l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dalle reti territoriali interistituzionali antiviolenza - programma regionale rivolto agli enti locali capifila di reti territoriali antiviolenza che hanno presentato domanda di sottoscrizione di accordo di collaborazione con regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 5878 del 28 novembre 2016	2017	DGR X/7546
Determinazioni in ordine all'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del DPCM 25 novembre 2016 «Ripartizione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste dal paragrafo 4 del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93»	2017	DGR X/6947
Determinazioni in ordine D.G.R. n. 6947 del 24 luglio 2017 e al decreto n. 9674 del 3 agosto 2017, «Modalità attuative per l'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del D.P.C.M. del 25 novembre 2016 - Programma regionale 2017/2019»: impegno delle risorse - Impegni pluriennali	2017	DD 15777
Modalità attuative per l'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del DPCM del 25 novembre 2016 - Programma regionale 2017/2019	2017	DD 9674
Modalità attuative per l'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del DPCM del 25 novembre 2016 - Programma regionale 2017/2019	2017	DD 9674
Determinazioni in ordine all'attivazione dei progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del DPCM del 25 novembre 2016 - Programma regionale 2017/2019 di cui alla DGR 6947 del 24 luglio 2017, al decreto 9674 del 3 agosto 2017, alla DGR 7315 del 30 ottobre 2017 e al decreto 6688 del 10 maggio 2018 e contestuale liquidazione prima quota	2018	DD 10213
Determinazioni in ordine alla definizione e gestione di progetti individualizzati finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del DPCM del 25 novembre 2016 - Programma	2018	DD 6688

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
regionale 2017/2019 di cui alla DGR 6947 del 24 luglio 2017, al decreto 9674 del 3 agosto 2017, alla DGR 7315 del 30 ottobre 2017 e alla DGR 87 del 7 maggio 2018		
Determinazioni in ordine alla definizione e gestione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del DPCM del 25 novembre 2016 - Programma regionale 2017/2019 di cui alla DGR 7546 del 18 dicembre 2017	2018	DD 6687
Approvazione programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, risorse a valere sul DPCM 4 dicembre 2019 art. 5 DL n.93/2013, DGR n. 3393/2020	2020	DGR XI/3842
Approvazione programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, con risorse a valere sul DPCM 13 novembre 2020, in attuazione della DGR n. 4643/2020	2021	DGR 5080
Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, di cui alla D.G.R. n. 5080/2021 e D.D.U.O. n. 15047/2021: approvazione delle linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle azioni	2021	DD 19044
D.G.R. n. 6299/2022: interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza - Impegno delle risorse assegnate e liquidazione dell'acconto a favore degli EE.LL. capifila delle reti aggiornamento adempimenti, tempistiche e modalità di erogazione delle risorse sul programma 2022/23. Impegni pluriennali	2022	DD 16290
D.g.r. n. 6299/2022: programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, avviato con D.G.R. n. 5080/2021: approvazione piano di riparto risorse integrative alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza e modalità attuative per la programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi	2022	DD 11861
Approvazione delle schede di intervento e piani finanziari presentati dai 27 EE.LL. capifila delle reti antiviolenza relativamente al programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza - d.g.r. n. 5080/2021 e dd.d.u.o. n. 15047/2021 e n.19044/2021	2022	DD 6363
Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - D.P.C.M. 22 Settembre 2022 - e modifica destinazione risorse D.G.R. N. 6966/2022	2023	DGR XII-550
Avvio di un programma sperimentale per l'individuazione di alloggi ALER in favore delle donne vittime di violenza - attuazione della D.G.R. n.550/2023	2023	DGR XII-639

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Determinazioni in ordine all'attivazione di progetti finalizzati a sostenere l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dalle reti territoriali interistituzionali antiviolenza - programma regionale rivolto agli enti locali capifila di reti territoriali antiviolenza che hanno presentato domanda di sottoscrizione di accordo di collaborazione con regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 5878 del 28 novembre 2016	2017	DGR X/7546
Determinazioni in ordine all'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del DPCM 25 novembre 2016 «Ripartizione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste dal paragrafo 4 del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93»	2017	DGR X/6947

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Modalità attuative per l'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del DPCM del 25 novembre 2016 - Programma regionale 2017/2019	2017	DD 9674
Determinazioni in ordine D.G.R. n. 6947 del 24 luglio 2017 e al decreto n. 9674 del 3 agosto 2017, «Modalità attuative per l'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del D.P.C.M. del 25 novembre 2016 - Programma regionale 2017/2019»: impegno delle risorse - Impegni pluriennali	2017	DD 15777
Determinazioni in ordine alla definizione e gestione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del DPCM del 25 novembre 2016 - Programma regionale 2017/2019 di cui alla DGR 7546 del 18 dicembre 2017	2018	DD 6687
Determinazioni in ordine alla definizione e gestione di progetti individualizzati finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del DPCM del 25 novembre 2016 - Programma regionale 2017/2019 di cui alla DGR 6947 del 24 luglio 2017, al decreto 9674 del 3 agosto 2017, alla DGR 7315 del 30 ottobre 2017 e alla DGR 87 del 7 maggio 2018	2018	DD 6688
Determinazioni in ordine all'attivazione dei progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del DPCM del 25 novembre 2016 - Programma regionale 2017/2019 di cui alla DGR 6947 del 24 luglio 2017, al decreto 9674 del 3 agosto 2017, alla DGR 7315 del 30 ottobre 2017 e al decreto 6688 del 10 maggio 2018 e contestuale liquidazione prima quota	2018	DD 10213
Deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2019 n. XI/2256 - Ridefinizione della tempistica dei programmi regionali finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza (DGR 7546 del 18 dicembre 2017 - DGR 6947 del 24 luglio 2017 - DGR 87 del 7 maggio 2018)	2019	DGR XI/2256
Approvazione programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, risorse a valere sul DPCM 4 dicembre 2019 art. 5 DL n.93/2013, DGR n. 3393/2020	2020	DGR XI/3842
Approvazione programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, con risorse a valere sul DPCM 13 novembre 2020, in attuazione della DGR n. 4643/2020	2021	DGR 5080
Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, di cui alla D.G.R. n. 5080/2021 e D.D.U.O. n. 15047/2021: approvazione delle linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle azioni	2021	DD 19044
Approvazione delle schede di intervento e piani finanziari presentati dai 27 EE.LL. capifila delle reti antiviolenza relativamente al programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza - d.g.r. n. 5080/2021 e dd.d.u.o. n. 15047/2021 e n.19044/2021	2022	DD 6363
D.g.r. n. 6299/2022: programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, avviato con D.G.R. n. 5080/2021: approvazione piano di riparto risorse integrative alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza e modalità attuative per la programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi	2022	DD 11861
D.G.R. n. 6299/2022: interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza - Impegno delle risorse assegnate e liquidazione dell'acconto a favore degli EE.LL. capifila delle reti aggiornamento adempimenti, tempistiche e modalità di erogazione delle risorse sul programma 2022/23. Impegni pluriennali	2022	DD 16290

Regione MARCHE

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Riordino del sistema regionale delle politiche abitative	2005	36	Art. 20 quinquies - Disciplina delle assegnazioni e durata del contratto di locazione Art. 20 decies - Decadenza dall'assegnazione
Interventi contro la violenza sulle donne	2008	32	Art.8 Case di accoglienza Art.9 Inserimento lavorativo
Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia	2014	32	Art.26 Servizi di protezione sociale

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Piano Sociale Regionale 2020/2022	2020	DCR 109
Approvazione delle Linee Guida per la predisposizione dei Piani Sociali Territoriali di ATS, di cui alla Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n.109/2020 "Piano Sociale Regionale 2020/2022. Indirizzi prioritari e strategie per lo sviluppo e l'innovazione del welfare marchigiano e per il rafforzamento degli interventi in materia di servizi sociali. Centralità del cittadino ed equità sociale nell'ambito del processo di integrazione tra sistemi di welfare	2021	DGR 180

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Deliberazione della Giunta regionale del 27 marzo 2017 n. 272 - Attuazione dei DPCM 25.11.2016 e della LR n. 32/2008: Criteri e modalità di riparto delle risorse statali e regionali nel triennio 2017-2019 per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche	2017	DGR 272
Liquidazione risorse ai Comuni capofila degli ATS dei territori provinciali di riferimento per l'attuazione delle linee di azione previste dall'art. 1 co. 1 del DPCM 25.11.2016 - Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere	2017	DD 82
Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere DPCM 25/11/2016- attuazione DGR 272/2017 Allegato A.1: trasferimento risorse ai comuni capofila degli ATS per l'attuazione delle linee di azione previste dall'art. 1 c. 1 del DPCM - Allegato 1_Scheda Programmatica 2017 Piano Straordinario - Allegato 2_Scheda rendicontazione 2017 Piano Straordinario - Allegato 3_Scheda monitoraggio 2017	2017	DD 45
Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2020/2021 delle risorse statali (DPCM 04/12/2019) e regionali (LR n.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche	2020	DGR 606
Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2022/2023 delle risorse statali (DPCM 16/11/2021) e regionali (L.R.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche	2022	DGR 842
Criteri e modalità per l'utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche LR. n 32/2008	2023	DGR 890

Misure di autonomia lavorativa - Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Deliberazione della Giunta regionale del 27 marzo 2017 n. 272 - Attuazione dei DPCM 25.11.2016 e della LR n. 32/2008: Criteri e modalità di riparto delle risorse statali e regionali nel triennio 2017-2019 per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche	2017	DGR 272
Liquidazione risorse ai Comuni capofila degli ATS dei territori provinciali di riferimento per l'attuazione delle linee di azione previste dall'art. 1 co. 1 del DPCM 25.11.2016 - Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere	2017	DD 82
Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere DPCM 25/11/2016- attuazione DGR 272/2017 Allegato A.1: trasferimento risorse ai comuni capofila degli ATS per l'attuazione delle linee di azione previste dall'art. 1 c. 1 del DPCM - Allegato 1_Scheda Programmatica 2017 Piano Straordinario - Allegato 2_Scheda rendicontazione 2017 Piano Straordinario - Allegato 3_Scheda monitoraggio 2017	2017	DD 45
Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2020/2021 delle risorse statali (DPCM 04/12/2019) e regionali (LR n.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche	2020	DGR 606
Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2022/2023 delle risorse statali (DPCM 16/11/2021) e regionali (L.R.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche	2022	DGR 842
Criteri e modalità per l'utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche LR. n 32/2008	2023	DGR 890

Regione MOLISE

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Misure in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere	2013	15	Art.3 Centri antiviolenza Art.8 Inserimento lavorativo Art.16 Clausola valutativa

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Misure di contrasto alla violenza di genere: modifica ed integrazione ex un protocollo d'intesa tra la Regione ed altri enti pubblici e privati e adozione del piano regionale triennale	2016	DCR 169
Piano sociale regionale 2020-22. Linee di intervento per la realizzazione e la gestione dei servizi per il contrasto alla violenza di genere	2021	DGR 88

P.A. BOLZANO

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Riordino del sistema regionale delle politiche abitative	2005	36	Art. 20 quinquies - Disciplina delle assegnazioni e durata del contratto di locazione Art. 20 decies - Decadenza dall'assegnazione
Interventi contro la violenza sulle donne	2008	32	Art.8 Case di accoglienza Art.9 Inserimento lavorativo
Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia	2014	32	Art.26 Servizi di protezione sociale

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Piano attuativo provinciale del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PNRR Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1	2022	DGP 464

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Primo regolamento di esecuzione alla legge provinciale 21 luglio 2022, n. 5 – edilizia residenziale pubblica e sociale: Assegnazione in locazione di abitazioni pubbliche e sociali	2023	RR 27
Secondo regolamento di esecuzione della legge provinciale 21 luglio 2022, n. 5, “Edilizia residenziale pubblica e sociale”, concernente la gestione dei rapporti di locazione delle abitazioni pubbliche e sociali	2023	RR 28
Edilizia abitativa agevolata - articolo 22, comma 3, della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13 - determinazione delle particolari categorie sociali e dei requisiti oggettivi e soggettivi per l'assegnazione di abitazioni a tali categorie e alle persone anziane - sostituzione della precedente propria deliberazione n. 2005 del 05.06.2000 (modificata con delibera n. 2578 del 30.07.2007, delibera n. 1270 del 22.11.2016, delibera n. 959 del 05.09.2017 e delibera n. 1262 del 04.12.2018)	2015	DGP 208

P.A. TRENTO

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della LP n.21/1992 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)	2005	15	Art.3 Disciplina del contributo integrativo Art.5 Locazione degli alloggi
Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime	2010	6	Art.4 Servizi antiviolenza Art.7 Fondo di solidarietà per le donne vittime di violenza Art.7 bis Assegno di autodeterminazione per le donne che hanno subito violenza
Interventi a sostegno dei coniugi separati o divorziati in difficoltà	2020	1	Art.2 Interventi di sostegno economico Art.4 Interventi di assistenza e mediazione familiare

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Primo stralcio del programma sociale provinciale 2016 - 2018 e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale	2016	DGP 1863
Approvazione delle Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne per il biennio 2020-2021	2020	DGP 483

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Assegnazione per l'anno 2023 all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (Apapi) delle risorse per l'erogazione dell'assegno di autodeterminazione ai sensi della Legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6, articolo 7 bis (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittima) (euro 40.000,00)	2022	DGP 2434
Assegnazione per l'anno 2023 all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (Apapi) di ulteriori risorse per l'erogazione dell'assegno di autodeterminazione ai sensi della Legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6, articolo 7 bis (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittima). Nuovo impegno di Euro 100.000,00	2023	DGP 714

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Interventi di inserimento/reinserimento lavorativo a favore di donne vittime di violenza	2014	DGP 506
Delibera di Giunta provinciale del 19 maggio 2014, n. 734 - Modifiche al Piano degli interventi di politica del lavoro per il triennio 2011-2013 riguardanti la disciplina degli interventi per l'incremento dell'occupazione mediante contratti di solidarietà e patti generazionali nonché l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza	2014	DGP 734
Approvazione dell'"Avviso per la presentazione di proposte progettuali a contenuto formativo finalizzate all'inclusione lavorativa e sociale di persone svantaggiate" nell'ambito del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, e contestuale assegnazione di risorse ad Agenzia del Lavoro	2021	DGP 2163

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Modifiche puntuali ad alcuni interventi del Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura, approvato con deliberazione n. 75 del 24 gennaio 2020	2021	DGP 2039

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Leggi provinciali 9 marzo 2010, n. 6, articolo 7 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime) e 30 dicembre 2015, n. 21, articolo 27, comma 3. "Approvazione dei criteri e delle condizioni di accesso al fondo di solidarietà per le vittime di violenza"	2016	DGP 940
Leggi provinciali 9 marzo 2010, n. 6, articolo 7 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime) e 30 dicembre 2015, n. 21, articolo 27, comma 3. Modifica dell'allegato alla deliberazione n. 940 del 31 maggio 2016 recante "Approvazione dei criteri e delle condizioni di accesso al fondo di solidarietà per le vittime di violenza"	2017	DGP 2356
Legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6, articolo 7 bis (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime). Approvazione dei criteri e delle condizioni di accesso all'assegno di autodeterminazione e assegnazione risorse all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa per l'anno 2022	2021	DGP 2344
Assegnazione per l'anno 2023 all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (Apapi) delle risorse per l'erogazione dell'assegno di autodeterminazione ai sensi della Legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6, articolo 7 bis (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittima) (euro 40.000,00)	2022	DGP 2434
Fondo di solidarietà per le vittime di violenza di cui all'art. 7 della Legge provinciale 09 marzo 2010, n. 6 ed articolo 27, comma 3 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21. Accesso al fondo di una richiedente e relativo impegno di spesa (Euro 1.5000,00)	2022	DD 4303
Fondo di solidarietà per le vittime di violenza di cui all'art. 7 della Legge provinciale 09 marzo 2010, n. 6 ed articolo 27, comma 3 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21. Accesso al fondo di una richiedente e relativo impegno di spesa (Euro 1.5000,00)	2022	DD 4304
Fondo di solidarietà per le vittime di violenza di cui all'art. 7 della Legge provinciale 09 marzo 2010, n. 6 ed articolo 27, comma 3 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21. Accesso al fondo di una richiedente e relativo impegno di spesa (Euro 1.5000,00)	2022	DD 4305
Fondo di solidarietà per le vittime di violenza di cui all'art. 7 della Legge provinciale 09 marzo 2010, n. 6 ed articolo 27, comma 3 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21. Accesso al fondo di una richiedente e relativo impegno di spesa (Euro 5.000,00)	2022	DD 4306
Fondo di solidarietà per le vittime di violenza di cui all'art. 7 della Legge provinciale 09 marzo 2010, n. 6 ed articolo 27, comma 3 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21. Accesso al fondo di una richiedente e relativo impegno di spesa (Euro 5.000,00)	2022	DD 8861
Fondo di solidarietà per le vittime di violenza di cui all'art. 7 della Legge provinciale 09 marzo 2010, n. 6 ed articolo 27, comma 3 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21. Accesso al fondo di una richiedente e relativo impegno di spesa (Euro 900,00 =)	2023	DD 5555
Fondo di solidarietà per le vittime di violenza di cui all'art. 7 della Legge provinciale 09 marzo 2010, n. 6 ed articolo 27, comma 3 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21. Accesso al fondo di una richiedente e relativo impegno di spesa (Euro 2.400,00 =)	2023	DD 5556

Regione PIEMONTE

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento	2004	1	Art.44 Attività di promozione regionale
Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli	2016	4	Art.3 Competenze della Regione Art.13 Accoglienza, sostegno e percorsi per l'autonomia Art.22 Istituzione di un Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti Art.25 Regolamento attuativo

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Art.23 LR 4/2016. Approvazione del Piano triennale degli interventi per contrastare la violenza di genere 2022-2024	2022	DGR 23-6227

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
LR 4/2016. Riconoscimento di contributo economico per la realizzazione del progetto di un gruppo appartamento per donne vittime di violenza sole e/o con figli e figlie attraverso il riutilizzo di parte di immobile confiscato alla mafia, denominato "Cascina Graziella" sito nel comune di Moncalvo Frazione Santa Maria (AT). Spesa complessiva di euro 150.000,00 sul cap. 294144 del bilancio 2017-2019	2017	DGR 92-6284
L 119/2017 e LR 4/2016. Approvazione delle modalità per l'accesso ai finanziamenti statali destinati all'attuazione delle azioni del Piano Straordinario contro la violenza di genere, della relativa modulistica e del piano di riparto preventivo dei fondi. Accertamento di euro 933.400,00 sul cap. 24105/2017 e contestuali impegni tecnici sui capitoli vari del bilancio 2017 e 2018 mediante utilizzo del FPV	2017	DD 1147
Assegnazione contributo all'Associazione "Rinascita Onlus" di Asti per l'attuazione di un progetto di realizzazione di un gruppo appartamento per donne vittime di violenza sole e/o con figli e figlie attraverso il riutilizzo di parte dell'immobile confiscato alla mafia "Cascina Graziella" sito nel Comune di Moncalvo Fraz. S. Maria (At). Impegno di spesa di euro 150.000,00 sul cap. 294144 del bilancio 2017-2019	2017	DD 1377
Assegnazione finanziamenti per realizzazione di azioni del Piano straordinario contro la violenza di genere, ai sensi della DGR n. 39-5908 del 10.11.2017 e della DD n. 1147 del 20.11.2017. Spesa di Euro 642.700,00 (capitoli vari del bilancio 2017). Modifica impegno 2017/6001	2017	DD 1376
LR4/2016 - DGR n. 2-1658 del 23.7.2020. Approvazione della progettazione operativa dei Centri antiviolenza regionali beneficiari dei finanziamenti per il sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al Piano nazionale strategico contro la violenza maschile, azione 1) progetti per il sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi	2021	DD 206
LR 4/2016 - DGR n. 12-5410 del 22.7.2022. Assegnazione finanziamenti per il sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al Piano nazionale strategico contro la violenza maschile, azione 1) progetti per il sostegno abitativo e reinserimento/inserimento lavorativo e più	2022	DD 2301

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
in generale accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, a valere sul bilancio finanziario gestionale		
Approvazione criteri per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a),b),c),e),f), g) h); i) e l) del DL 14.8.2013 n. 93. DPCM del 16.11.2021. Spesa di euro 646.000,00 capitoli vari.	2022	DGR 12-5410
Approvazione criteri per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a),b),c),e),f), g) h), i) e l) del D.L. 14.8.2013 n. 93. D.P.C.M. del 22.9.2022. Spesa di euro 758.000,00	2023	DGR 11-7106
DGR n.12-5410 del 22.7.2022. Approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a),b),c),e),f), g) h), i) e l) del D.L. 14.8.2013 n. 93. D.P.C.M. del 22.9.2022	2023	DD 12
DGR N.11-7106 del 26.06.2023 e Determinazione Dirigenziale n. 12 del 6.07.2023. Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023. Nomina del nucleo di valutazione progetti di cui all'azione 1) interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza	2023	DD 318

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
POR-FSE 2007/2013. Ob. 2 - Asse II. DGR n. 30-1449 del 18/05/2015. Bando regionale per la realizzazione sperimentale di percorsi brevi di adeguamento e rinforzo competenze finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo di donne vittime di violenza approvato con D.D. n. 407 del 09/06/2015. Approvazione domanda di contributo ammissibile	2015	DD 620
Accordo tra la Regione Piemonte e la Fondazione Don Mario Operti Onlus per l'accoglienza, l'ascolto, l'accompagnamento e i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a favore di donne vittime di violenza per promuoverne l'inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo	2016	DGR 3-4153
L 119/2017 e LR 4/2016. Approvazione delle modalità per l'accesso ai finanziamenti statali destinati all'attuazione delle azioni del Piano Straordinario contro la violenza di genere, della relativa modulistica e del piano di riparto preventivo dei fondi. Accertamento di euro 933.400,00 sul cap. 24105/2017 e contestuali impegni tecnici sui capitoli vari del bilancio 2017 e 2018 mediante utilizzo del FPV	2017	DD 1147
Assegnazione finanziamenti per realizzazione di azioni del Piano straordinario contro la violenza di genere, ai sensi della DGR n. 39-5908 del 10.11.2017 e della DD n. 1147 del 20.11.2017. Spesa di Euro 642.700,00 (capitoli vari del bilancio 2017). Modifica impegno 2017/6001	2017	DD 1376
Rinnovo dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e la Fondazione Don Mario Operti Onlus per l'accoglienza, l'ascolto, l'accompagnamento e i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a favore di donne vittime di violenza per promuoverne l'inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo di cui alla DGR n. 3-4153 del 7.11.2016	2018	DGR 20-8005
Reg. (UE) 1303/2013. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 769 del 3/02/2021 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9914 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Piemonte – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Piemonte CCI 2014IT05FOP013	2021	DGR 2-2927

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
LR4/2016 - DGR n. 2-1658 del 23.7.2020. Approvazione della progettazione operativa dei Centri antiviolenza regionali beneficiari dei finanziamenti per il sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al Piano nazionale strategico contro la violenza maschile, azione 1) progetti per il sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi	2021	DD 206
LR 4/2016 - DGR n. 12-5410 del 22.7.2022. Assegnazione finanziamenti per il sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al Piano nazionale strategico contro la violenza maschile, azione 1) progetti per il sostegno abitativo e reinserimento/inserimento lavorativo e più in generale accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, a valere sul bilancio finanziario gestionale	2022	DD 2301
Approvazione criteri per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a),b),c),e),f), g) h); i) e l) del DL 14.8.2013 n. 93. DPCM del 16.11.2021. Spesa di euro 646.000,00 capitoli vari.	2022	DGR 12-5410
Approvazione criteri per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a),b),c),e),f), g) h), i) e l) del D.L. 14.8.2013 n. 93. D.P.C.M. del 22.9.2022. Spesa di euro 758.000,00	2023	DGR 11-7106
DGR n.12-5410 del 22.7.2022. Approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a),b),c),e),f), g) h), i) e l) del D.L. 14.8.2013 n. 93. D.P.C.M. del 22.9.2022	2023	DD 12

Misure di autonomia economica ¹ -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Istituzione del fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti, LR 17 marzo 2008, n. 11. Affidamento di incarico a Finpiemonte S.p.A.	2008	DGR 35-10139
Misure di sostegno delle donne vittime di violenza e sostegno maternità	2009	DGR 95-12929
Regolamento regionale n. 3 del 30 gennaio 2017 "Istituzione di un fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti (Articolo 22, legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4)"	2017	RR 3
LR 24 febbraio 2016, n. 4 art. 22. Individuazione delle modalità e dei termini per la presentazione delle domande del "Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti". Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e funzioni connesse alla gestione del predetto Fondo con nuove modalità	2017	DD 1073
LR n. 4/2016, Art. 22, e DGR n. 26-4393 del 19 dicembre 2016. Impegno di spesa ed erogazione a favore di Finpiemonte S.p.A. della somma di euro 150.000,00 sul cap. n. 172993/2018 per la gestione del "Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti"	2018	DD 1661
L.R. n. 4/2016, Art. 22, e D.G.R. n. 26-4393 del 19 dicembre 2016. Impegno di spesa di euro 81.250,00 sul cap. 172993 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno 2019 a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione del	2019	DD 1545

¹ Si evidenzia che è possibile consultare la banca dati LARA e visionare anche gli atti relativi all'approvazione delle richieste di liquidazione per le domande di ammissione al fondo, considerando anche il primo semestre 2023 risultano più di 120 atti.

Misure di autonomia economica ¹ -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
"Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti"		
LR n. 4/2016, Art. 22, e DGR n. 26-4393 del 19 dicembre 2016. Impegno di spesa di euro 79.250,00 sul cap. 172993 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno 2019 a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione del "Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti"	2019	DD 831
L.R. n. 4/2016, Art. 22, e D.G.R. n. 26-4393 del 19 dicembre 2016. Impegno di spesa di euro 58.333,34 sul cap. 172993 del bilancio finanziario gestionale provvisorio 2021-2023, annualità 2021 a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione del "Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti"	2021	DD 473
L.R. n. 4/2016, Art. 22, e D.G.R. n. 26-4393 del 19 dicembre 2016. Impegno di spesa di euro 58.333,33 sul cap. 172993 del bilancio finanziario gestionale provvisorio 2021-2023, annualità 2021 a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione del "Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti"	2021	DD 162
L.R. n. 4/2016, art. 22, e D.G.R. n. 26-4393 del 19 dicembre 2016. Impegno di spesa di euro 150.000,00 sul cap. 172993 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021 a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione del "Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti"	2021	DD 1502
L.R. n. 4/2016, art. 22, e D.G.R. n. 26-4393 del 19 dicembre 2016. Impegno di spesa di euro 83.333,33 sul cap. 172993 del bilancio finanziario gestionale provvisorio 2021-2023, annualità 2021 a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione del "Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti"	2021	D 1290
L.R. 24 febbraio 2016, n. 4, art. 22 "Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti". Impegno di spesa di euro 33.743,72 o.f.i. sul capitolo 122862 del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, annualità 2022, a favore di Finpiemonte S.p.A a titolo di oneri di gestione	2022	DD 1129
L.R. n. 4/2016, Art. 22, e D.G.R. n. 26-4393 del 19 dicembre 2016. Impegno di spesa di euro 341.666,67 sul cap. 172993 del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, annualità 2022 a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione del "Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti".	2022	DD 827
L.R. n. 4/2016, Art. 22, e D.G.R. n. 26-4393 del 19 dicembre 2016. Impegno di spesa di euro 58.333,33 sul cap. 172993 del bilancio previsione finanziario per l'anno 2022 - esercizio provvisorio, a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione del "Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti"	2022	DD 182
L.R. n. 4/2016, Art. 22, e D.G.R. n. 26-4393 del 19 dicembre 2016. Impegno di spesa di euro 76.000,00 sul cap. 172993 del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, annualità 2022 a favore di Finpiemonte S.p.A. (Finpiemonte - Trasferimento Fondi), per la gestione del "Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti".	2022	DD 1706
L.R. n. 4/2016, Art. 22, e D.G.R. n. 26-4393 del 19 dicembre 2016. Impegno di spesa di euro 58.333,33 sul capitolo di spesa regionale 172993 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio provvisorio, annualità 2023, a favore di Finpiemonte S.p.A. classe "Finpiemonte - Trasferimento Fondi", per la gestione del "Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti"	2023	DD 290
L.R. 4/2016, art. 22 - "Fondo di Solidarietà per il patrocinio legale delle donne vittime di violenza e maltrattamenti": Costituzione Commissione paritetica (art. 6 del Regolamento 3/R del 30 gennaio 2017)	2023	DD 716
L.R. n. 4/2016, Art. 22, e D.G.R. n. 26-4393 del 19 dicembre 2016. Impegno di spesa di euro 391.666,67 sul cap. 172993 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2023 a favore di Finpiemonte S.p.A. per la	2023	DD 1278

Misure di autonomia economica ¹ -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
gestione del "Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti"		

Regione PUGLIA

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica	2014	10	Art.12 Riserva di alloggi per situazioni di emergenza abitativa
Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne	2014	29	Art.3 Finalità Art.5 Interventi regionali Art.9 Assistenza economica e alloggiativa
Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva	2016	3	Con DGR n.939/2018 sono state incluse come beneficiarie anche le "donne vittime di violenza allontanate dal nucleo familiare".
Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i generi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile.	2021	35	Art.9 Misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
LR n.19/2006, artt.9, 18 – Piano Regionale delle Politiche sociali IV triennio (2017-2020)	2017	2324
LR n. 29/2014 - Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020. Adozione del Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 - 2020	2019	1556

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Deliberazione della Giunta regionale del 4 luglio 2017 n. 1105 - LR n. 29/2014-DGR n. 729/2015-DPCM 25/11/2016 di riparto risorse 2015-2016 di cui all'art. 5 bis, comma 1, decreto-legge n. 93/2013-DPCM 25/11/2016 di riparto delle risorse previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario di cui all'art. 5 decreto – legge n. 93/2013. Approvazione della "Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere-annualità 2017-2018"	2017	DGR 1105
Ripartizione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione Straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 D.G.R. 1105/2017. Riparto e impegno delle risorse destinate ai Comuni Capofila degli Ambiti territoriali	2017	DD 1096
A.D. n. 485/2017 - Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi anti-violenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014. Approvazione primo elenco dei Programmi presentati dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali	2017	DD 1069
Legge regionale n.29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne". Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014	2017	DD 485
D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del DL 93/13"- comma 2 dell'art. 2, lettera a). OBBLIGAZIONE GIURIDICA NON PERFEZIONATA – CAP. 781042 – Approvazione di avviso	2017	DD 984

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
pubblico per l'attivazione di nuovi sportelli CAV e per la protezione di secondo livello attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza		
D.P.C.M 25/11/2016 ""Ripartizione delle risorse del «Fondo per el politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - D.G.R.1105/2017. Liquidazione delle risorse destinate ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali, a discarico dell'impegno contabile di cui all'A.D. n. 1096/2017, a valere sul Capitolo 781044	2018	DD 111
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso al Consorzio per l'integrazione e l'Inclusione Sociale Ostuni-Fasano-Cisternino-CISA, per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 - Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) - Capitolo 784010	2018	DD 1106
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso al Comune capofila dell'Ambito territoriale di Molfetta per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art.16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016- Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) - Capitolo 784010	2018	DD 1082
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso al Comune capofila dell'Ambito territoriale del Tavoliere Meridionale (Comune capofila San Ferdinando di Puglia) per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 - Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) - Capitolo 784010	2018	DD 872
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso al Comune capofila dell'Ambito territoriale di Canosa di Puglia per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui di cui allart. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 - Avviso pubblico A.D. n. 485/2017)- Capitolo 784010	2018	DD 647
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso al Comune capofila dell'Ambito territoriale di Gallipoli per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 - Avviso pubblico AD n. 485/2017) - Capitolo 784010	2018	DD 646
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 - Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) - Capitolo 784010	2018	DD 583
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 - Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) - Capitolo 784010	2018	DD 516
A.D. n. 485/2017 - Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014. Approvazione secondo elenco dei Programmi presentati dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali	2018	DD 309
Liquidazione della seconda tranche (40%) del finanziamento concesso al Comune capofila dell'Ambito territoriale di Manduria per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 – Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) – Capitolo 784010	2020	DD 392
Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2020, di cui all' articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - DPCM 13 novembre 2020-Programmazione interventi e indirizzi operativi	2021	DGR 1593
Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, annualità 2021- DPCM 16 novembre 2021- Programmazione interventi e indirizzi operativi	2022	DGR 1135
D.P.C.M 9 Novembre 2018 - D.G.R. 982/2019 AD n. 1186 del 19 dicembre 2019. Approvazione elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo per la protezione di secondo livello attraverso percorsi di semi-autonomia	2022	DD 263

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
abitativa per le donne vittime di violenza - Impegno di spesa - Liquidazione saldo 20% al beneficiario Associazione Giraffa onlus CUP B72119000280001		
D.G.R. 1224/2018 - D.P.C.M 1 Dicembre 2017 - AD 978 del 12/11/2018 e AD 1124 del 12/12/2018 - Avviso pubblico per l'attivazione di sportelli cav e per la protezione di secondo livello attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza - Liquidazione saldo in favore di Medihospes Cooperativa Sociale per l'accoglienza di secondo livello - CUP B97B18000260001	2022	DD 911
D.P.C.M 9 Novembre 2018 - D.G.R. 982/2019 AD n. 1186 del 19 dicembre 2019. Approvazione elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo per la protezione di secondo livello attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza - Impegno di spesa - Liquidazione saldo finale al beneficiario Osservatorio Giulia e Rossella Centro antiviolenza onlus - CUP B72119000280001	2022	DD 328
D.P.C.M 4 Dicembre 2019 - D.P.C.M 2 aprile 2020 - D.G.R. 813/2020 AD 762/2020 - Liquidazione II tranche risorse di cui all'art. 3 del D.P.C.M 4 Dicembre 2019 in favore di Sud Est Donne aps, soggetto gestore del Centro antiviolenza Lia CUP B31E20000570001	2022	DD 351
D.P.C.M 9 Novembre 2018 - D.G.R. 982/2019 AD n. 1186 del 19 dicembre 2019. Approvazione elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo per la protezione di secondo livello attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza Impegno di spesa Liquidazione saldo al beneficiario Riscoprirsi aps cap. 781042 CUP B72119000280001	2022	DD 464
D.P.C.M 9 Novembre 2018 - D.G.R. 982/2019 AD n. 1186 del 19 dicembre 2019. Approvazione elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo per la protezione di secondo livello attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza Impegno di spesa Liquidazione saldo al beneficiario Sater srl Impresa sociale -cap. 781042- CUP B72119000280001	2022	DD 563
D.P.C.M 9 Novembre 2018 D.G.R. 982/2019 AD n. 1186 del 19 dicembre 2019. Approvazione elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo per la protezione di secondo livello attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza Impegno di spesa Liquidazione saldo a rimborso delle spese sostenute al beneficiario Coop. Promozione Sociale e Solidarietà arl cap. 781042 CUP B72119000280001	2022	DD 590
D.P.C.M. del 13 novembre 2020 - DGR 1593/2021 DGR 248/2022 - AD 961/2022 Obbligazione giuridica non perfezionata. Prenotazione di spesa. Approvazione criteri di riparto e Avviso per intervento Dote per l'empowerment e l'autonomia AD 1075/2022 di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi. Impegno di spesa in favore dei soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza privati - CUPB34H20005750001	2022	DD 1089
D.P.C.M. del 16 novembre 2021 - DGR 1135/2022 - AD 961/2022-Obbligazione giuridica non perfezionata. Prenotazione di spesa. Approvazione criteri di riparto e Avviso per intervento Dote per l'empowerment e l'autonomia - AD 1075/2022 di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi. Impegno di spesa in favore dei soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza privati - CUPB34H21000230001	2022	DD 1090
D.P.C.M 16 Novembre 2021 - D.G.R. n. 1135 del 2/8/2022 - D.D. 959 del 2/11/2022 - AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DI CUI AL D.P.C.M 16 NOVEMBRE 2021 DESTINATI AI CENTRI ANTIVIOLENZA - Approvazione elenco soggetti ammessi a contributo e Impegno di spesa - CUP B34H21000250001	2022	DD 1095

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Deliberazione della Giunta regionale del 4 luglio 2017 n. 1105 - LR n. 29/2014- DGR n. 729/2915-DPCM 25/11/2016 di riparto risorse 2015–2016 di cui all'art. 5 bis, comma 1, decreto-legge n. 93/2013-DPCM 25/11/2016 di riparto delle risorse previste al parag. 4 del Piano d'azione straordinario di cui all'art. 5 decreto – legge	2017	DGR 1105

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
n. 93/2013. Approvazione della "Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere–annualità 2017–2018"		
Ripartizione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione Straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 D.G.R. 1105/2017. Riparto e impegno delle risorse destinate ai Comuni Capofila degli Ambiti territoriali	2017	DD 1096
A.D. n. 485/2017 - Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi anti-violenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014. Approvazione primo elenco dei Programmi presentati dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali	2017	DD 1069
Legge regionale n.29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne". Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014	2017	DD 485
D.P.C.M 25/11/2016 ""Ripartizione delle risorse del «Fondo per el politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - D.G.R.1105/2017. Liquidazione delle risorse destinate ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali, a discarico dell'impegno contabile di cui all'A.D. n. 1096/2017, a valere sul Capitolo 781044	2018	DD 111
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso al Consorzio per l'integrazione e l'Inclusione Sociale Ostuni-Fasano-Cisternino-CISA, per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 - Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) - Capitolo 784010	2018	DD 1106
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso al Comune capofila dell'Ambito territoriale di Molfetta per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art.16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016- Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) - Capitolo 784010	2018	DD 1082
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso al Comune capofila dell'Ambito territoriale del Tavoliere Meridionale (Comune capofila San Ferdinando di Puglia) per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 - Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) - Capitolo 784010	2018	DD 872
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso al Comune capofila dell'Ambito territoriale di Canosa di Puglia per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui di cui allart. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 - Avviso pubblico A.D. n. 485/2017)- Capitolo 784010	2018	DD 647
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso al Comune capofila dell'Ambito territoriale di Gallipoli per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 - Avviso pubblico AD n. 485/2017) - Capitolo 784010	2018	DD 646
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 - Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) - Capitolo 784010	2018	DD 583
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 - Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) - Capitolo 784010	2018	DD 516
A.D. n. 485/2017 - Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014. Approvazione secondo elenco dei Programmi presentati dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali	2018	DD 309
POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea di Azione 9.5. Approvazione Avviso pubblico "Discrimination Free Puglia"	2018	DD 34
Liquidazione della seconda tranche (40%) del finanziamento concesso al Comune capofila dell'Ambito territoriale di Manduria per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 – Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) – Capitolo 784010	2020	DD 392

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
D.P.C.M 4 Dicembre 2019 - D.P.C.M 2 aprile 2020 - D.G.R. 813/2020 AD 762/2020 - Liquidazione II tranche risorse di cui all'art. 3 del D.P.C.M 4 Dicembre 2019 in favore di Sud Est Donne aps, soggetto gestore del Centro antiviolenza Lia CUP B31E20000570001	2022	DD 351
D.P.C.M 16 Novembre 2021 - D.G.R. n. 1135 del 2/8/2022 - D.D. 959 del 2/11/2022 - AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DI CUI AL D.P.C.M 16 NOVEMBRE 2021 DESTINATI AI CENTRI ANTIVIOLENZA - Approvazione elenco soggetti ammessi a contributo e Impegno di spesa - CUP B34H21000250001	2022	DD 1095
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX. "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.5 "Interventi di contrasto alle discriminazioni". Approvazione avviso pubblico "Renaissance" per la selezione di progetti di accompagnamento all'autoimprenditorialità o alla creazione di nuove imprese per persone a rischio di discriminazione	2022	DD 181

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014 n. 2794 - Costituzione di parte civile della Regione Puglia nei procedimenti penali per femminicidio e atti di violenza nei confronti delle donne e dei minori finalizzati al risarcimento dei danni derivanti da femminicidio e atti di violenza nei confronti delle donne e dei minori	2014	DGR 2794
Deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018 n. 939 - LR n. 3/2016 e s.m.i., Reg. R. n. 8/2016 e s.m.i.. Indirizzi attuativi per la misura regionale di sostegno al reddito – RED-Reddito di Dignità – a seguito del D.Lgs. n. 147/2017 e della L n. 205/2017	2018	DGR 939
Regolamento regionale di modifica del Reg. R. n. 8/2016 attuativo della legge regionale n.3/2016	2018	RR 2
Variatione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2020, di cui all' articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - DPCM 13 novembre 2020-Programmazione interventi e indirizzi operativi	2021	DGR 1593
D.P.C.M. del 13 novembre 2020 - DGR 1593/2021 DGR 248/2022 - AD 961/2022 Obbligazione giuridica non perfezionata. Prenotazione di spesa. Approvazione criteri di riparto e Avviso per intervento Dote per l'empowerment e l'autonomia AD 1075/2022 di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi. Impegno di spesa in favore dei soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza privati - CUPB34H20005750001	2022	DD 1089
D.P.C.M. del 16 novembre 2021 - DGR 1135/2022 - AD 961/2022-Obbligazione giuridica non perfezionata. Prenotazione di spesa. Approvazione criteri di riparto e Avviso per intervento Dote per l'empowerment e l'autonomia - AD 1075/2022 di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi. Impegno di spesa in favore dei soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza privati - CUPB34H21000230001	2022	DD 1090
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - POC Puglia 2014-2020 - Azioni 9.1 e 9.4 "Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016" - Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 II^ edizione. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.	2022	DGR 1635

Regione SARDEGNA

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza	2007	8	Art.8 Assistenza garantita
Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro	2016	9	Art.1 Oggetto e finalità

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Legge di stabilità 2018	2018	1	Art.10 Istituzione del reddito di libertà
Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza	2018	33	Tutto il testo

B. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
POR FSE 2014-2020. Presa d'atto della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'applicazione del tasso di cofinanziamento FSE al 100% alle spese presentate alla CE nell'anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 e la modifica del quadro finanziario approvato con la Delib.G.R. n. 55/4 del 5.11.2020	2021	DGR 20/8

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
POR FSE 2014-2020. Presa d'atto della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'applicazione del tasso di cofinanziamento FSE al 100% alle spese presentate alla CE nell'anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 e la modifica del quadro finanziario approvato con la Delib.G.R. n. 55/4 del 5.11.2020	2021	Sardegna DGR 20/8
Programmazione Unitaria 2014/2020. Programma integrato plurifondo per il lavoro "LavoRas". L.R. n. 1/2018 art. 2. Misura "Politiche attive del Lavoro"	2018	DGR 11/6
Supporto alle spese legali e di inserimento lavorativo per le donne vittime di violenza. Legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20, art. 4, comma 17	2019	DGR 51/31
Indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021. Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, articolo 63	2021	DGR 19/20
Supporto alle spese legali e di inserimento lavorativo per le donne vittime di violenza, anno 2022. Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 1, comma 2, tabella A	2022	DGR 22/33
Linee di indirizzo per il potenziamento e l'accelerazione degli interventi della Regione Autonoma della Sardegna a supporto del lavoro femminile e per l'attivazione delle procedure amministrative per l'istituzione di un premio annuale per la valorizzazione delle migliori esperienze di lavoro delle donne della Sardegna	2023	DGR 10/62

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale, in applicazione dell'art. 51 del Decreto legislativo n. 118/2011 e smi, relative a: Entrata in vigore della L.R. 2 agosto 2018, n. 33, concernente: "Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza"	2018	DGR 43/15
Legge regionale n. 33 del 2 agosto 2018 "Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza" – Misure attuative anno 2018	2018	DGR 64/21
L.R. n. 33 del 2 agosto 2018 "Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza". Linee guida misure attuative anno 2019	2019	DGR 1
Legge regionale 2 agosto 2018, n. 33 "Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza". Misure attuative anno 2019. Approvazione definitiva	2019	DGR 50/40
Supporto alle spese legali e di inserimento lavorativo per le donne vittime di violenza. Legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20, art. 4, comma 17	2019	DGR 51/31
LR n. 33/2018 "Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza" e art. 4, c. 17 (contributi per il supporto alle spese legali e per inserimento lavorativo a favore delle donne vittime di violenza) della legge regionale 29 novembre 2019, n. 20. Linee guida per il triennio 2020-2022 e programmazione fondi anno 2020. Approvazione preliminare	2020	DGR 46/23

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
LR n. 33/2018 "Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza" e art. 4, comma 17 (contributi per il supporto alle spese legali e per inserimento lavorativo a favore delle donne vittime di violenza) della legge regionale 29 novembre 2019, n. 20. Linee guida per il triennio 2020-2022 e programmazione fondi anno 2020. Approvazione definitiva	2020	DGR 51/10
Supporto alle spese legali e di inserimento lavorativo per le donne vittime di violenza, anno 2022. Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 1, comma 2, tabella A	2022	DGR 22/33
POR FSE 2014-2020. Presa d'atto della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'applicazione del tasso di cofinanziamento FSE al 100% alle spese presentate alla CE nell'anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 e la modifica del quadro finanziario approvato con la Delib.G.R. n. 55/4 del 5.11.2020	2021	DGR 20/8
L.R. n. 33 del 2 agosto 2018 "Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza". Programmazione della somma di euro 250.000 (provenienti da una donazione a favore della Regione Sardegna) ad integrazione delle risorse stanziare per l'anno 2021. Approvazione definitiva	2021	DGR 34/23
Legge regionale 2 agosto 2018, n. 33 (Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza), e art. 4, comma 17, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 20, "contributi per il supporto alle spese legali e per inserimento lavorativo a favore delle donne vittime di violenza". Linee guida per il triennio 2023-2025 e programmazione fondi triennio 2023-2025. Approvazione preliminare	2023	DGR 27/29
Convenzione con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), avente ad oggetto la raccolta dati per il monitoraggio e la valutazione delle politiche e delle misure destinate a prevenire e contrastare la violenza e discriminazione di genere - annualità 2023. Approvazione preliminare	2023	DGR 27/41

Regione SICILIA

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere	2012	3	Art.9 Inserimento lavorativo
Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale	2018	8	Art.16 Sostegno economico per le donne vittime di violenza Art.53 Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza
Modifiche alla legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e alla legge regionale 25 maggio 2022, n. 14. Variazioni al Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022/2024. Disposizioni varie	2022	16	Art.16 bis Accesso alle strutture (Introduzione riferimento alle donne vittime di violenza, inserite nei percorsi di protezione attivati dai servizi sociali, nella LR 24/2000 Disposizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti utilizzati nei lavori socialmente utili. Norme urgenti in materia di lavoro ed istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.)

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Piano regionale degli interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere	2019	DGR 266

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Avviso pubblico per l'erogazione di contributi finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti	2017	DD 2644
Criteri per l'accesso ai contributi finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza	2018	DD 684
Impegno contributo finalizzato all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza l.r.n.3/2012. Avviso 2018	2018	DD 2732
Impegno contributo finalizzato all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza l.r.n.3/2012. Avviso 2018	2018	DD 2733
Impegno e liquidazione contributo l.r.3/2012 - avviso DDG 2644/2017 autonomia abitativa	2018	DD 2596
Impegno e liquidazione contributo l.r. n. 3/2012	2018	DD 1793
Impegno contributo finalizzato all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza l.r.n.3/2012. Avviso 2018	2018	DD 2731
Liquidazione a saldo contributo finalizzato all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza l.r.n.3/2012. Avviso 2018	2019	DD 2333
Annullamento, riduzione impegno e liquidazione a saldo contributo finalizzato all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza l.r. n. 3/2012. Avviso 2018	2019	DD 964
Liquidazione a saldo contributo finalizzato all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza l.r.n.3/2012. Avviso 2018	2019	DD 857

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Liquidazione ai sensi dell'avviso di cui al DDG n.684 anno 2018. Contributi finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza	2019	DD 2334
Impegno e liquidazione contributo finalizzato all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza l.r. n. 3/2012. Avviso 2018	2020	DD 933
Avviso pubblico multi-intervento: interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione di contributi ai centri antiviolenza e alle strutture di accoglienza ad indirizzo segreto per il finanziamento di progetti volti alla realizzazione di piani personalizzati rivolti alle donne vittime di violenza e per attività formativa-informativa e di comunicazione presso gli istituti scolastici	2023	DD 2399

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Avviso pubblico per finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza/case rifugio)	2017	DD 2643
Approvazione graduatoria definitiva per finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza/case rifugio)	2017	DD 3349
Avviso pubblico per il finanziamento di borse lavoro destinate all'inserimento lavorativo per le donne vittime di violenza in carico a strutture esistenti	2018	DD 683
Approvazione graduatoria definitiva per finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza/case rifugio)	2018	DD 2565
Disimpegno impegno e liquidazione contributo gestione l.r. n. 3/2012	2018	DD 1785
Disimpegno impegno e liquidazione contributo gestione l.r. n. 3/2012	2018	DD 1783
Liquidazione I tranche l.r.3/2012 - avviso DDG 2643/17 - finanziamento borse lavoro	2018	DD 1659
Liquidazione I tranche l.r.3/2012 - avviso DDG 2643/17 - finanziamento borse lavoro	2018	DD 1658
Liquidazione I tranche l.r.3/2012 - avviso DDG 2643/17 - finanziamento borse lavoro	2018	DD 1657
Impegno per finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza/case rifugio)	2018	DD 1370
Liquidazione I tranche l.r.3/2012 - avviso DDG 2643/17 - finanziamento borse lavoro	2018	DD 1863
Approvazione graduatoria definitiva - Avviso pubblico per il finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza e strutture di ospitalità in emergenza) DDG n. 683 del 16.04.2018	2019	DD 9
"PO FSE 2014-2020, Azioni 9.2.1, 9.2.2 e 9.2.3: Avviso n.19/2018 per la presentazione di azioni per l'occupabilità di persone con disabilità, vulnerabili e a rischio di esclusione": Revoca DDG 1517 del 9.09.2019 e approvazione graduatoria definitiva delle istanze pervenute	2019	DDG 1739
POR FSE SICILIA 2014-2020, ASSE I OCCUPAZIONE, PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 8.IV, OBIETTIVO SPECIFICO 8.2. Approvazione avviso 31/2019 lavoro ed impresa artigiana donne: percorsi per l'inserimento lavorativo e l'avvio d'impresa	2019	DDG 4031
PO FSE 2014-2020: Azione 9.2.1 Interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità. Azione 9.2.2 Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone	2019	DDG 2364

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa. APPROVAZIONE AVVISO 30/2019 "FORMAZIONE DELLE PERSONE DISABILI, MAGGIORMENTE VULNERABILI E A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE" UNITAMENTE AI RELATIVI ALLEGATI IVI RICHIAMATI		
Liquidazione II e III tranche a saldo l.r.3/2012 - avviso DDG 2643/17 - finanziamento borse lavoro	2019	DD 1047
Liquidazione I tranche per il finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza/case rifugio)	2019	DD 1831
Liquidazione II tranche l.r.3/2012 - avviso DDG 2643/17 - finanziamento borse lavoro	2019	DD 1046
Approvazione graduatoria definitiva per il finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza/case rifugio)	2019	DD 9
Liquidazione I tranche per il finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza e strutture di ospitalità in emergenza di cui al DDG 684/2018)	2019	DD 2335
Liquidazione II tranche l.r.3/2012 - avviso DDG 2643/17 - finanziamento borse lavoro	2019	DD 1091
Liquidazione II tranche l.r.3/2012 - avviso DDG 2643/17 - finanziamento borse lavoro	2019	DD 299
Liquidazione II tranche somme per il finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza	2020	DD 1212
Liquidazione II tranche somme per il finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza	2020	DD 1430
Liquidazione II tranche l.r.3/2012 - avviso DDG 2643/17 - finanziamento borse lavoro	2020	DD 348
Liquidazione II tranche somme per il finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza	2020	DD 1211
Liquidazione e saldo per il finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza	2020	DD 80
Liquidazione II tranche l.r.3/2012 - avviso DDG 2643/17 - finanziamento borse lavoro	2019	DD 298
liquidazione II^ tranche contributo intervento 2 borse lavoro: Avviso pubblico 1360 del 31/07/2019 "Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei Centri antiviolenza". Associazione Vita Nuova Onlus di Favara (AG)	2021	DD 2591
Progetto "TALENTI: INTERVENTO INTEGRATO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA"	2021	DD 2656
Liquidazione unica tranche – Intervento 2 borse lavoro: Avviso pubblico 1360 del 31/07/2019 "Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei Centri antiviolenza". Associazione Thamaia onlus di Catania	2021	DD 2805
Liquidazione II^ e III^ tranche a saldo "Avviso pubblico per finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di	2021	DD 2170

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
accoglienza/case rifugio) Comitato Italiano Reinserimento Sociale – C.I.R.S. Onlus di Messina		
Riduzione impegno e liquidazione III^ tranche a saldo contributo intervento 2 borse lavoro: avviso pubblico 1360 del 31/07/2019 “Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei centri antiviolenza”. Associazione Vita Nuova Onlus di Favara (AG)	2022	DD 853
Liquidazione I^ tranche – intervento 2 borse lavoro: avviso pubblico 1360 del 31/07/2019 “Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei centri antiviolenza”. ENTE COOPERATIVA SOCIALE NUOVA GENERAZIONE DI TRABIA (PA)	2022	DD 872
Liquidazione II^ e III^ tranche e saldo “Avviso pubblico per finanziamento di borse lavoro da destinare all’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza e strutture di ospitalità in emergenza” ENTE PINK PROJECT APS ETS DI CAPO D’ORLANDO (ME)	2022	DD 873
Riduzione impegno e liquidazione III^ tranche a saldo “Avviso pubblico per finanziamento di borse lavoro da destinare all’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza/case rifugio)” - Ente Etnos società cooperativa sociale di Caltanissetta	2022	DD 875
LIQUIDAZIONE II^ TRANCHE CONTRIBUTO INTERVENTO 2 BORSE LAVORO: AVVISO PUBBLICO 1360 DEL 31/07/2019 “INTERVENTI DI ASSISTENZA E SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI MINORI O DIVERSAMENTE ABILI. CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA”. ASSOCIAZIONE PINK PROJECT DI CAPO D’ORLANDO (ME)	2022	DD 1012
LIQUIDAZIONE II^ E III^ TRANCHE A SALDO CONTRIBUTO INTERVENTO 2 BORSE LAVORO E 3 EMPOWERMENT: AVVISO PUBBLICO 1360 DEL 31/07/2019 “INTERVENTI DI ASSISTENZA E SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI MINORI O DIVERSAMENTE ABILI. CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA”. ASSOCIAZIONE LE ONDE ONLUS DI PALERMO	2022	DD 1102
Accertamento e Disimpegno D.D.G. n. 683/Servizio 3 del 16.04.18 - Avviso pubblico per il finanziamento di borse lavoro da destinare all’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza e strutture di ospitalità in emergenza)	2022	DD 13
Avviso pubblico multi-intervento: interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione di contributi ai centri antiviolenza e alle strutture di accoglienza ad indirizzo segreto per il finanziamento di progetti volti alla realizzazione di piani personalizzati rivolti alle donne vittime di violenza e per attività formativa-informativa e di comunicazione presso gli istituti scolastici	2023	DD 2399
Liquidazione saldo – DDG 683/2018 “Avviso pubblico per il finanziamento di borse lavoro da destinare all’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza e strutture di ospitalità in emergenza)” - Società Cooperativa Sociale QUADRIFOGLIO	2023	DD 2523
Liquidazione III^ tranche a saldo contributo Intervento 2 - BORSE LAVORO e liquidazione II^ tranche Intervento 3: avviso pubblico 1360 del 31/07/2019 “Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei centri antiviolenza”. Associazione PINK PROJECT di Capo D’Orlando (ME)	2023	DD 1164

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Disimpegno e revoca contributo Intervento 2 - BORSE LAVORO: avviso pubblico 1360 del 31/07/2019 "Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei centri antiviolenza". Associazione MILLECOLORI di Palermo	2023	DD 648
Disimpegno e revoca contributo Intervento 2 - BORSE LAVORO: avviso pubblico 1360 del 31/07/2019 "Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei centri antiviolenza". Associazione DONNEINSIEME "Sandra Crescimanno" di Piazza Armerina (EN)	2023	DD 1571

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Istituzione del Reddito di Libertà	2018	DGR 528
Impegno art. 53 l. r. 8/2018 - reddito di libertà per donne vittime di violenza	2018	DD 2824
Avviso pubblico a sportello per il finanziamento del reddito di libertà da destinare alle donne vittime di violenza	2018	DD 2718
Avviso pubblico a sportello per il finanziamento del reddito di libertà da destinare alle donne vittime di violenza	2019	DD 51
Criteri e le modalità per l'accesso ai contributi di cui al Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari - Istanza editabile -	2020	DDG 287
Impegno somme – Reddito di libertà da destinare alle donne vittime di violenza anno 2021- l.r. 8/2018 art. 53	2021	DD 2678
Liquidazione reddito di libertà per le donne vittime di violenza art. 53 l.r. 8 /2018 - Comune di Messina	2021	DD 2390
AVVISO pubblico a sportello per il finanziamento del reddito di libertà da destinare alle donne vittime di violenza	2022	DD 1739
AVVISO pubblico a sportello per i comuni per il finanziamento del reddito di libertà da destinare alle donne vittime di violenza. riapertura termini	2022	DDG 2154
AVVISO pubblico a sportello per i comuni per il finanziamento del reddito di libertà da destinare alle donne vittime di violenza. modifica e riapertura termini	2022	DDG 2581
LIQUIDAZIONE somme – reddito di libertà da destinare alle donne vittime di violenza anno 2021- l.r. 8/2018 art. 53.- comune di Palermo -	2022	DD 478
LIQUIDAZIONE somme – reddito di libertà da destinare alle donne vittime di violenza anno 2021- l.r. 8/2018 art. 53.- comune di Francofonte (SR)	2022	DD 479
Avviso pubblico a sportello per il finanziamento del reddito di libertà da destinare alle donne vittime di violenza	2023	Sicilia DD 2196
Liquidazione somme D.D.G. n.287 del 27.03.2020 "Criteri per l'accesso ai contributi di cui al fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari" – ENTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO di S. Margherita di Belice (AG)	2023	DD 2203
Liquidazione somme D.D.G. n.287 del 27.03.2020 "Criteri per l'accesso ai contributi di cui al fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari" – comune di Catenanuova (EN)	2023	DD 2752
Liquidazione somme D.D.G. n.287 del 27.03.2020 "Criteri per l'accesso ai contributi di cui al fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari" – C.I.R.S. ONLUS di Messina	2023	DD 1260
Liquidazione somme D.D.G. n.287 del 27.03.2020 "Criteri per l'accesso ai contributi di cui al fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari" – associazione PINK PROJECT di Capo D'Orlando (ME)	2023	DD 1248
Liquidazione somme D.D.G. n.287 del 27.03.2020 "Criteri per l'accesso ai contributi di cui al fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari" – associazione LE ONDE di Palermo	2023	DD 1247
Avviso pubblico multi-intervento: interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione di contributi ai centri antiviolenza e alle strutture di accoglienza ad indirizzo segreto per il finanziamento di progetti volti alla realizzazione di piani personalizzati	2023	DD 2399

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
rivolti alle donne vittime di violenza e per attività formativa-informativa e di comunicazione presso gli istituti scolastici		

Regione TOSCANA

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Norme contro la violenza di genere	2007	59	Art.5 Sostegno e soccorso alle vittime della violenza Art.8 Case rifugio e soluzioni abitative temporanee
Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP)	2019	2	Art. 36 - Esclusione dalla graduatoria e annullamento dell'assegnazione Art. 38 - Accertamento della situazione del nucleo familiare e decadenza dall'assegnazione

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020	2019	DGR 22

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Modalità e criteri per l'emanazione di un avviso rivolto agli ambiti territoriali zonali e alle Province/Città Metropolitana, finalizzato all'inserimento delle donne vittime di violenza e dei loro figli in percorsi di autonomia abitativa da individuarsi mediante un'indagine conoscitiva in merito al loro numero e alla relativa distribuzione territoriale	2018	DGR 400
Avviso per indagine conoscitiva volta ad individuare il numero e relativa distribuzione territoriale di donne vittime di violenza e dei loro figli finalizzata all'inserimento in percorsi di autonomia abitativa, di cui alla DGR 400/2018	2018	DD 6035
DD 6035/2018 Avviso per indagine conoscitiva volta ad individuare il numero e relativa distribuzione territoriale di donne vittime di violenza e dei loro figli finalizzata all'inserimento in percorsi di autonomia abitativa, di cui alla DGR 400/2018 - Esito indagine	2018	DD 10547
DD n. 10547/2018 Avviso per indagine conoscitiva volta ad individuare il numero e relativa distribuzione territoriale di donne vittime di violenza e dei loro figli finalizzata all'inserimento in percorsi di autonomia abitativa, di cui alla DGR n. 400/2018. Esito indagine. Impegno di spesa e parziale liquidazione	2018	DD 13028
D.D. n. 10547/2018 Avviso per indagine conoscitiva volta ad individuare il numero e relativa distribuzione territoriale di donne vittime di violenza e dei loro figli finalizzata all'inserimento in percorsi di autonomia abitativa, di cui alla DGR n. 400/2018. Esito indagine: Ulteriore impegno di spesa e parziale liquidazione	2018	DD 15295
Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui al DPCM 13 novembre 2020 relativo a Ripartizione delle risorse per l'anno 2019 di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119	2021	DGR 981
Concessione del contributo al Comune di Bagno a Ripoli per la realizzazione di opere di riqualificazione dell'immobile sito in Bagno a Ripoli, via Roma n. 343, da adibire a residenza per target fragili quali donne vittime di violenza, nuclei mono-parentali, anziani soli	2023	DD 15051

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Approvazione degli "Elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia"	2018	DGR 423
Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	2018	DD 6920
Approvazione avviso regionale tirocini non curriculari a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	2018	DD 6893
Subentro dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (Arti) nei procedimenti, nelle attività in corso e nei rapporti generati da Avvisi pubblici ai sensi dell'art. 24 comma 2 e 4 della LR 28/2018 e relativo impegno per garantire la copertura finanziaria	2018	DPGR 11632
Avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia approvato con decreto dirigenziale Settore Servizi per il Lavoro di Massa, Carrara, Lucca e Pistoia n. 6920/2018 Regione Toscana – Modifiche	2018	DD 99
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia approvato con decreto dirigenziale n. 6893/2018 del Settore Servizi per il lavoro di Massa, Carrara, Lucca e Pistoia Regione Toscana – Modifiche	2018	DD 98
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Approvazione elenco domande mese di Ottobre 2018 e imputazione della spesa	2018	DD 93
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Imputazione della spesa delle domande ammesse nel mese di settembre 2018	2018	DD 92
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Approvazione elenco domande mese di Settembre 2018	2018	DD 74
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Revoca totale contributo concesso a favore di Il Piccolo Principe soc.coop.Onlus per interruzione tirocinio – Riduzione imputazione spesa	2019	DD 44
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Approvazione elenco domande mese di Febbraio 2019 ed imputazione della spesa	2019	DD 149
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Rettifica contributo concesso a favore dell'azienda Pelle & Pelli srls – Riduzione imputazione spesa	2019	DD 118
Avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia approvato con decreto dirigenziale n.6920/2018 del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara Lucca e Pistoia – Modifiche	2019	DD 68
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Approvazione elenco domande mese di Gennaio 2019 ed imputazione della spesa	2019	DD 119
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Revoca totale contributo concesso a favore di Hotel Residence Esplanade s.r.l – Riduzione imputazione spesa	2019	DD 73
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Approvazione elenco domande mese di Dicembre 2018 e imputazione della spesa	2019	DD 42
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Approvazione elenco domande mese di Novembre 2018 e imputazione della spesa	2019	DD 24
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia approvato con decreto dirigenziale n. 6893/2018 del Settore Servizi per il lavoro di Massa, Carrara, Lucca e Pistoia – Modifiche	2019	DD 69
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Approvazione elenco domande mese di Marzo 2019 ed imputazione della spesa	2019	DD 255

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Approvazione elenco domande mese di Aprile 2019 ed imputazione della spesa	2019	DD 277
Avviso tirocini non curriculari rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Approvazione elenco domande di proroga mese di Maggio 2019 ed imputazione della spesa	2019	DD 298
Avviso per la concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Rinunce e revoche parziali del contributo – Riduzione imputazione spesa	2019	DD 299
Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui al DPCM 13 novembre 2020 relativo a Ripartizione delle risorse per l'anno 2019 di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119	2021	DGR 981
DGR n. 422 del 19/04/2021 "Approvazione degli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia" - Rettifica di mero errore materiale ai punti 1 e 7 dell'Allegato 1) alla DGR n.422/2021	2021	DGR 719
Approvazione degli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	2021	DGR 422
Destinazione di ulteriori risorse, rispetto a quelle precedentemente assegnate con DGR 422/2021, a valere su due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi rivolti alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	2022	DGR 1517
Modifica degli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia approvati con DGR n. 719/2021	2022	DGR 613

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	2018	DD 6920
Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui al DPCM 13 novembre 2020 relativo a Ripartizione delle risorse per l'anno 2019 di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119	2021	DGR 981

Regione UMBRIA

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale	2003	23	Art.34 ter Riserva di alloggi a favore delle donne vittime di violenza in famiglia Art.39 Decadenza dall'assegnazione anche per gli autori di delitti di violenza domestica
Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini	2016	14	Art.25 Azioni regionali Art.31 Competenze della Regione
Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro, coordinato con le modifiche e le integrazioni di cui alla LR n.14/2018 recante «Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni».	2018	1	Art.2 Ambito di intervento e finalità
Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale).	2021	15	Art.31 Integrazione alla LR n.23/2003

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Nuovo Piano Sociale regionale	2017	DCA 156
Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2023	2023	DGR 286
POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - CCI 2014IT05SFOP010. Approvazione delle modifiche al Programma Operativo a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Presa d'atto	2022	DGR 637

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Progetto "Sostegno all'autonomia abitativa" delle donne vittime di violenza in attuazione del Programma regionale 2017 - di cui alla D.G.R. 1410/2017. Impegno di euro 73.200,00, a favore dei Comuni di Perugia, Terni e Orvieto	2017	DD 13496
Approvazione del progetto "Sostegno all'autonomia abitativa" delle donne vittime di violenza in attuazione del Programma regionale 2017- di cui alle DDGR n. 878 del 28/07/2017 e 1257 del 30/10/2017	2017	DGR 1410
Progetto "Sostegno all'autonomia abitativa" delle donne vittime di violenza in attuazione del Programma regionale 2017 - di cui alla D.G.R 1410/2017. Liquidazione di euro 58.560,00 quale acconto a favore dei Comuni di Perugia, Terni e Orvieto	2018	DD 5133

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2016 n. 1638 - Progetto Occupabilità delle donne vittime di violenza di genere. Approvazione schema di Protocollo di intesa tra la Regione, il Centro Pari Opportunità, l'ANCI, i Centri Anti	2016	DGR 1638

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Violenza, la Consigliera regionale di parità, per l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza		
POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - CCI 2014IT05SFOP010. Approvazione delle modifiche al Programma Operativo a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Presa d'atto	2022	DGR 637
Misure di welfare per promuovere l'inclusione femminile nel mondo lavorativo	2022	DGR 251

Regione VALLE D'AOSTA

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere	2013	4	Art.2 Interventi della Regione

B. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Approvazione del piano triennale degli interventi per il periodo 2015-2017	2015	DCR 996
Presenza d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea c(2022) 7541 del 19 ottobre 2022, che approva il Programma regionale FSE+ 2021-2027 della regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2022	DGR 1314

C. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Presenza d'atto della relazione di attività del forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, periodo giugno 2019 - giugno 2020, ai sensi dell'art. 4 della LR n. 4/2013	2020	DGR 552
Approvazione del calendario 2023 degli inviti a presentare proposte per il programma regionale VALLE d'AOSTA FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del regolamento (UE) 2021/1060 e dell'elenco 2023 riportante tutte le iniziative pianificate per il PR FSE+ 2021-2027 con il relativo cronoprogramma di spesa	2023	DGR 884

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Approvazione di disposizioni attuative dei livelli essenziali di assistenza aggiuntivi regionali di cui alla DGR 1241/2019. Prestazioni di follow up in favore delle vittime di violenza di genere	2020	DGR 158

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di iniziative formative e orientative per persone, in particolare giovani e più vulnerabili, in cerca di occupazione 2020/2021. Avviso n. 19al. Prenotazione di spesa	2019	DGR 1705

Regione VENETO

A. QUADRO NORMATIVO

Titolo Legge	Anno	N.	Articoli di interesse
Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne	2013	5	Art.2 Interventi regionali
Norme in materia di edilizia residenziale pubblica	2017	39	Art.46 Attribuzione di alloggi per finalità sociali
Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra donne e uomini e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità	2022	3	Art. 6 Misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza

B. MISURE A FAVORE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE CON VISSUTI DI VIOLENZE

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Finanziamento interventi per il sostegno all'abitare rivolti a fasce socialmente deboli in carico ai servizi sociali - Sostegno all'Abitare - SoA	2018	DGR 1546
Finanziamento progettualità finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo, per il sostegno all'abitare e la povertà educativa delle fasce socialmente deboli all'interno di un progetto personalizzato di presa in carico - Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.) prosecuzione ed estensione della sperimentazione a tutti i comuni della Regione	2019	DGR 1106
Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19	2020	DGR 442
Definizione delle modalità operative per l'accesso alla disponibilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per l'attuazione di politiche rivolte al contrasto della violenza contro le donne. Legge regionale n. 39/2017, articolo 46 e Legge regionale n. 5/2013, articolo 2	2020	DGR 422
Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.), Povertà educativa (P.E.) e Fondo nuove vulnerabilità. DGR 442/2020	2021	DGR 1240
Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2022. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DPCM 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021"	2022	DGR 373
Approvazione degli esiti istruttori sulle documentazioni finali relative ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, prese in carico dai centri antiviolenza e case rifugio. Liquidazione dei saldi, rilevazione di economie di spesa. DGR n. 259/2021, DDR n. 45/2021 e n. 68/2021	2022	DD 153
Prosecuzione misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (So.A.), Povertà educativa (P.E.) e Fondo nuove vulnerabilità. Determinazioni in merito all'annualità 2022/2023	2022	DGR 1403
Approvazione degli esiti istruttori sulle documentazioni finali relative sia ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, prese in carico dai centri antiviolenza e case rifugio sia al contributo destinato per il sostegno degli sportelli dei centri antiviolenza. DGR n. 259 del 9 marzo 2021. DDR n. 45 del 7 maggio 2021 e n. 68 del 24 giugno 2021	2023	DD 16
Approvazione degli esiti istruttori sulla documentazione finale trasmessa dalla Cooperativa sociale Iside relativa ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori di cui alla DGR n. 259/2021, DDR n. 45/2021 e n. 68/2021. Liquidazione saldo	2023	DD 19
Approvazione degli esiti istruttori sulla documentazione finale relativa ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, prese in carico dal	2023	DD 10

Misure di autonomia abitativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
CeAV - Centro Antiviolenza del Comune di Vicenza. Liquidazione saldo. DGR n. 259/2021, DDR n. 45/2021 e n. 68/2021		
Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2023. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2022 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2022"	2023	DGR 400
Concessione proroga del termine relativo al DDR n. 16 del 14 febbraio 2023 "Approvazione degli esiti istruttori sulle documentazioni finali relative sia ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, prese in carico dai centri antiviolenza e case rifugio sia al contributo destinato per il sostegno degli sportelli dei centri antiviolenza". DGR n. 259 del 9 marzo 2021. DDR n. 45 del 7 maggio 2021, n. 68 del 24 giugno 2021 e n. 16 del 14 febbraio 2023	2023	DD 60

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Deliberazione della Giunta regionale del 12 novembre 2019 n. 1657 - interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne. Approvazione del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Confindustria Veneto per l'autonomia delle donne vittime di violenza. LR 23 aprile 2013, n. 5, articolo 2	2019	DGR 1657
Finanziamento progettualità finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo, per il sostegno all'abitare e la povertà educativa delle fasce socialmente deboli all'interno di un progetto personalizzato di presa in carico - Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.) prosecuzione ed estensione della sperimentazione a tutti i comuni della Regione	2019	DGR 1106
Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.), Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19	2020	DGR 442
Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.), Sostegno all'abitare (S.o.A.), Povertà educativa (P.E.) e Fondo nuove vulnerabilità. DGR 442/2020	2021	DGR 1240
Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2022. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DPCM 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021"	2022	DGR 373
Approvazione degli esiti istruttori sulle documentazioni finali relative ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, prese in carico dai centri antiviolenza e case rifugio. Liquidazione dei saldi, rilevazione di economie di spesa. DGR n. 259/2021, DDR n. 45/2021 e n. 68/2021	2022	DD 153
Prosecuzione misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.), Sostegno all'abitare (So.A.), Povertà educativa (P.E.) e Fondo nuove vulnerabilità. Determinazioni in merito all'annualità 2022/2023	2022	DGR 1403
PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità I, Obiettivo specifico c) Approvazione dell'Avviso "P.A.R.I. Progetti e Azioni di Rete Innovativi per la parità e l'equilibrio di genere" e della Direttiva per la presentazione e realizzazione dei progetti	2022	DGR 1522
Rettifica parziale al DDR n. 149 del 9 dicembre 2022. DDGR n. 373 del 8 aprile 2022, n. 592 del 20 maggio 2022. DDR n. 42 del 31 maggio 2022. DDR n. 75 del 18 agosto 2022.L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne"	2023	DD 9
Approvazione degli esiti istruttori sulle documentazioni finali relative sia ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, prese in carico dai centri antiviolenza e case rifugio sia al contributo destinato per il sostegno degli sportelli dei centri antiviolenza. DGR n. 259 del 9 marzo 2021. DDR n. 45 del 7 maggio 2021 e n. 68 del 24 giugno 2021	2023	DD 16

Misure di autonomia lavorativa -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Approvazione degli esiti istruttori sulla documentazione finale trasmessa dalla Cooperativa sociale Iside relativa ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori di cui alla DGR n. 259/2021, DDR n. 45/2021 e n. 68/2021. Liquidazione saldo	2023	DD 19
Approvazione degli esiti istruttori sulla documentazione finale relativa ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, prese in carico dal CeAV - Centro Antiviolenza del Comune di Vicenza. Liquidazione saldo. DGR n. 259/2021, DDR n. 45/2021 e n. 68/2021	2023	DD 10
Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2023. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2022 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2022"	2023	DGR 400
Concessione proroga del termine relativo al DDR n. 16 del 14 febbraio 2023 "Approvazione degli esiti istruttori sulle documentazioni finali relative sia ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, prese in carico dai centri antiviolenza e case rifugio sia al contributo destinato per il sostegno degli sportelli dei centri antiviolenza". DGR n. 259 del 9 marzo 2021. DDR n. 45 del 7 maggio 2021, n. 68 del 24 giugno 2021 e n. 16 del 14 febbraio 2023	2023	DD 60

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Approvazione del Progetto regionale "Reddito di ultima istanza - RUI" finalizzato al recupero e al reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli. Individuazione dei criteri e modalità per la presentazione dei programmi di intervento da parte dei Comuni capoluogo	2013	DGR 2897
Progetto regionale "Reddito di ultima istanza - RUI". Cambio denominazione in RIA - Reddito Inclusione Sociale	2015	DD 347
Finanziamento progettualità finalizzate al recupero e reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli - Reddito Inclusione Attiva (RIA). DGR n. 2009 del 23.12.2015	2017	DGR 1622
Finanziamento progettualità finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli - Reddito Inclusione Attiva (R.I.A.). Prosecuzione ed estensione della sperimentazione - DGR n. 1622 del 12.10.2017	2018	DGR 1547
Finanziamento progettualità finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo, per il sostegno all'abitare e la povertà educativa delle fasce socialmente deboli all'interno di un progetto personalizzato di presa in carico - Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.) prosecuzione ed estensione della sperimentazione a tutti i comuni della Regione	2019	DGR 1106
Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19	2020	DGR 442
Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.), Povertà educativa (P.E.) e Fondo nuove vulnerabilità. DGR 442/2020	2021	DGR 1240
Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2022. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DPCM 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021"	2022	DGR 373
Approvazione degli esiti istruttori sulle documentazioni finali relative ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, prese in carico dai centri antiviolenza e case rifugio. Liquidazione dei saldi, rilevazione di economie di spesa. DGR n. 259/2021, DDR n. 45/2021 e n. 68/2021	2022	DD 153
Prosecuzione misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (So.A.), Povertà educativa (P.E.) e Fondo nuove vulnerabilità. Determinazioni in merito all'annualità 2022/2023	2022	DGR 1403

Misure di autonomia economica -Titolo Atto	Anno	Tipologia/N.
Approvazione degli esiti istruttori sulle documentazioni finali relative sia ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, prese in carico dai centri antiviolenza e case rifugio sia al contributo destinato per il sostegno degli sportelli dei centri antiviolenza. DGR n. 259 del 9 marzo 2021. DDR n. 45 del 7 maggio 2021 e n. 68 del 24 giugno 2021	2023	DD 16
Approvazione degli esiti istruttori sulla documentazione finale trasmessa dalla Cooperativa sociale Iside relativa ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori di cui alla DGR n. 259/2021, DDR n. 45/2021 e n. 68/2021. Liquidazione saldo	2023	DD 19
Approvazione degli esiti istruttori sulla documentazione finale relativa ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, prese in carico dal CeAV - Centro Antiviolenza del Comune di Vicenza. Liquidazione saldo. DGR n. 259/2021, DDR n. 45/2021 e n. 68/2021	2023	DD 10
Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2023. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2022 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2022"	2023	DGR 400
Concessione proroga del termine relativo al DDR n. 16 del 14 febbraio 2023 "Approvazione degli esiti istruttori sulle documentazioni finali relative sia ai progetti di autonomia di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, prese in carico dai centri antiviolenza e case rifugio sia al contributo destinato per il sostegno degli sportelli dei centri antiviolenza". DGR n. 259 del 9 marzo 2021. DDR n. 45 del 7 maggio 2021, n. 68 del 24 giugno 2021 e n. 16 del 14 febbraio 2023	2023	DD 60



PROGETTO DI MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E ANALISI
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



IRPPS

Istituto di Ricerche
sulla Popolazione
e le Politiche Sociali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità